ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi, vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza [illegible] N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione [illegible] — Trieste, Giovedì 22 Settembre 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 827. Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 800. — Nuova Serie - N 575

Ripresa di attività ministeriale

Per un blocco liberale

ROMA, 21, sera

(*Ermanno Amicucci*). Dominata dalla ormai tradizionale aberrazione che l'ha condotta a costruire il piedestallo a più di uno dei dieci partiti sovversivi e a fare la propaganda più larga e più efficace alle idee avversarie, la stampa liberale italiana continua ad occuparsi con passione e con interessamento degno di miglior causa dei congressi politici imminenti, nei quali il partito popolare e il partito socialista si preparano a risolvere i loro dissidi interni e il problema del collaborazionismo nel Parlamento e al Governo.

Inversione di valori

I partiti liberali passano in seconda linea nelle rassegne e nelle discussioni dei giornali borghesi: e non appaiono e non esistono se non in funzione del partito socialista e del partito popolare. L'inversione dei valori, l'assurdità della situazione, non potrebbero essere più palesi, poichè se è vero che la legge elettorale vigente, imponendo la formazione dei Gabinetti di coalizione, obbliga il partito popolare a cercare la collaborazione di altri gruppi e di altri partiti, rimane tuttavia fermo che la borghesia conserva anche in Parlamento una forza numerica almeno uguale se pure non superiore alla somma delle forze del partito popolare e socialista. In questa condizione di cose, la subordinazione nella quale il partito costituzionale si pone in confronto degli avversari, manifesta ancora una volta la nessuna forza di coesione, la scarsa fiducia nelle proprie forze e il decadimento rapido e progressivo in cui le correnti della borghesia italiana si vanno smarrendo e corrompendo.

I problemi che il congresso socialista di Milano e quello popolare di Venezia stanno per affrontare, interessano certamente non soltanto le masse aderenti a tutti e due i partiti, ma tutta la vita politica italiana. E sotto questo aspetto la stampa di ogni colore ha il dovere di seguirli e di discuterli. Ma sia per i problemi in se stessi, che per le soluzioni che si stanno per avere, sarebbe ben necessario, o addirittura urgente, che i partiti liberali uscissero finalmente dalla posizione di attesa e di soggezione in cui si sono messi, per assumere un atteggiamento cosciente delle proprie forze e degno dei compiti a cui sono ancora chiamati.

E' chiaro ormai che dal congresso del partito socialista non uscirà vittoriosa la corrente collaborazionista e la frazione massimalista unitaria supererà di parecchie migliaia di voti quella concentrazionista e che Turati e d'Aragona si troveranno al bivio: o di ripeter l'esperimento di Bissolati e di Bonomi o di farsi rimorchiare dal compagno Serrati ancora una volta nella via della negazione sterile e sistematica. E' altrettanto evidente che il partito popolare non potrà non riaffermare il proprio collaborazionismo con i liberali, anche se vorrà fare una platonica affermazione di eventuali alleanze di là da venire col partito socialista.

Compito che si impone

Il compito dei partiti liberali è dunque nettamente segnato: abbandonare quello stato di inerte aspettazione del messia in cui pare siano caduti, sognando e sospirando la collaborazione socialista, e prepararsi a rafforzare e stringere i legami con i popolari, in maniera tuttavia da non restarne soffocati come inevitabilmente finirebbero col rimanere, persistendo nell'attuale apatia. Per questo è indispensabile che il partito costituzionale dimostri concretamente la sua esistenza e la sua vitalità.

Abbiamo più volte sostenuta la necessità della coalizione delle forze liberali-democratiche parlamentari, osservando che, come è possibile la coesistenza nel partito popolare di Crispolti e Miglioli e in quello socialista di Turati e di Maffi, deve essere possibile nella concentrazione liberale la vicinanza di Nitti con Mussolini. Ma l'unione delle forze costituzionali per essere duratura e profonda non dovrebbe limitarsi al Parlamento soltanto; dovrebbe estendersi e consolidarsi nel Paese. Vari gruppi parlamentari hanno manifestato nei mesi scorsi l'intenzione di costituire partiti politici nel Paese: dalla democrazia sociale al fascismo alcuni altri, che hanno già scheletro di partito — come il riformista e il democratico liberale — di rivestirli di membra vive. E' indispensabile che il movimento ora appena accennato si concreti, si intensifichi, si estenda. Bisogna che le file dell'ordine borghese una buona volta alla necessità di disciplinarsi e di agguerirsi. L'esempio dei popolari e dei socialisti dovrebbe insegnare finalmente qualche cosa ai liberali e democratici italiani.

Quando dunque sorgerà il giorno in cui la stampa borghese sarà in grado di dedicare alla rassegna delle forze costituzionali quello spazio che oggi con tanta liberalità concede ai congressi popolari e socialisti? Ecco un interrogativo che dovrebbe richiamare l'attenzione del pubblico borghese, assai più delle polemiche sull'Internazionale e le contorsioni bolscevizzanti dei popolari migliolini.

L'azione del gruppo socialista contro la disoccupazione

ROMA, 21, sera

Oggi si è riunito il direttorio del gruppo parlamentare socialista. Sono intervenuti i deputati Musatti, Maffi, Baldesi, Morgari, D'Aragona, Vella. Assisteva De Michelis, segretario del gruppo; presiedeva Musatti. Il direttorio si è occupato della riunione plenaria del gruppo che avrà luogo domani per esaminare il problema della disoccupazione. La discussione si è svolta specialmente intorno all'ordine del giorno votato a Milano nella riunione comune della direzione del partito ed insieme al consiglio direttivo della Confederazione generale del lavoro. Nella discussione sono intervenuti gli on. D'Aragona, Baldesi, Maffi e Vella, il quale si è soprattutto occupato del problema della disoccupazione agricola, con speciale riguardo alla Puglia ed alla Sicilia. Si è stabilito che le relazioni del gruppo debbano essere due: una della direzione del partito per la parte politica dell'ordine del giorno, e una tecnica della Confederazione del lavoro sulla parte che riguarda i sussidi di disoccupazione, i prestiti, i modi di ammortizzare i prestiti, i provvedimenti legislativi per l'occupazione della mano d'opera nell'agricoltura.

Decreti per le Nuove Provincie approvati dal Consiglio dei ministri

ROMA, 21, sera

Stamani si è riunito a palazzo Viminale il Consiglio dei ministri. Mancava solamente il ministro della Guerra on. Gasparotto. Dopo una breve esposizione del ministro degli Esteri sen. Della Torretta, sulla questione del Burgenland, il Consiglio ha approvato:

Lo schema di decreto per l'applicazione dell'articolo 275 del Trattato di San Germano; la nomina del comm. Novi a membro aggiunto della Commissione per la municipalizzazione; lo schema decreto concernente l'elettorato amministrativo nelle nuove Provincie; lo schema decreto che apporta modificazioni al testo unico della legge elettorale politica nelle Nuove Provincie; lo schema di decreto concernente l'antecipazione a favore degli enti locali nlle Nuove Provincie; lo schema di decreto che ristabilisce l'obbligo di residenza per i magistrati degli uffici di Avezzano; il disegno di legge riguardante il patrimonio artistico delle istituzioni pubbliche di beneficenza; lo schema di decreto che autorizza le regie Accademie commerciali di Trento e di Trieste a rilasciare ai propri licenziati il titolo di ragioniere commerciale a decorrere dell'anno scolastico 1918-1919; il disegno di legge che apporta modificazione alla legge organica delle Camere di commercio; lo schema di decreto che approva la convenzione del 12 settembre 1921 riguardante la posa di un cavo transoceanico col Sud America; lo schema di decreto che apporta modificazioni al regolamento 13 marzo 1904 concernente gli infortuni sul lavoro; riduzioni ferroviarie ai partecipanti al congresso delle dottoresse in medicina e dei ciechi; il decreto che estende la giurisdizione del Tribunale militare di Costantinopoli; il decreto che riguarda l'abolizione della tassa di uscita del tonno e dei derivati dalla Tripolitania e dalla Cireanaica.

Il disegno di legge contenente modificazioni all'ordinamento delle Camere di commercio è identico a quello che noi vi abbiamo già comunicato e che riguarda specialmente le elezioni dei componenti le Camere di commercio, in modo da renderle più rispondenti agli interessi dell'industria nelle varie provincie.

I primi 125 milioni per la Marina mercantile

ROMA, 21, sera

Domani sarà sottoposto alla firma sovrana il decreto legge che attua con alcune modificazioni il primo dei progetti legge sulla Marina Mercantile preparati dall'onor. Belotti.

Si tratta del decreto riguardante la cosìdetta liquidazione del decreto De Nava, per cui fu stanziata una somma di 125 milioni. Tale somma rimane immutata: essa sarà data in ragione di lire 900 per tonnellata s. l. (lire 600 per tonnellata d. w.) alle navi che al 30 giugno 1921 avevano raggiunto l'approntamento del 30%. Il pagamento del contributo avverrà per il primo quinto, quando sia raggiunto il 50% della costruzione; per il secondo quinto il 75%; un quinto a costruzione ultimata e il saldo in 24 rate mensili.

Viene stabilito poi il contributo per i cantieri, dando il contributo di lire 130 per tonnellata ai cantieri di nuova costruzione e di lire 25 la tonnellata per i cantieri semplicemente ampliati. Il decreto autorizzo il Ministero a rescindere gli odierni contratti con noleggio biennale, corrispondendo la quota residua. Il decreto fissa poi le norme per la vendita delle navi oggi appartenenti allo Stato.

Nuovo stanziamento di fondi per la conversione della valuta in Dalmazia

ROMA, 21, sera

In questi giorni si stanno svolgendo trattative fra il ministro del Tesoro on. De Nava ed il rappresentante della città di Zara, per completare il cambio della valuta nella città dalmata. Gli 80 milioni già elargiti dal Governo, si sono mostrati insufficienti a soddisfare i bisogni dei cittadini e degli istituti di credito zaratini, per cui si imporrebbe un nuovo stanziamento di fondi. Le trattative tra il Governo e il rappresentante di Zara mirano alla concessione di altri 10 milioni di lire.

La Commissione per l'equo prezzo

ROMA, 21, sera

Oggi il ministro dell'Industria, on. Belotti, ha insediato la Commissione incaricata di studiare e proporre i provvedimenti per l'applicazione dell'equo prezzo. La Commissione ha quindi iniziato i suoi lavori sotto la presidenza del sottosegretario di Stato per l'Industria on. Cascino. Come abbiamo già annunciato, la Commissione esaminerà i provvedimenti emanati in materia di prezzi, sia dall'ex Commissario dei consumi, sia dal ministro dell'Industria ed essa formulerà alcune proposte di vario carattere, per dar modo di applicare il decreto Alessio, che non è stato finora applicato.

La politica del Governo nell'Alto Adige e la posizione dell'on. Credaro

ROMA, 21, sera

L'*Agenzia Argo* scrive: «Negli ambienti politici e parlamentari della capitale, torna a circolare con insistenza la voce di una prossima sostituzione del sen. Credaro dalla carica di Commissario Generale per gli affari civili della Venezia Tridentina. Non sappiamo se questa voce che già è corsa a parecchie riprese, sia fondata, specialmente ora mentre si sta preparando la visita di S. M. il Re nelle terre redente. Non sappiamo neppure da chi con tanta insistenza sia fatta circolare la voce delle dimissioni dell'on. Credaro se non da chi ha interesse di fare dell'attuale Commissario il capro espiatorio della nostra disgraziata politica nell'Aldo Adige.

Per informazioni assunte a fonte competente possiamo assicurare che il Governo, in seguito alla vivace campagna svolta dalla stampa d'ogni partito e tendenza politica ed intonata con assoluta unanimità, nella deplorazione della politica fin qui seguita nell'Alto Adige, è seriamente preoccupato di risolvere tale problema in modo radicale e definitivo. Il viaggio del Sovrano nelle nuove terre sarebbe stato appunto ispirato a questo criterio, quasi a saggiare in tale occasione, in maniera ufficiale, gli effetti della politica dell'Ufficio Centrale. Alla visita del Sovrano dovrebbero tener dietro altri provvedimenti, atti ad assicurare un più sicuro ed energico indirizzo del Governo in quelle provincie. A tale riguardo due sono le ipotesi che si fanno: o il Commissariato della Venezia Tridentina sarebbe affidato ad una spiccata personalità locale che riscuotesse la fiducia dell'elemento italiano e conoscesse a fondo uomini e problemi della regione, oppure verrebbe esteso senz'altro alle nuove terre l'ordinamento amministrativo provinciale contemperato dalle necessarie autonomie, ed in tal caso verrebbe soppresso l'Ufficio Centrale, che rappresenta ormai un inutile, se non addirittura dannoso duplicato del Governo centrale.

I lavori per la riforma burocratica

ROMA, 21, sera

A palazzo Viminale si è adunato ieri sera sotto la presidenza dell'on. Bonomi il comitato interministeriale, istituito per la riforma della burocrazia. Del comitato fanno parte, oltre al Presidente del Consiglio, il ministro del Tesoro on. De Nava, quello delle Finanze on. Soleri, quello della Giustizia on. Rodinò, quello dei Lavori Pubblici on. Micheli e quello delle Poste e Telegrafi on. Giuffrida. Di essa è segretario generale il comm. Barbieri e fanno parte tra gli altri dell'ufficio di segreteria i comm. Parri, referentario della Corte dei Conti e Piero Gotti del Ministero degli Interni.

La Commissione ha tenuto riunione dalle 16 alle 17.30 circa. Come si ricorderà, la legge del 13 agosto stabilisce la formazione del regolamento della legge stessa in applicazione all'articolo 3, e ieri sera i convenuti hanno iniziato l'esame del regolamento per l'applicazione della legge ai magistrati ed ai dipendenti dell'amministrazione ferroviaria. E' risultato che tutti i ministri in base alla circolare contenente precise categoriche istruzioni del Presidente del Consiglio, hanno iniziato il lavoro di compilazione di un apposito schema di decreto per la semplificazione e riduzione dei servizi per il decentramento burocratico e per il decentramento degli enti locali. Il comitato tornerà a riunirsi prossimamente e poi terrà delle frequenti riunioni, intendendosi dal Governo procedere con sollecitudine alla necessaria riforma che s'intende applicare secondo i migliori criteri.

La delegazione italiana alla Conferenza di Washington

ROMA, 21, sera

Siamo informati che la Consulta ha ricevuto dal Governo degli Stati Uniti il memoriale sugli argomenti che dovranno formare oggetto di discussione nella prossima conferenza di Washington per il disarmo. Tale memoriale, secondo gli intendimenti del Governo degli Stati Uniti, deve considerarsi come una proposta non definitiva, ma solo come base per un accordo preliminare sul programma della conferenza stessa.

Circa la nomina dei delegati italiani sappiamo che il nostro Governo terrà conto di quello che faranno gli altri Governi nella composizione delle rispettive delegazioni. Crediamo tuttavia di potere escludere che il Presidente del Consiglio, on. Bonomi, si rechi a Washington per la conferenza, anche se gli altri Stati saranno rappresentati dai capi di Governo. Sembra invece probabile che l'Italia sia rappresentata dal ministro degli Esteri, sen. Della Torretta, quale capo della delegazione. E' ancora incerto come gli altri Governi saranno rappresentati. Per ora si sa soltanto, ma non in forma ufficiale, che il Giappone si farà rappresentare dall'ammiraglio Hoto, ex ministro della Marina giapponese, dall'ambasciatore giapponese a Washington, dall'ambasciatore a Roma, dall'ambasciatore a Londra dal visconte Ishyi, ambasciatore a Parigi.

Immane esplosione in Germania

Una città distrutta - 1500 morti

BERLINO, 21, sera

Una catastrofe di proporzioni senza precedenti nella storia dei disastri delle industrie chimiche, è avvenuta stamane a Oppau, nel circondario di Frankentau, presso Magonza. Le officine di azoto di Oppau, sono state distrutte da una formidabile esplosione, e le prime notizie facevano ascendere il numero delle vittime ad oltre un migliaio. Le „Stickstoff Werke Oppau" erano amministrate dalla „Aniline und Soda Fabrik" di Ludwigshafen e facevano parte del grande „trust" delle imprese chimiche tedesche.

100 case crollate

Secondo una prima versione, la catastrofe sarebbe stata causata dall'esplosione di un alto forno. A questa ne seguì una seconda più violenta che determinò la distruzione di tutta l'officina. L'esplosione fu sentita fino a Francoforte e ad Heidelberga, dove i migliori osservatori registrarono un fortissimo terremoto a breve distanza. Gli ospedali di Magonza rigurgitano di feriti. Tutte le case di Ludwigshafen lasciate intatte dall'esplosione, sono state trasformate in lazzaretti. Parzialmente distrutte sono pure andate le installazioni portuali di Magonza. I danni materiali, per quanto riguarda la distruzione delle officine di salnitro, si valutano ad oltre 200 milioni. Le linee telegrafiche e telefoniche di Oppau e di altre località vicine sono interrotte.

L'officina distrutta era sorta durante la guerra. Essa lavorava col processo Haver-Bosch, che permette, come è noto, la preparazione dell'azoto, senza elettricità ad altissima pressione. La cittadina di Oppau è semidistrutta. Oltre cento case sono crollate. Gli altri stabili sono scoperchiati e danneggiati. A Ludwigshafen innumerevoli negozi furono sfondati. Il mobilio venne proiettato a grande distanza; le macchine da scrivere, sollevate come piume e lanciate per la strada. I vetri delle finestre e delle vetrine furono infranti in un raggio di oltre 100 chilometri. Così avvenne, per esempio, a Francoforte, che dista oltre 90 chilometri.

Scene di rovina e di dolore

Temendosi altre esplosioni, in un raggio di circa 50 chilometri dal luogo della catastrofe, i lavori sono stati sospesi in tutte le officine e le scuole vengono chiuse. A Magonza, alcune centinaia di persone che si trovavano nella strada al momento della esplosione, furono gettate a terra, 14 persone rimasero così gravemente ferite. Numerose fabbriche della regione furono danneggiate abbastanza gravemente ed in seguito al crollo di tettoie e di parte di edifici, si sono avute numerose altre vittime.

Ulteriori telegrammi dicono che il serbatoio di gas N. 48 del gazometro di Oppau, è pure saltato. Incendiati sono andati pure sette grandi serbatoi di spirito. Nelle località del disastro sale al cielo una enorme colonna di fumo. I ministri del Baden si sono recati in corpore in automobile sul posto della catastrofe, per organizzare i soccorsi. Colonne di automobili con materiale sanitario, medici ed infermieri vengono spediti ad Oppau da tutte le città della regione. Treni speciali sono stati organizzati da Francoforte per il trasporto di alcune centinaia di militi della croce rossa.

Telegrammi successivi dicono che dalle macerie vengono estratti a centinaia i feriti. Si tratta di disgraziati con gli occhi strappati, le braccia e le gambe spezzate. Una folla di parecchie migliaia di donne piangenti staziona nei dintorni dell'officina distrutta. Dense colonne di gas si sprigionano dalle rovine, rendendo le operazioni di salvataggio estremamente difficili e pericolose. A Magonza, anche le scuole sono state trasformate in ospedali. Soltanto all'ospedale civico di Ludwigshafen sono stati ricoverati sino alle 2 del pomeriggio 700 feriti gravi.

Il numero delle vittime

Non è possibile calcolare neppure approssimativamente il numero dei morti. Secondo gli ultimi telegrammi si tratterebbe di circa 1500 morti. La cifra altissima delle vittime si deve, oltre che alla gravità senza riscontro della catastrofe, alla coincidenza fatale che il disastro avvenne mentre le squadre di giorno davano il cambio a quelle del servizio di notte, cosicchè, quando avvenne lo scoppio, nelle officine e nei dintorni si trovava un numero doppio di operai.

Secondo telegrammi da Francoforte, le cause del disastro dovrebbero attribuirsi all'esplosione di un compressore a gas. Anche numerosi soldati francesi che si trovavano a bordo di un vapore ancorato sul Reno, sono rimasti feriti. Il posto di guardia francese alla fabbrica è interamente perito nella catastrofe.

Sinora sono stati estratti soltanto 500 cadaveri. Dell'immenso edificio rimangono in piedi solo alcuni pezzi di camini. La direzione dell'officina fa annunziare questa sera di essere riuscita a chiudere i rubinetti ed a ridurre così il pericolo di nuove esplosioni. I lavori di salvataggio vengono condotti febbrilmente. I lavoratori sono tutti muniti di maschere contro il gas. Un incendio si è sviluppato sulle rovine verso sera. I soldati francesi si sono rifiutati di partecipare all'opera di soccorso ed a quella di sbarramento.

Stasera la direzione della «Aniline und Soda Fabrik», ha pubblicato un manifesto, nel quale è detto essere oramai stabilito che l'esplosione avvenne in un «sylos», nel quale erano accumulate oltre 4000 tonnellate di salnistro. L'esplosione avvenne alle 7.33 precise. Gli orologi della stazione e delle chiese della regione sono rimasti fermi appunto a quest'ora.

L'immensità del danno

In seguito al crollo di numerose case ad Oppau, si calcola che oltre 100 donne e bambini siano morti sepolti sotto le rovine. Un telegramma spedito da Magonza alle ore 17 dice: «Dalle rovine dell'officina di Oppau continua a salire una colonna di gas che ostacola fortemente i lavori di salvataggio. Gli alberi, in un raggio di oltre 100 chilometri sono stati completamente spogliati dalle foglie e dai frutti. Lo spettacolo che presenta il villaggio di Oppau è desolantissimo. Sembra che tutti gli abitati siano stati sconquassati da una scossa formidabile di terremoto. Nessuna casa di Oppau è ancora abitabile. Le strade sono ingombre di macerie. Gli abitanti si sono rifugiati nei campi dove hanno trasportato i letti e qualche masserizia. Nel pomeriggio è caduta abbondante pioggia, aumentando la desolazione. I tre ultimi camini dell'officina sono rimasti miracolosamente intatti.

I lavori di salvataggio proseguono alla luce di potenti riflettori. Alcuni operai sepolti ad una profondità di sei metri, hanno potuto essere salvati. E' sempre impossibile calcolare il numero delle vittime. Anche a Magonza, l'esplosione ha arrecato danni che si valutano a milioni. I grandi magazzini Kander, costruiti interamente in ferro ed in cristallo, sono stati demoliti. Al teatro nazionale, il grande sipario di ferro è semi sfondato. Le officine Benz e quelle di Bopp & Reuther sono state chiuse in seguito a danni sofferti. Alle Benz vi sono stati 130 feriti; alle Bopp & Reuther 37 feriti.

I danni delle inondazioni in Francia

PARIGI, 21, sera

Notizie che si ricevono sui danni prodotti dall'uragano e dall'inondazione, che hanno devastato il dipartimento di Coneze, confermano che la regione di Brive ha sofferto danni enormi. Donne, bambini ed animali sono stati trascinati dalla corrente delle acque. Una donna, travolta dalle acque riuscì ad aggrapparsi ad un albero mezzo sradicato e tenendo per le braccia un bambino suo figlioletto di sette anni. Essa rimase parecchio tempo in quella tremenda posizione ma ad un tratto, vinta dalla stanchezza, lasciò sfuggire il bambino che fu sommerso immediatamente dalla corrente. La città di Brive è circa per un terzo rovinata.

La "Casa di Dante,, a Roma

ROMA, 21, sera

Stamane alla Torre dell'Anguillara, è stata fatta solennemente la consegna, della casa di Dante da parte del Municipio, al Consiglio direttivo, che è presieduto dall'on. Sidney Sonnino. Sono intervenute le autorità comunali, alle quali facevano scorta di onore le guardie del Comune.

Il sindaco di Roma comm. Valli, ha pronunciato un breve discorso, facendo la consegna formale della Torre dell'Anguillara, che è ormai la casa di Dante, dove ogni anno si tengono le conferenze sul poema dantesco. L'austerità del luogo secolare il suo significato storico, le ampie sale restaurate e restituite all'antica bellezza, conferiscono un singolare prestigio a questo centro degli studi danteschi, arricchito da una cospicua biblioteca, alla quale l'on. Sonnino, presidente del consiglio direttivo della Casa di Dante e creatore appassionato della nuova istituzione, ha generosamente regalati preziosi codici e celebri edizioni della Divina Commedia, ricercati in tutto il mondo, e rari cimeli che l'insigne uomo è venuto raccogliendo amorosamente per il suo culto profondo per il Divino Poeta.

Coi doni dell'on. Sonnino, crediamo che la biblioteca dantesca nella Torre dell'Anguillara sia la più importante e più ricca d'Italia. All'elevato discorso del sindaco Valli, ha risposto Corrado Ricci con l'usata sua fulgida eloquenza. Da oggi — egli disse — il fondatore della lingua italiana, l'Altissimo Poeta universale, ha in Roma la sua casa stabile e durevole, meta degli studiosi e luce degli spiriti devoti al genio tutelare della Patria.

Il Papa ha inviato pel tramite di monsignor Dolce delegato apostolico a Costantinopoli, la somma di lire 10.000 a favore dei bambini sofferenti cattolici e scismatici.

Altro tragico episodio della lotta dei partiti in Toscana

FIRENZE, 21, sera

La pacificazione in Toscana è ancora un mito e tale è destinata a rimanere, se le autorità non cercheranno con tutti i mezzi di fronteggiare la situazione che va sempre più aggravandosi. Il teatro dei nuovi tragici e sanguinosi avvenimenti è stato il paesetto di Capanne, presso San Romano. Il bilancio della giornata è quanto mai terribile: due morti, due moribondi e quattro feriti. Ecco come si sarebbero svolti i fatti secondo la versione raccolta da ambe le parti.

Fra leghisti e fascisti

Il commissario regio di San Romano aveva rilasciato il permesso per una adunanza della lega fornaciai alle Capanne. Scopo della riunione era di discutere intorno alla costituzione di una cooperativa. Quindi non si doveva trattare affatto di politica. Fino dall'anno scorso erano state emesse le azioni e la costruzione dei locali era già stata iniziata, ma a causa della lotta con i fascisti, i dirigenti stimarono opportuno sospendere i lavori per non correre il rischio di vedere distrutto il fabbricato. Nella riunione, quindi, si doveva decidere se continuare o meno la costruzione dei locali stessi.

All'adunanza parteciparono una cinquantina circa di persone, tutti soci della cooperativa.

La riunione si svolgeva in perfetto ordine, quando è avvenuto il luttuoso scontro. Infatti, in quel momento passavano dal paesetto alcuni fascisti, che si crede fossero diretti ad Empoli. Essi cantavano inni patriottici. Secondo il solito, le versioni sono due; i fascisti affermano che al loro passaggio dinanzi alla società operaia, qualcuno disse in tono di scherno: «Ecco i fascisti» e subito dopo sarebbe cominciato da parte degli operai un nutritissimo fuoco. I fascisti colti alla sprovvista lì per lì non reagirono subito, anzi cercarono di ripararsi dietro alcune case, tanto più che uno di essi, certo Chiti Augusto, di anni 20, da Santa Croce sull'Arno, era caduto a terra rantolando in un lago di sangue. Riavutisi dalla sorpresa, i fascisti ritenendo che molto probabilmente i comunisti avrebbero cercato di sopraffarli, pensarono di ricorrere alla controffensiva. Essi infatti esplodevano colpi di rivoltella verso il luogo donde erano partite le prime revolverate e verso la porta della casa, donde incominciarono ad uscire alcuni individui, che essi ritenevano arditi del popolo.

I leghisti dichiararono invece che i giovani fascisti, dei quali non hanno saputo riconoscere nessuno, hanno fatto fuoco improvviso dal vano della porta, e che il Chiti, unico fascista caduto, venne ferito quando essi hanno dovuto rispondere al fuoco degli avversari. I leghisti inoltre smentiscono che fra di essi vi fossero degli arditi del popolo.

Due morti e due moribondi

Sta il fatto che la battaglia fu asprissima. Da una parte e dall'altra vennero sparati un centinaio di colpi di rivoltella fra il terrore dei paesani che si trovavano a passeggio. Dopo alcuni minuti di silenzioso panico, si dovettero raccogliere i morti, i moribondi ed i feriti. Una squadra di carabinieri di servizio in quei pressi accorse subito, ma i fascisti si erano dati alla fuga. Poco dopo sopraggiunsero altri militi da Montopoli ed il regio commissario con alcuni cittadini. Essi hanno raccolto i feriti.

Sulla piazza del paese giacevano intanto due cadaveri che furono identificati per quelli di Mario Susini ed Archibano Gronchi di anni 58, operai. Il fascista Chiti è stato trasportato all'ospedale in gravissime condizioni e versa in pericolo di vita.

Sono stati eseguiti numerosi arresti. Il luogo della tragedia dove si dice che fossero rifugiati i fornaciai, presenta un aspetto impressionante. Le mura della stanza sono forate da colpi di rivoltella ed il pavimento è pieno di sangue. Si crede vi siano altri feriti che non sono stati identificati.

Altri fatti di una certa gravità sono avvenuti vicino a Firenze. A San Donato in Collina si festeggiava la ricorrenza del XX settembre. Il corteo doveva proseguire per la vicina frazione di Troghi. Non si sa come, giunse la voce ai carabinieri di una imboscata comunista. Allora i carabinieri precedettero il corteo e si recarono a Troghi. Durante il viaggio s'imbatterono in alcuni noti comunisti. I militi assicurano che i giovani si diedero alla fuga, sparando revolverate contro di essi. Sta di fatto che i carabinieri risposero al fuoco ed uno degli individui, raggiunto da una pallottola cadeva a terra, mentre gli altri riuscivano a far perdere le loro traccie. Il ferito, certo Sandelli, venne ricoverato all'ospedale di Firenze in gravissime condizioni.

Incruenti rivoltellate a Pola

POLA, 21, sera

Stasera alle 22, mentre alcuni fascisti passeggiavano con le loro fidanzate nei pressi della Madonna del Mare, vennero fermati da alcuni comunisti, i quali ingiunsero alle ragazze di andarsene. Queste, terrorizzate, scapparono gridando. Subito dopo si udirono molti colpi di rivoltella sparati a bruciapelo contro i fascisti che, gettatisi a terra, rimasero miracolosamente incolumi. Chiamati d'urgenza, accorsero sul luogo guardie regie ed agenti in borghese in perlustrazione, guidati dal tenente Robertiello, dal tenente Boni e dal vice-commissario Parascandalo, i quali arrestarono quattro comunisti e precisamente certi Petronio Luigi, Sinconi Santo, Lazzari Mauro e Tercovich Ernesto. I fascisti riconobbero nel Petronio Luigi uno degli aggressori.

Il processo per la rivolta di Albona

POLA, 21, sera

Nella prossima sessione d'Assise si terrà a Pola il processo contro 52 minatori di Albona, i quali, durante tutto il mese di marzo e la prima settimana di aprile 1921, tennero occupati i pozzi degli stabilimenti e bacini carboniferi della Società Arsa, e ciò per ottenere con la forza un aumento di mercede. Come è noto, essi si erano trincerati con abbondanti armi e munizioni ed avevano instaurato una specie di regime soviettistico. Inoltre, erano riusciti a collocare nelle miniere forti quantità di esplosivo e materiale incendiario, allo scopo di far saltare in aria gli stabilimenti e danneggiare i pozzi, qualora avessero dovuto arrendersi, ciò che venne evitato da un regolare ed improvviso attacco da parte delle truppe della regia Marina. Il processo durerà parecchi giorni. I testi citati finora sono oltre 60.

L'on. Gabelli sconfessato dai fascisti ferraresi

FERRARA, 21, sera

In un suo ordine del giorno, il consiglio regionale dei Fasci ha sconfessato l'atteggiamento dell'on. Gabelli, deputato fascista per la circoscrizione, per avere assunto col giornale *La Provincia di Ferrara* un contegno di opposizione alla volontà dei fascisti; e per essersi rifiutato di ottemperare all'invito del consiglio provinciale di sospendere la pubblicazione del giornale.

Sta di fatto che il fascismo nel ferrarese attraversa una crisi, dalla quale stenta ad uscirne. Fra l'on. Gabelli, che si professa il più puro rappresentante del fascismo, e la federazione provinciale dei Fasci, diretta dal dott. Italo Balbo, si combatteva da tempo di una lotta sorda e atroce che, tuttavia, non ha avuto chiare manifestazioni. L'on. Gabelli ha risposto alla deliberazione presa dal consiglio nazionale e sottoscritta dall'onor. Grandi, riconfermando la dignità e la necessità del suo contegno contro le deviazioni agrarie del fascismo nella provincia.

Sintomi di rivolgimento in Ungheria

Entra in scena Friedrich

ROMA, 21, sera

In merito alla questione del Burgenland, l'ufficiosa *Tribuna* scrive: «Siamo sempre in attesa che il Governo di Budapest risponda alla seconda nota che gli Alleati hanno rivolto all'Ungheria, per invitarla perentoriamente a far sgomberare il Burgenland ed a non turbare con le gravi molestie date all'Austria, la pace dell'Europa centrale.

Ma già un fatto nuovo che complica la situazione, è l'entrata in scena del deputato carlista Friedrich, il quale ha preso nelle mani le redini del movimento nell'Ungheria occidentale e si atteggia a capo indipendente della regione contrastata. Le mene del partito absburgico tendono a creare, o a far credere che sia possibile creare, un Governo provvisorio ed autonomo nel Burgenland, mentre gli altri gruppi devoti al cessato imperatore, vorrebbero inscenare un colpo monarchico rivoluzionario nella stessa capitale, rovesciando il potere dell'ammiraglio Horthy ed instaurando in un secondo tempo il Governo provvisorio anche a Budapest.

Le potenze non devono lasciarsi giuocare da questa commedia, la quale potrebbe diventare dramma, il giorno in cui il Presidente del Consiglio Bethlen ed il Reggente Horthy credessero di uscire da ogni difficoltà internazionale, dando le dimissioni e gettando l'Ungheria in uno stato di anarcoidismo, del quale i partigiani di Carlo d'Absburgo approfitterebbero certo, per tradurre in atto i loro sconsigliati disegni. Ora è bene togliere subito agli agitatori carlisti l'illusione che tutto ciò che rappresenti una faccenda interna dell'Ungheria, si può sistemare a colpi di scena e con manovre di partiti a sorpresa e con violenze da parte degli elementi interessati alla restaurazione.

L'Europa non può scherzare sopra un argomento, dalla cui soluzione dipendono il suo prestigio, la solidità de' patti internazionali ed il mantenimento della pace. Se l'Intesa ebbe il torto di commettere l'errore di generosità, compilando in termini troppo conciliativi la sua prima nota all'Ungheria, non è detto che essa intenda perpetuare l'errore e si lasci irretire dagli usurpatori di territori».

Il nuovo Governo bavarese meno reazionario del precedente

BERLINO, 21, sera

Nell'odierna seduta della Dieta bavarese è stato eletto il ministro presidente. Il partito popolare (l'ex centro cattolico) propose il conte von Lerchenfeld, parente di quel Lerchenfeld che rappresentò per moltissimi anni la Baviera a Berlino. La votazione diede questi risultati: a favore del Lerchenfeld 86 voti, a favore di Kahr 20 voti. I 39 socialisti votarono scheda bianca. E' stato eletto il conte Lerchenfeld, il quale, presente, ha accettato. Si crede che Lerchenfeld seguirà una politica meno reazionaria di quella di Kahr, ma si dubita che egli includa nel Gabinetto i rappresentanti dei socialisti maggioritari.

Tutti i giornali commentano il voto di ieri al congresso socialista di Goerlitz, rilevando l'importanza della decisione ed esprimendo il compiacimento per la nuova rotta del partito socialista maggioritario. Il *Vorwaerts* intitola il commento: «Mutamento di tattica», e scrive che la decisione, la quale rende possibile un ampliamento della coalizione, è una conseguenza logica della politica di coalizione. La *Vossische Zeitung* osserva che l'atteggiamento dei socialisti deciso a Goerlitz era maturo da molto tempo. L'ufficiosa *Deutsche Allgemeine Zeitung* si dichiara soddisfatta, ed esprime l'augurio che si possa ora creare una coalizione su larghe basi, ed eliminare così provvisoriamente almeno il pericolo di nuove aspre lotte interne.

Ferroviere ucciso in rissa a Cervignano

CERVIGNANO, 21, sera

Verso le 20 di stasera in un'osteria di Piazza Indipendenza sorse un litigio tra un tale Lamberti, fuochista al cantiere di Monfalcone ed il suo cognato, certo Gregoris Domenico, di anni 32, da Cervignano, avventizio ferroviario. La disputa accesasi per questioni d'interesse, presto degenerò in violento alterco e il Lamberti, chiamato fuori il cognato, gli si avventava contro vibrandogli una violenta coltellata che gli spaccava il cuore. Sul luogo accorse subito il dott. Gaeta che constatò la morte del Gregoris. Il giudice dott. Buttazzoni, recatosi anch'egli sul posto, ordinava la rimozione del cadavere. L'omicida è latitante.

Veterinario ucciso da un elefante nel Giardino zoologico di Roma

ROMA, 21, sera

Oggi il dott. Cameza, abitante in piazza Capranica 30, veterinario municipale, si è recato al giardino zoologico per operare un elefante che aveva un ascesso alla gamba destra anteriore. Il dott. Cameza è entrato nella gabbia del pachiderma, insieme al suo aiutante e ad alcuni guardiani del giardino verso le 17 e mezza, e poco dopo incominciava l'operazione. L'animale da principio mostrò di sopportarla, ma poi, quando i ferri del chirurgo si approfondirono nelle carni, emise un forte barrito, e con la gamba malata scaraventò contro il muro della gabbia il dottore. Poi, l'animale inferocito gli fu sopra con le gambe anteriori e lo afferrò ai fianchi con la proboscide.

Il personale che assistette alla terribile scena riuscì a strappare il corpo del dottore alla ferocia dell'elefante ma, purtroppo, gli aiuti dei presenti non valsero. Il dott. Cameza era agonizzante. L'ispettore del giardino zoologico, con alcuni inservienti, sollevarono poco dopo il corpo del dottore che giaceva a terra in una pozza di sangue e per mezzo di un taxi lo condussero velocemente all'ospedale di S. Giacomo. Purtroppo però, l'infelice dottore spirava poco dopo. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria che ha iniziato una severa inchiesta.

Come si fabbricavano le armi destinate alle "Guardie rosse,,

TORINO, 21, sera

Sono stati arrestati certo De Paoli Carlo, Buscagno Giovanni e De Felice Angelo, perchè membri del corpo della guardia rossa, incaricati di presidiare all'epoca dell'occupazione delle fabbriche lo stabilimento trafilerie Saracco e C. Furono poi denunziati altri nove individui membri della commissione di occupazione di detto stabilimento.

E' risultato che nello stabilimento occupato dalle maestranze la mattina del 6 settembre, fu sospesa l'antica fabbricazione, trasformandolo in fabbricazione di armi e di esplosivi destinati alle guardie rosse che presidiavano le diverse fabbriche occupate in quel tempo. I materiali di fabbricazione venivano forniti da altri stabilimenti, particolarmente dalla Fiat. Le guardie rosse avevano piazzato per sicurezza della fabbrica una mitragliatrice presso la porta d'ingresso. Le bombe e le armi venivano poscia trasportate di notte nei diversi luoghi, in conformità delle disposizioni del comitato centrale. Terminato il periodo dell'occupazione, la rimanenza delle armi e munizioni venne trasportata lontano e nascosta.

CRONACA DELLA CITTÀ

Per il rifiorimento economico di Trieste

Pro e contro il Porto industriale

La necessità enunciata dal comm. Gregoris di ricercare nuove forme di lavoro per superare la crisi economica sovrastante Trieste e la conseguente proposta della creazione di un porto industriale alla baia di Panzano, hanno destato nella nostra cittadinanza un senso di curiosità commista all'interessamento più vivo. Utopistica o non, la proposta merita di essere discussa, per cui abbiamo creduto giovevole interrogare alcune fra le personalità del nostro mondo industriale e commerciale, sottoponendo loro un questionario i cui capisaldi sono i seguenti.

Il questionario

a) Cosa pensa della proposta del comm. Gregoris circa un porto industriale di Trieste?

b) Quale è la sua opinione sulla ubicazione della baia di Panzano?

c) Quali effetti prevedibili potrebbe avere questo nuovo organismo industriale sulla economia cittadina nei riguardi di Trieste, ed allargando il concetto, su quella regionale e nazionale?

d) Non crede Ella alla necessità di una trasformazione, sia pur graduale, delle attività commerciali in quelle industriali? Nel caso affermativo voglia indicarci su quali mercati sarebbe possibile situare i manufatti, nonchè le specie di manufatti stessi più propri alle attitudini industriali di Trieste, alle condizioni peculiari delle industrie già esistenti ed alla situazione geografica di Trieste stessa.

Ecco quanto abbiamo potuto raccogliere dal chiaro ingegnere Arturo Ziffer, vicepresidente della nostra Camera di commercio ed al quale ci siamo rivolti per primo — si badi — sapendo che verso il progetto enunciato e proposto dal comm. Gregoris non nutrisse eccessive simpatie. Poichè è nostra intenzione che la discussione abbia luogo, convinti che dalla dissimiglianza dei pareri sia più agevole trarre un giudizio concreto.

Il vicepresidente della Camera di Commercio

Premetto — dice l'ingegnere Ziffer — che quale vicepresidente della Camera di commercio non posso trascurare il fatto che il porto a Panzano sarebbe più vicino a Monfalcone che a Trieste, onde i maggiori vantaggi di questo nuovo e potente mezzo di traffico e industriale andrebbero a beneficio di Monfalcone e del Goriziano in genere anzichè di Trieste.

Soggiungo che non è la prima volta in cui si discute sul modo di trasformare il nostro emporio commerciale in un centro prevalentemente industriale, che anzi, allorchè il Governo austriaco — d'infausta memoria — tolse alla città nostra il porto franco, fra i vari compensi — i quali effettivamente erano delle lustre e null'altro — vi fu quello della esenzione d'imposta per le nuove industrie, onde nacquero parecchi opifici di cui però pochi ebbero vita prospera. Tali, ad esempio, la fabbrica metallurgica e quella del linoleum, nonchè l'Alba e la pilatura di riso, cagione questa del vandalismo consumato ai danni della bellissima villa Murat al Campo Marzio. Certo è che bastarono pochi anni perchè Trieste, grazie all'intelligenza e all'attività della classe commerciale, seppe rifarsi delle perdite subìte per la soppressione del porto franco sfruttando sagacemente la sua posizione geografica per cui i traffici rifiorirono e si moltiplicarono.

Di tutte le industrie, ebbe solamente sviluppo vigoroso quella delle costruzioni navali, perchè annessa e connessa all'industria dei trasporti inerente e dipendente dalla natura del porto di traffico quale era ed è il nostro.

Il fallito esperimento di industrializzare Trieste costò rilevanti sacrifici di denaro e di lavoro. Può darsi che l'insuccesso debba ascriversi alla scelta poco opportuna dei singoli rami di industria, ma è probabile che debba anche attribuirsi ad altre circostanze fra cui, non ultima, la impreparazione delle maestranze.

Il progetto Gregoris

Ciò premesso, esaminiamo obbiettivamente la proposta dell'ingegnere comm. Gregoris. Il problema esposto con la sua speciale competenza personale e che tutti gli riconoscono, è della massima importanza e deve, naturalmente, suscitare una pubblica ed esauriente discussione perocchè tocca e si riflette su tutta la economia triestina.

Fin dall'epoca dell'ultimo ingrandimento del porto si cominciò a discutere se una successiva zona industriale avrebbe dovuto sorgere a Monfalcone oppure a Zaule. Tale zona doveva servire — secondo i progettisti — a raccogliere le merci ingombranti ed a massa le quali non trovano posto sufficiente nei Punti franchi di Trieste. Allora però, gli elementi della discussione erano chiari e precisi.

Oggi, stante la crisi commerciale e industriale, la discussione si presenta più difficile e delicata facendo difetto una chiara visione di quel che debba essere nel prossimo futuro il nostro porto, e delle vie che le nuove correnti commerciali seguiranno. Comunque è bene discutere, a patto che trattandosi di eventualità lontane, si eviti il pericolo di perdere di vista il presente ed i problemi economici connessi.

La lotta coi porti del Nord

Se dovessi riassumere il mio pensiero direi che oggi si debba provvedere a riallacciare le relazioni commerciali rotte dalla guerra e iniziare, continuare, intensificare la lotta con i porti del Nord, lotta la quale — per ragioni ormai note a tutti — si rende sempre più aspra. E perciò occorre risollevare l'attività portuale con tutti i mezzi, e richiedere al Governo il completamento dei lavori del porto, in modo che tutto il programma delle costruzioni già progettato sia attuato.

E' questo, a mio avviso, il compito che ci spetta in quest'ora grigia per la nostra economia, per cui temo che il far brillare agli occhi del pubblico altri e diversi progetti di costruzioni portuali, sia pure attraenti, ma perchè destinati ad un futuro forse remoto, possa distrarre le energie e compromettere i risultati che gli sforzi comuni e solidali si ripromettono.

Nei riguardi della trasformazione sia pur graduale delle attività commerciali in industriali, è mio fermo convincimento che le fortune di Trieste come nel passato siano oggi e poi riposte nella vita dei suoi traffici. Ove dalle competizioni internazionali riflettenti il traffico mondiale, Trieste riesca ad affermarsi e riprendere il posto che occupava nell'anteguerra, il suo sviluppo sarà assicurato. La trasformazione di Trieste in centro prevalentemente industriale mi sembra invece un'idea non già utopistica, ma un progetto che potrà attuarsi in un tempo lontano, quando cioè ogni nostro sforzo volto a riprendere le funzioni di centro di smistamento delle correnti commerciali che dalla Media Europa tendono agli Oceani, sia completamente fallito. Quel giorno — il quale credo non spunterà mai — converrà provvedere per una sistemazione diversa delle nostre attività, orientandole verso le industrie meglio adatte alla trasformazione delle materie gregge provenienti dalle vie di mare. Oggi, allo stato attuale delle cose, questa necessità a me sembra non sussistere, mentre si aspetta la soluzione di tanti e complessi problemi interessanti la nostra vita commerciale.

Il progetto e le sue ripercussioni

Per quanto riguarda la ripercussione che la creazione di un porto industriale a Panzano potrebbe avere sul movimento portuale di Trieste, osservo che il giorno in cui tutti i nostri impianti fossero completamente ultimati, ed entrambi i porti in piena efficienza per contenere la multiforme attività che ne deriverebbe, la creazione di un «dépendance» del porto di Trieste sarebbe una necessità conseguente e perciò attuabile. Oggi, purtroppo, siamo lontani dall'affollamento di merci e se per qualche istante i capannoni ed i magazzini apparvero e furono effettivamente insufficienti a contenere le merci, ciò avvenne per cause momentanee e speciali. Ancor oggi, se il piazzale dei legnami di Servola basta appena per il deposito e per lo sfogo delle partite provenienti dall'interno e dall'estero, le cause sono di natura precaria per cui non si può trarre argomento per sostenere che manchi lo spazio nei nostri punti franchi. Fin quando durerà la situazione presente, ovvero chè gl'impianti esistenti bastano ai nostri bisogni, ritengo non si debba creare in vicinanza di Trieste altri porti, i quali lavorerebbero a suo detrimento. In altre parole io penso che se fosse possibile in un prossimo avvenire creare il porto di Panzano — com'è stato ideato dal comm. Gregoris — parte del lavoro del porto di Trieste si svierebbe verso Monfalcone con pregiudizio della vita economica cittadina la quale tenderebbe a spostarsi là dove si svilupperebbe la nuova e forse maggiore attività.

Non entro in merito della spesa nè degli altri sacrifici che costerebbe la costruzione di un nuovo porto. Accenno solamente ai prezzi addirittura fantastici che i proprietari oggi dichiedono ed ottengono nelle libere contrattazioni per i terreni nei pressi di Monfalcone, prezzi i quali, anche nel caso di espropriazione per pubblica utilità, avrebbero una notevole influenza sulla spesa generale.

Altre obiezioni

Mi si conceda inoltre di far notare la conformazione della bella ma scoscesa costa tra Barcola e Duino per le difficoltà che opporrebbe al tracciamento di una strada ordinaria o ferroviaria che sia. Infine: un canale tra la baia di Panzano, divenuta porto, e la zona lagunare nuocerebbe sicuramente ai traffici di Venezia divergendo una parte delle sue attività, mentre noi non abbiamo bisogno che così sia, per la semplice ragione che le funzioni di Trieste e di Venezia, dal punto di vista commerciale, sono così distinte e separate da concedere un armonico sviluppo senza che perciò l'una sia di danno all'altra città.

E concludo. Il progetto del comm. Gregoris è notevole sotto tutti gli aspetti, ma specialmente perchè dà luogo ad una discussione atta a ben chiarire come tutti gli sforzi nostri comuni debbano tendere ad un unico scopo il quale risiede nelle necessità di porre Trieste in condizioni da poter concorrere vantaggiosamente con i porti del Nord di Europa. E perciò occorre ottenere dal nostro Governo il completamento degli impianti portuali, nonchè della rete ferroviaria e con speciale urgenza della linea del Predil. Nel contempo bisognerà ridurre le attuali ingenti spese di piazza; insistere per la concessione di speciali agevolazioni fiscali; richiedere i mezzi ed i modi per una maggiore libertà di movimento nei riguardi del porto acciocchè le relazioni commerciali dell'anteguerra siano riattivate con vantaggio di Trieste non solo, ma di tutta la complessa vita economica della Patria.

A vantaggio del traffico con Trieste

La Camera di commercio e industria comunica i seguenti provvedimenti entrati ultimamente in vigore a vantaggio del traffico con Trieste:

1) Col 1.o settembre è venuto a cessare l'aumento (attivato il 1.o luglio 1921) del 10 e rispettivamente 20% sui prezzi di trasporto della tariffa austro-adriatica.

2) Colla stessa data cessò l'analogo aumento adottato sul tratto meridionale della tariffa czeco-slovacca-adriatica.

3) Col 15 agosto a. c. vennero attivati una rispettivamente due volte per settimana treni merci accelerati diretti da Trieste a Vienna-Matzleinsdorf e viceversa. Partenza da Trieste il giovedì, da Vienna il martedì e il venerdì. Durata del trasporto da Trieste 55 ore, per Trieste 63 ore.

4) Nella tariffa austro-adriatica, i noli per granaglie e per legname (H - 13 c) sono stati ridotti del 10 per cento.

La sottoscrizione popolare del consolidato

Alla fine dello scorso luglio doveva aver luogo l'estrazione dei premi fra i sottoscrittori al prestito nazionale consolidato 5 percento, mediante pagamento rateale presso gli uffici postali.

Veniamo informati che la Direzione superiore delle Poste e Telegrafi di Trieste ha inviato una circolare da affiggersi agli sportelli, per avvertire il pubblico che l'estrazione dei premi fra le cartelle inviate dal Ministero ai sottoscrittori, si terrà il giorno di Natale.

Limitazione del servizio ferroviario per l'Austria. Ieri improvvisamente scoppiava nell'Austria tedesca lo sciopero generale sulle ferrovie meridionali. Perciò il servizio viaggiatori per l'Austria è limitato al tratto fino a Villacco.

I nostri morti

Renato Maionica

Domenica mattina 25 corr., alle 10 precise, la salma di un altro volontario passerà per le vie di Trieste, la salma di Renato Maionica.

Lo ricordiamo giovanissimo e gioviale, quando compiuti gli studi ginnasiali, dedicatosi al giornalismo, fu nostro compagno di lavoro al *Piccolo*. Ottimo patriotta, convinto mazziniano, vivace e avventuroso, non avrebbe forse, per la sua indole gioviale, fatto sperare che in lui si sviluppassero alla prima chiamata del dovere, mature qualità di tenacia e di volontà.

La sorte gli volle negare di cadere sul campo di battaglia, ma pure nei mesi della neutralità italiana la sua opera fece stupire; egli fu tale in quel breve periodo da meritare di essere additato all'ammirazione di tutti.

Riparato a Venezia in sullo scoppio della guerra europea, fu dei primi interventisti. Si dedicò con entusiasmo e con forza alla propaganda e, trasferitosi a Napoli, egli che ben sapeva dire delle speranze, dei dolori e dei diritti di Trieste, infiammò gli animi dei giovani e di tutti coloro che ebbero la ventura di sentirlo.

Amici suoi conservano la sua fotografia mentre, sventolando il rosso vessillo con la alabarda bianca, viene portato in trionfo per le vie di Napoli.

Ma alla sua grande volontà di essere utile, la parola non bastava. Egli volle essere anche milite dell'azione.

Seppe arrischiare la forca prima che la guerra di liberazione scoppiasse.

Alto, smilzo, egli facilmente riusciva a indossare due vestiti senza farsi troppo notare. Così arrivò in un campo di esercitazione a Lubiana e vi trovò suoi compagni di fede costretti a vestire la divisa odiatissima. Li accompagnava in luoghi nascosti, di solito nei boschi vicini, e là avveniva la trasformazione. Egli consegnava loro abiti borghesi e passaporti falsi. E quando li aveva strappati all'Austria li preparava ad essere volontari d'Italia per la guerra redentrice.

Fu poi soldato come i suoi fratelli. Arruolatosi con i cavalleggeri di Monferrato egli avrebbe dato i tesori della sua iniziativa e del suo ardire alla Patria. Mentre il sogno di combattere l'Austria stava per divenire realtà, alle porte della zona di operazioni lo colpì il tifo. Dopo pochi giorni, il 24 agosto 1915, Renato Maionica soccombeva in un ospedaletto militare di Udine. Sogni di gloria italiana e di nobilissima guerra si alternavano nel cuore e nella mente dell'animoso giovane fino all'ultimo momento: «Dalli al barbaro» erano le parole che gridava più spesso fin nel delirio della febbre. Nel delirio egli immaginava fosse compiuto il desiderio della sua giovinezza: liberare Trieste dal giogo austriaco, seguire l'ammonimento di Oberdan, il suo Eroe prediletto.

Patria, famiglia, amicizia erano la sua religione. Con commovente dedizione egli si prodigava per gli amici, soffrendo per essi. «Con la sua morte, ho sepolto il nome di amico», ebbe a dire qualcuno alla madre disperata, corsa subito da Firenze, ma giunta troppo tardi per raccogliere l'ultimo respiro del figlio adorato.

Stirpe di patriotti la sua. Mentre egli si preparava alla guerra, la sua nonna, la compianta scrittrice e giornalista Carolina C. Luzzatto, veniva trascinata nei penitenziari austriaci, ove languì per quattro anni, rea di italianità.

Il fratello Leo fece tutta la guerra e ritornò decorato e promosso capitano alla mamma che piange un altro figlio morto per la Patria, il dottor Ruggero, cui comoda posizione sorrideva a Vienna ma che volle essere sottotenente di fanteria. Caduto a Oslavia, la terra irrorata da tanto sangue italiano non volle tradire il segreto della sua sepoltura sul campo di battaglia.

Pari ai fratelli fu Renato Maionica. Ora una piccola urna raccoglie ciò che rimane del baldo giovane ventiduenne. Ma la sua memoria non scomparirà. Essa ci è necessaria. Così come crediamo che sia opportuno il ripetersi dei funerali dei nostri gloriosi caduti. Pause ammonitrici nel rapido ritmo della tumultuante vita d'ogni giorno, che costringono il pensiero nostro ad allontanarsi dalle piccole noie quotidiane ed a innalzarsi verso quanto v'ha di più sublime: Il sacrificio per un'Italia grande e degna dei suoi morti.

Per la conservazione dei cimiteri e monumenti ai caduti

Esiste un'associazione nazionale, «Le terre sacre» costituita da qualche tempo in due sezioni: adriatica e trentina, con lo scopo di onorare e conservare la memoria e i resti dei caduti nella guerra di redenzione dal 1915 al 1918 e di provvedere alla manutenzione dei cimiteri ossari, monumenti e ricordi d'ogni specie. L'associazione per la V. G. ha la sua sede e il suo comitato a Trieste ed è presieduta con amore di combattente dal vicecommissario del Comune cav. Villasanta, il quale iersera volle adunare nella sala della Giunta municipale i membri del comitato stesso allo scopo di concretare un programma di propaganda e di esaminare i modi più acconci per ottenere consensi e incoraggiamenti nell'opera altamente pietosa e patriottica. Vi intervenne la signora Zanetti per le madri e vedove dei caduti, il conte Salvatore Segrè, il comm. Costantino Doria, il comm. Sansone Venezian, l'avv. Zanolla, l'avv. Tarabocchia, il prof. Sticotti, il referente scolastico Merluzzi e alcuni rappresentanti della stampa.

Il comitato di propaganda si era costituito due mesi or sono e in breve volger di tempo fece già opera piena di buoni risultati, ottenendo all'associazione oltre mille soci e 30.000 lire di oblazioni devolute in massima parte dai comuni giuliani. L'importo è ancora esiguo, dati i costosi bisogni dei 200 e più cimiteri disseminati sul territorio di guerra. Ma il comitato col suo fervido presidente intende di non lasciare intentate tutte quelle vie e forme di propaganda che, escogitate nel momento in cui l'animo degli italiani redenti e di quelli del vecchio regno è più sensibile alle fauste ricorrenze della nostra guerra, possono dare alimento al fondo che si sta raccogliendo per la tutela dei cimiteri dei caduti. Venne iersera esaminata la possibilità di una patriottica propaganda nelle scuole, con discorsi e conferenze. Il cav. Villasanta ha ottenuto l'adesione di Giannino Antona Traversi che verrà a suo tempo a Trieste a tenere una conferenza. Per la circostanza è in corso di stampa un opuscolo illustrativo che verrà distribuito a Trieste e in altre città del regno. Questa pubblicazione costituirà un efficace mezzo di propaganda, in quanto illuminerà il lettore sul significato ed i bisogni dell'opera pietosa che si prefigge il comitato.

Altri mezzi di divulgazione sull'opera dell'associazione nazionale «Terre sacre» saranno a suo tempo notificati.

L' Associazione Nazionale fra madri e vedove dei caduti, a nome anche delle famiglie beneficate, sente il dovere di ringraziare pubblicamente e di esprimere tutta la sua gratitudine alla Direzione della Banca Commerciale Triestina, che con atto patriottico e munifico, volle che dieci orfanelle di guerra potessero godere un mese di bagni e di cure nello Stabilimento della Croce rossa di Abbazia.

Monte di Pietà. Giovedì 22 corr. nella mattina preziosi della gestione 147 dal N. 17201 al 17800 assunti nel mese di dicembre 1920; venerdì 23 corr. nella mattina non preziosi della gestione 147 dal N. 81901 al N. 82500 assunti nel mese di dicembre 1920.

Il concorso ippico nazionale a Montebello

Il 25 corr., alle 8.30 di mattina, a Montebello, avrà luogo la premiazione dei cavalli indetta dal comitato promotore del Concorso Ippico Nazionale. Questo è il primo convegno ippico organizzato dopo la guerra, a scopo d'incoraggiamento. Quantunque la nostra città, per il suo carattere e l'ubicazione speciale non rappresenti un centro di allevamento equino, pure i promotori del concorso si ripromettono una buona riuscita per il numero e la qualità dei cavalli che saranno condotti sul nostro ippodromo.

L'imminente convegno ippico è stato pensato e organizzato da un comitato speciale, al lato del quale sta la Società delle Corse che lo assiste e consiglia nelle pratiche inerenti l'organizzazione del concorso. Naturalmente avendo il concorso quasi un carattere sperimentale, ed essendo stato concretato in breve tempo, il comitato non ebbe agio nè possibilità materiale di praticare tutti i restauri necessari alle tribune, alle staccionate e alle stalle dell'ippodromo. La spesa sarebbe stata ingente e anche azzardata. Perciò venne riattato e livellato il terreno di corsa e altre piccole riparazioni indispensabili, riservandosi all'avvenire una radicale riparazione di tutto l'ippodromo. Se l'esperimento avrà esito favorevole — e vi è chi non dubita di ciò avendo la nostra città sempre corrisposto con fervore a tutti i convegni ippici dell'anteguerra — la Società delle Corse sarebbe inclinata a riprendere la sua bella e tradizionale attività organizzando per la prossima primavera alcune giornate di corse. La ripresa di tale iniziativa sembra, però, essere subordinata al pagamento delle indennità di guerra che la Società delle Corse ha da riscuotere, dovendo ripristinare le stalle, le tribune, il totalizzatore e tutto il vasto terreno dell'ippodromo. Mentre i più ardenti fra i cultori dell'ippica si adoperano perchè l'intenzione della Società delle Corse possa divenire una realtà assai prossima, il comitato del Concorso Ippico Nazionale sta preparando con entusiasmo il prossimo convegno.

Lo sport ippico, che prima della guerra aveva raggiunto un'importanza speciale, decadde e morì durante la guerra. Oggi il numero dei cavalli a Trieste viene aumentando sempre più e col numero anche le razze distinte per eccezionali bellezze e attitudini. Ma mentre una volta il lusso reclamava i suoi diritti sfoggiando le belle pariglie attaccate alle carrozze padronali che formavano vanto ed emulazione di altre città per importanza impari alla nostra, oggi di queste ne contiamo ben poche. In quella vece, però, ha preso il sopravvento il cavallo da lavoro, che oggi in generale viene tenuto in speciale considerazione. Tutte le ditte commerciali e le imprese private che si trovarono durante la guerra paralizzate per la mancanza di lavoro e sprovviste di cavalli, rifornirono ben tosto le loro scuderie con soggetti che provenivano in gran parte dagli eserciti inglese e italiano smobilitati. Infatti la maggior parte degli acquisti furono fatti sulle piazze di Milano, Torino, Bologna, Mestre, ecc.

Noi vediamo oggi transitare per la città cavalli di tipo pesante appartenenti alle migliori razze: Clydesdale, Suffolk, Percheron, Brabantina, Ardennese, Bretone, e in gran massa Americana e diversi esemplari della Jugoslavia.

Esaminando poi le zone limitrofe alla città vediamo che per le loro spiccate qualità zootecniche-rurali il cavallo vi viene allevato con notevole profitto.

Per l'interessamento ed appoggio del Governo nel Friuli e nell'Udinese, l'allevamento equino sta per prendere vaste proporzioni. La maggior parte delle cavalle consegnate dalla Germania quale riparazione di guerra furono assegnate a diligenti allevatori che si ripromettono di ripopolare quelle provincie con materiale equino più abbondante e più scelto di quello dell'anteguerra. E' logico quindi aspettarsi a questa premiazione una considerevole partecipazione del Friuli, Udinese, Istria e Carso. Il Governo, da parte sua, presenterà prodotti del R. Equile di Lipizza, la di cui indiscutibile importanza è generalmente nota. L'Equile di Lipizza, ripristinato alle sue antiche funzioni, è oggi uno dei più importanti ed apprezzati equili d'Italia e continua a contribuire al miglioramento delle razze di tipo leggero. Avremo quindi, fra altro, occasione di ammirare un magnifico esemplare dalle forme scultoree e dalla perfezione delle linee: il vecchio stallone lipizzano «Conversano», il quale, dopo aver partecipato ai cortei della corte di Vienna, fu restituito all'equile natio a riprendere le sue funzioni.

La cittadinanza dimostra sempre maggiore interessamento e concorre con generose oblazioni in denaro e con oggetti artistici alla buona riuscita della mostra.

Iscrizioni all'Università di Padova

Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1921-22. La sessione autunnale seguirà dal 16 ottobre al 3 dicembre. Le lezioni cominceranno l'8 novembre con prolusione detta dal prof. Ernesto Belmondo.

Le domande per ottenere la immatricolazione e l'iscrizione debbono essere presentate entro il 5 novembre su foglio bollato da una lira, allegando fede di nascita legalizzata dal presidente del Tribunale, quietanza di pagamento della tassa d'immatricolazione (150 lire) e almeno della prima rata della tassa d'iscrizione (tassa annua 370 lire per facoltà di giurisprudenza, 300 medicina e chirurgia, 250 scienze matematiche, fisiche e naturali, filosofia e lettere, scuola di farmacia per la laurea in chimica e farmacia, 400 per la Scuola di applicazione per gli ingegneri e biennio preparatorio) e quietanza del pagamento di lire una quale contribuzione di segreteria, all'Economato; fotografia in formato visita, senza cartoncino, diploma di licenza di una scuola media superiore.

Alle facoltà di scienze possono essere inscritti sotto speciali condizioni i giovani in possesso di laurea riconosciuta dallo Stato, gli allievi dell'Accademia militare, di quella navale di Livorno, della R. Scuola navale superiore di Genova, i licenziati dall'Istituto forestale di Vallombrosa (Istituto tecnico, sezione agrimensura ed agronomia).

Gli studenti di disagiate condizioni famigliari possono aver diritto alla dispensa totale delle tasse se hanno riportato una classifica complessiva media di 9 decimi e non meno di 8 decimi in ciascuna materia. Coloro che nel conseguimento del titolo per l'ammissione all'Università hanno riportato 8 decimi, possono aspirare alla dispensa di metà delle tasse.

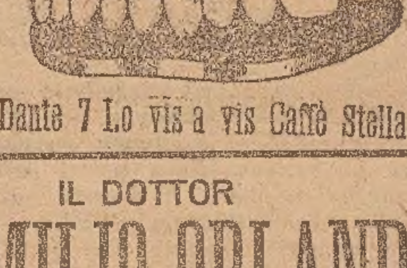
Alla domanda che deve essere presentata entro il 30 novembre, bisogna allegare un modulo fornito gratuitamente dalla segreteria, che dovrà essere riempito dalla Giunta municipale e constare di precise e categoriche risposte alle domande stampate. E' opportuno inoltre che la Giunta municipale aggiunga quelle notizie che possono contribuire ad una più esatta valutazione delle condizioni di famiglia del petente.

Dalla R. Università di Padova dipendono varie Fondazioni. Si conferiscono pure vari sussidi di fondazione governativa e vengono conferite 16 borse di studio governative di lire 466.67 ciascuna a studenti della facoltà di filosofia e lettere.

Le iscrizioni al corso preparatorio dell' Accademia di commercio, così opportunamente istituite quest'anno per il corso biennale allo scopo di dar modo di formarsi un' organica coltura commerciale anche a quei giovani che non possono dedicarsi per molti anni allo studio, si chiudono oggi.

Coloro che hanno interesse, debbono presentarsi pertanto in giornata all'Accademia di commercio in Piazza degli Studi, dalle 16 alle 19.

COMUNICATI *)



*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Passeggiate triestine

Una città che attende la primavera

Vento d'autunno. Già l'odor del maggese è un ricordo lontano e nell'aria c'è la ebbrezza di profumi più soavi dell'ottobre anticipato.

Via Moisè Luzzatto. Chi? Il nome? Ah, sì, quello va bene. Ma la via è sempre la stessa? Quasi. In principio, per lo meno è ancora via Remota, dopo forse diventa via Moisè Luzzatto. Una targhetta livellatrice avrebbe voluto dare a tutta la via un senso di rimbianchimento.

La vedete, a destra, la salita al Promontorio? E un'erta ripida, non lastricata. Poi, al sommo, la scalinata e, proprio di faccia, la casa del diavolo. Oh, forse i bimbi d'oggi più non la chiaman così, ma noi, nel passarle vicino, la guardavamo un po' impauriti e molto curiosi.

Proseguiamo ed in fondo alla via Luzzatto (tanto per abbreviare scriviamo così), ci sono due case di recente costruzione. Strano al vedere quella drittura di bianche pietre levarsi al cielo un po' troppo superbamente e ancor di faccia alla «campagneta». Povero, incolto, terreno. Sassi e qualche ricordo d'erba. Un abbozzo lontano di prato, ma più di tutto una tristezza d'immondizie e di sassi.

E qui, fra queste cose che hanno in sè lo spettro terribile e desolato della natura morta, su queste pietre aride che dicevano Carso o pietraia, come dir si voglia, qui sorge la morta città.

La città morta

Vi spazia l'occhio da un'altura. C'è passato il tempo o la mano dell'uomo. Quale dei due più ha corroso e martoriato?

Ma la morta città è lì per rispondere. «Stands», parola elegante e nuova — appunto per questo elegante... — che vorrebbe dire, in buon triestino, casotto. «Hanfara» — altra parola che nell'orecchio s'avvita strappando un piccolo dolore — e che significa baracca.

Legno. Lavato, piallato, segato, dipinto, il legno elevato con una leggera boria. Eppur così non si fabbricavano le case. Specialmente le case che rinchiudevano le cose fragili, piccole, quelle grandi, di ferro pieno — ma più anemiche delle piccole — le cose che han fatto gli uomini con le mani e soffiate con la loro volontà.

Girate un po'. Verso le 17, ora funeraria, tutte quelle piccole case e quei grandi magazzini vengono irrisi da un ultimo raggio di sole; e un po' di vento, in tra le connessure, vi canta un'elegia.

Se guardate meglio è una rovina. Vetri mancan di qua, porte scardinate di là. Nel mezzo delle piccole scatole ancor un po' variopinte, chè la pioggia vi ha saltellato sopra, qualche pezzo di carta soffiato dal vento, danza, danza disperatamente, chè non può uscire e si sente lì dentro morire.

Or camminate nei vari corridoi segnati dalla simmetria, e troverete in ogni canto catasta di legno, pezzi di ferro, rimasugli. E tutto abbandonato come dovesse tornare domani l'operaio a lavorare di pialla e di martello.

No. Passerà l'autunno coi suoi tramonti di violetto e di rosa pallido; urlerà l'inverno e sbatterà con furia, l'una contro l'altra le assi, ma ancora l'operaio non tornerà.

Tornerà forse a primavera.

Tristezza...

Sì, è l'ambiente che si vendica. Quel tratto di terrapieno non era destinato a portare il peso delle cose ricche e delle signore belle. No, chè i secoli lo avevan lavorato nell'anima e l'avevan fatto per portare in sè la mestizia del ricordo. A quale età rimonta? Non importa, vi è in tutto quello spiazzato — e in ogni filo d'erba e in ogni pietra e in ogni soffio d'aria — la tristezza, la melanconia lugubre delle cose che non hanno nè passato, nè presente, nè avvenire.

Così, quando han voluto costruir case che dicessero allegrezza e rumore, il terrapieno s'è vendicato. Ha detto no. E' stato quasi un boato quel no, che si è ripercosso — inascoltato dalla stampa — in tutti i cittadini.

E quest'anno niente Fiera. La faranno e violenteranno l'animo dell'ambiente tiranno. Gireranno folle. Ancor rumore di gente e urla di venditori ambulanti e grida giocondi di fanciulle. Ma ognuno dovrà sentire — come nell'altra fiera — il senso ignoto e orrendo di quella tristezza.

Or vedeste quei baracconi quanta pena fanno. Sembrano — i più grandi — aquile spennacchiate. Al vedere quella distesa di assee di legno vien da chiedersi quale follia sia passata di là.

Semplicemente sono stati abbandonati i lavori a metà. Vi trovate, ad un tratto, dinanzi una mezza scalinata ancor di legno bianco, che conduce ad un baraccone dipinto dai colori più svariati.

Dalle pareti di mostra degli «stands» mancano le finestruole e qualche pezzo di legno.

Insegne dipinte a mezzo, sicchè ne avete fuori un qualcosa di buffo, che poi in fondo immiserisce sino ad attristare.

Che serve?

Il vento mugghia e leggermente scende la sera autunnale. Qualcosa piange nelle prime ore vespertine. E' un pianto debole, quasi silenzioso. Così s'allungan l'ombre degli «stands» in varie forme. La morta città diventa, nelle ore notturne, un cimitero.

E come son queti i morti sotto le zolle che li coprono, così son misere ed imploranti pietà contro l'infinita tristezza del luogo le case di legno impicciolite ed offuscate dalla grandezza della notte.

La "film,, sui nuovi confini proiettata al Teatro Fenice

«I nuovi confini d'Italia» è il titolo di una nuova film la cui visione si inizierà il 27 corr. al Teatro Fenice sotto gli auspici della benemerita Associazione nazionale combattenti.

Il prof. cav. Giurgola volle appunto, con patriottica iniziativa, offrire all'Associazione, che tanto fa e deve fare per i molti combattenti bisognosi, ogni vantaggio derivante dalla proiezione.

La prima rappresentazione avrà luogo il 30 corr. in forma particolarmente solenne, con intervento delle autorità civili e militari. Un oratore insigne illustrerà l'importante soggetto che nobilita veramente la cinematografia più di qualsiasi altro... «colossale capolavoro».

A Roma, la prima visione assurse all'importanza di un avvenimento. Volle assistervi anche il Re. Tutta Trieste avrà modo di ammirare la nitidissima proiezione, poichè le rappresentazioni continueranno fino al 30 corrente. L'Orchestrale triestina eseguirà brani patriottici ed altra musica appropriata durante ogni rappresentazione.

Si potrà così assistere per un'ora circa ad una ricca e nitida serie di vedute dei nuovi confini, dallo Stelvio al Brennero, a Tarvisio, al Nevoso, al Quarnaro, a Zara. Daremo l'elenco dei quadri in cui passano, con abbondanza di particolari, i campi di battaglia, tutte le valli, i monti, le città dei confini. Notevole è la parte dedicata alla nostra città, cui si aggiunge la visione delle accoglienze fatte da Trieste al Re liberatore e se ne colgono i punti più salienti dall'arrivo alla partenza della «Duilio».

E' difficile, se non impossibile, che la visione di una film possa riuscire più utile, istruttiva e piacevole di questa, che offre l'occasione di divertirsi e di compiere opera patriottica.

Ancora sul sequestro di cocaina. Sulla notizia da noi pubblicata sul Piccolo del 16 corrente, riguardante il sequestro di 23 chilogrammi di cocaina, apprendiamo che uno degli arrestati e precisamente il postelegrafonico Umberto Colarsich, di 28 anni, abitante in via della Sorgente n. 7, è stato rimesso in libertà, nulla essendo risultato a suo carico. Resta inoltre escluso che il Colarsich abbia espresso delle minacce verso il carabiniere Guerci, che, come abbiamo narrato, riuscì nella brillante operazione.

Nel salone Michelazzi

Nel salone Michelazzi venne inaugurata ieri l'altro una mostra autunnale di pittura a cui partecipano Flumiani, Barison e Wostry con una raccolta di lavori varia e interessante. Ugo Flumiani è rappresentato più largamente con le sue marine vivaci e movimentate e coi suoi paesaggi d'alta montagna. La disinvoltura nell'interpretare soggetti così diversi nulla toglie al Flumiani nell'abilità tecnica e nella profondità della visione ch'egli sviluppa infondendo al quadro ricchezza coloristica e vastità d'aria. Si nota nel Flumiani un temperamento eclettico che lo salva dalle uniformità di stile e dalle ripetizioni dei soggetti.

Il pittore, già noto per la magnifica raccolta di quadri rappresentanti i paesaggi dell'Isonzo, dell'Istria e della Dalmazia, questa volta ritorna alla marina. Il quadro più vasto e più sentito di quest'esposizione è una marina in cui il gioco delle luci e il movimento dell'acqua sono espressi con molta perizia. Anche nei due quadri di rose bianche e rose rosse e nel paesaggio d'alta montagna, il Flumiani ritrova la sua energica pennellata e quel sentimento poetico che lo accosta con tanta felice immediatezza alla natura.

Il pittore Barison presenta la prima serie delle sue acqueforti invero assai riuscite.

Non vi manca ricchezza di dettaglio, grazia di composizione, come nell'acquaforte che riproduce il porto di Trieste, mentre è più espressivo un ritratto di pescatore e il cavalleggero.

Rivediamo due pregevoli quadri del Wostry e uno grande del Lonza. Completano la bella mostra tre quadri del Lechner che dipinge frutti e fori con nitidezza, precisione e felice invenzione nel disporre i modelli.

Ferito dal proprio moschetto. Scaricando il moschetto oggi, verso le ore 24, alla stazione dei carabinieri di via dell'Istria, il brigadiere Ercole Villa, di 31 anno, da Bergamo, urtò la rivoltella il di cui grilletto scattò facendo partire un colpo che lo colpì al polpaccio della gamba destra.

Fu subito soccorso dai compagni d'armi che immediatamente si avviarono a telefonare alla Guardia Medica.

Il medico di turno prontamente accorso sul luogo dopo avergli prodigato le cure necessarie lo fece trasportare all'ospedale di tappa. Il suo stato non è grave.

Altri 20 chili di cocaina sequestrati

dalla squadra volante di Finanza

Abbiamo già parlato diffusamente sulle brillanti operazioni della squadra volante delle guardie di finanza di via Udine, che in meno di due mesi riuscì a sequestrare ben 20 chilogrammi e mezzo di cocaina. Il merito maggiore di queste operazioni spetta al tenente Andreata e ai suoi coadiutori maresciallo Polizzo, brigadiere Antonazzo e guardia Deriz.

Le operazioni ardue e difficili richiesero un'infinità di astuzie per cogliere gli spacciatori e gli importatori del funesto alcaloide, richiesero anche dei truccamenti da parte degli abili funzionari che non si stancano mai di perquisire piroscafi e di pedinare individui sospetti.

Ora veniamo informati che tra i denunciati e gli arrestati figurano le seguenti persone: Giovanni Solopesto, abitante al Viale XX Settembre n. 73, trovato in possesso di 1 chilogrammo di cocaina; Sabattino Livio, abitante in via del Volto n. 8; Emilio Resmin, abitante in Corso V. E. III n. 1; Luigi Zaccai, abitante in via Madonna del Mare n. 15; Eugenio Czerne, abitante in via Caprin n. 12; Giuseppe Russian, abitante in via Ginnastica n. 22; Vittorio Baucer, abitante in via della Guardia n. 42, trovato in possesso di due chilogrammi di cocaina e l'esercente del buffet di via San Lazzaro n. 8, Giovanni Podbenich.

Inoltre i suddetti funzionari la scorsa settimana trovandosi in perlustrazione al Punto Franco vecchio procedettero all'arresto di un certo Francesco Bescigar, abitante in via Torre Bianca n. 9, elettrotecnico sul piroscafo «Quirinale» il quale era stato colto mentre scendeva dal piroscafo tentando di asportare in una valigietta di pelle ben 6000 sigarette di marca greca.

Interrogato, questi affermò che ad incaricarlo dell'asporto delle sigarette era stato un certo Paolo Gottmann, abitante in via Madonna del Mare n. 5, che venne pure denunciato.

Nello scorso agosto poi, la operosa squadriglia volante, procedeva all'arresto di parecchi individui sospetti e riuscì a sequestrare 8000 sigarette estere e più di 5 chilogrammi di tabacco.

Lo stoico suicidio di una giovinetta

Fra le rotaie della strada ferrata aspetta la morte

Anche oggi la cronaca deve registrare uno di quei fatti di fronte ai quali gli animi più scettici rimangono turbati.

Una giovinetta appena diciassettenne ha voluto con tragica risoluzione troncare la sua vita che forse la sorte avrebbe resa bella, troncarla in un modo che solo la più profonda disperazione avrebbe potuto scegliere: sotto il treno.

La scoperta del cadavere

La tristezza dell'autunno, accresciuta dalla notte profonda, era più grande in quel tratto boschivo che passa sopra la via Bonfata a Barcola. Erano le 21 di ieri sera, ed il figlio del cantoniere del casello N. 878 stava rincasando. Il vento fischiava fra le fronde con accento lugubre e nell'aria fredda turbinavano le foglie morte; il giovane affrettava il passo per giungere prima possibile a casa.

Ad un tratto si sentì agghiacciare il sangue e rizzare i capelli: fra le rotaie del treno aveva intravisto un corpo informe, coperto da una veste chiara cosparsa di sangue. Vinto l'orrore del primo istante, il giovane si avvicinò e si trovò di fronte al cadavere di una donna di piccola statura. Il capo insanguinato toccava una delle rotaie ed i piedi l'altra. Il giovane, temendo che qualche treno passasse, sollevò il cadavere e lo mise fuori delle rotaie, dopo di che si recò ad avvertire il padre nel casello, che si trova circa a una cinquantina di passi da dove giaceva il cadavere.

L'autorità sul posto

Il cantoniere, prima di ogni altra cosa, pensò bene di avvertire della lugubre scoperta i carabinieri di Barcola ed inviò colà il figlio. Poco dopo giungeva sul posto il brigadiere Nicola Crudeli con il carabiniere Ernesto Battistoni, che procedevano alle prime ricerche per vedere se fosse possibile stabilire l'identità dell'uccisa.

Il quadro che si offrì a chi vide il cadavere era dei più terribili. Non essendo potuto passarle completamente sul corpo, il treno fratturò alla poveretta la base del cranio e le asportò, all'altezza della caviglia, il piede destro.

Il brigadiere trovò fuori delle rotaie la giacca color noce chiaro, appartenente alla suicida; vicino un cappellino bianco, una borsetta di pelle nera con dentro uno specchietto a libro, una forbicetta, un cura unghie, un portamonete pure di pelle nera. In questo fu trovata una moneta da dieci centesimi e una corona a. u. più due fazzoletti uno dei quali ricamato in bianco rigato di rosa. Calzava scarpe e calze nere.

La poveretta, nel momento dell'ultima, suprema decisione deve essere stata calma, giacchè ebbe cura di levarsi il cappello e la giacca e di posare tutto per terra. Poi deve essersi stesa tra le rotaie. I suoi occhi devono aver fissato il cielo con uno sguardo di invocazione suprema e tutti i ricordi della sua breve vita devono essere ritornati alla sua mente.

Ed il casello, vicino, all'arrivo del treno ha suonato, come di consueto i tre colpi di campana. Nell'alto silenzio della notte i tre rintocchi risuonarono lugubremente frangendosi nel suo piccolo cuore straziato. Moriva l'ultima eco dell'ultimo suono, il treno stava per giungere, fra poco le sarebbe stato sopra.

Il fragore del treno si ripercuoteva nelle sue orecchie poggiate sul freddo acciaio delle rotaie. Ecco: un ansimare, uno sbuffare vicino, una grande luce bianca precede il treno... Passa. Più nulla, un ammasso di carni straziate e di ossa stritolate.

Riconosciuta?

Per quanto continuasse nelle sue ricerche il brigadiere, nulla potè sapere sul conto della giovanetta che da una piccola fotografia trovatale nella borsetta appariva bellissima.

Verso la mezza di questa notte, alla Guardia Medica entrò un giovane di circa venticinque anni, vestito alla foggia operaia che, qualificatosi per Mario Mosa abitante in via dell'Arcata n. 7, chiese al medico di turno se per caso l'istituzione fosse stata chiamata a prestare aiuto ad una giovanetta. Aggiunse, poi, che verso il mezzogiorno di ieri egli aveva avuto un diverbio con la sorella Alma di 17 anni. Dopo l'aspra lite che ne era seguita la ragazza espresse il proposito, come aveva fatto altre volte, di suicidarsi gettandosi sotto il treno. Il Mario non si era lasciato troppo impressionare dalla frase, che riteneva detta in un momento di esaltazione. Tornato a casa verso le 21.30, il Mosa seppe che la sorella uscita alle 16, non vi aveva fatto più ritorno. Impressionato, da una tale scomparsa, cercò se forse l'Alma avesse lasciato qualche scritto. Infatti riesciva a trovare una lettera scritta appunto dalla fanciulla. Nel suo scritto l'Alma diceva che ormai stanca della vita e più nulla sperando, voleva morire.

Le vesti indossate dalla sorella, secondo le indicazioni del Mosa, corrispondono a quelle osservate indosso al cadavere dal cronista da noi inviato sul luogo.

Il cadavere fino all'arrivo della commissione giudiziaria è piantonato da due carabinieri della stazione di Barcola.

Preso da mania suicida si getta in un pozzo

— Mamma, mamma! — esclamò terrorizzata, ieri sera, verso le 19.30, rincasando, l'ottenne Maria Sanzin, abitante a Servola, e senza poter dir altro scoppiò in dirotto pianto.

Vedendo la sua bambina spaurita a quel modo, la madre s'allarmò e volle sapere subito cosa fosse successo.

— Là, nel pozzo — singhiozzò la piccina, afferrandosi stretta alla gonna della mamma — go inteso dei lamenti, go paura, go paura.

La donna, senza porre alcun indugio, corse in istrada ed imbattutasi nel carabiniere Francesco Meia, lo informò dell'accaduto. Questi si recò subito sul posto, seguito da un lungo codazzo di curiosi. Giunti dinanzi al pozzo che si trova nel piazzale della ex fabbrica di cordaggi, tesero gli orecchi e difatti udirono dei fievoli lamenti.

Fu subito telefonato alla Guardia medica che inviò sul luogo il dott. Cavagna e l'infermiere Visnovitz i quali si adoperarono prontamente per ripescare colui che gemeva in fondo al pozzo, fortunatamente secco.

Dell'ardua impresa, mentre veniva anche chiesto il soccorso dei vigili, si occupò il carabiniere Meia il quale assicurato ad una grossa fune si fece calare nel pozzo e riuscì, dopo più di mezz'ora, a trarre a salvamento l'infelice, mentre giungevano due vigili al comando del capo Edoardo Terzon.

Appena ritornato alla luce il disgraziato, che era il soldato Angelo Santora, di 20 anni, del plotone autonomo della compagnia tecnica di Servola, cominciò ad inveire e strillare come un ossesso: era ancora in preda al violento assalto nervoso durante il quale s'era gettato nel pozzo. Di calmarlo, oltre il dott. Cavagna, si occupò anche il maggiore medico signor Gapoce, che lo fece trasportare all'ospedale di tappa in Via Fabio Severo.

Un altro suicidio?

Un funzionario della Questura fu avvisato iersera da un passante che nei pressi del Ponterosso trovavasi un involto sospetto.

Recatosi sul posto, il funzionario trovò difatti un grosso pacco, che portò alla Questura, dove si constatò che esso conteneva tutti gli indumenti necessari a vestirsi per un uomo. Erano vesti di operaio e sul motivo del loro abbandono in quel posto regna il più oscuro mistero.

Più tardi fu chi disse d'aver scorto un uomo che nei pressi del canale stava spogliandosi.

Che si tratti di un altro suicidio? La Questura per intanto indaga.

Per il salvaroba dei ladri

Avvicinandosi l'inverno e volendo non trovarsi alla sprovvista di quanto poteva loro occorrere, ignoti ladri, la scorsa notte, servendosi di chiavi false penetrarono nell'atrio della casa segnata col n. 8 di piazza G. B. Vico. Quivi giunti continuarono la loro... opera scassinando una porta interna del retrobottega del negozio in manifatture di proprietà di Giovanni Fragiacomo. Penetrati, così, nell'interno stettero in forse, ma cominciarono subito a svaligiare il negozio di quanto poterono asportare, e cioè calzature, stoffe, cravatte, pizzi ed altri oggetti. Fatto il colpo se ne andarono senza che nessuno si fosse accorto della loro presenza.

Ieri mattina, allorchè il direttore del negozio, Guido Cogoi, si recò poco dopo le otto ad aprire il negozio constatò il furto. Comunicò subito la scoperta al proprietario, il quale, a sua volta, si recò al Commissariato di via Brunner dove al dott. Desderi denunciò il furto.

Furto di un ombrello di seta. Ieri, con il treno N. 709, proveniente da Fiume, arrivava nella nostra città la signora Pina moglie dell'on. Materi. Giunta alla stazione, la signora scese dal treno e, nel pomeriggio, alle ore 17.45, ordinò che si trasportassero i suoi bagagli nel treno diretto a Roma.

Un fattorino fu incaricato del trasporto ma, prima di entrare nel bagagliaio pregò la signora di voler sincerarsi se il suo bagaglio era intatto. Fece bene, chè la signora Pina dovette constatare che ne mancava un ombrello di seta finissima con manico d'argento del valore di circa 200 lire.

Denunciato il fatto al Commissariato di P. S. dello scalo centrale, il dott. Mambrini si mise subito all'opera e in meno di mezz'ora riuscì a ricuperare l'ombrello ed identificare il ladro nel pulitore di vagoni Giovanni Garruta che fu arrestato e inviato al Coroneo.

E' stata arrestata a Padova e scortata alle carceri di via Coroneo la domestica Antonia Benedetti, di anni 20, che alcuni mesi or sono era sparita improvvisamente dalla casa della famiglia Weimberg, abitante in via Fabio Filzi n. 4, dopo aver rubato un portafogli contenente 1500 lire.

Sul lavoro. Ieri mattina il ferroviere Pietro Humar, di 40 anni, abitante in Chiarbola Superiore n. 281, per poco non rimase vittima di un grave accidente. Stava alla stazione di smistamento alla riva legnami, sotto Servola, allorchè rimase preso fra due vagoni che procedevano in senso contrario. Per fortuna l'Humar potè essere prontamente soccorso dai suoi compagni di lavoro. Fu telefonato alla Guardia Medica e il medico di turno giunto sul posto constatò che il poveretto aveva riportato delle fratture e ne ordinò il trasporto all'ospedale, dove il ferito fu accolto nel reparto chirurgico.

Un altro appartamento svaligiato

Bottino per 4000 lire

I ladri continuano a prendere di mira gli appartamenti lasciati incustoditi da villeggianti. Ieri, alla lista dei danneggiati, si è aggiunto il nome del dott. Francesco Blasig, insegnante al Liceo comunale Dante Alighieri ed abitante in via Parini n. 2.

Servendosi di chiavi false, gli ignoti visitatori aprirono la porta d'ingresso dello spazioso appartamento del professore e misero tutto a soqquadro, rovistando cassetti, armadi, armadioni e cassoni.

Naturalmente gli esperti scelsero prima la «merce» trasportabile e poi si prepararono comodamente il gesto per una prossima spedizione.

Però all'indomani il portinaio dello stabile, nello scendere le scale, per puro caso, si accorse che la porta dell'abitazione del prof. Blasig era aperta e si affrettò a denunciare il fatto al commissariato di P. S. di via Guido Brunner, che inviò sul posto due abili funzionari per la tutela del rimanente degli averi del professore.

Intanto il dott. Blasig, che assieme a tutta la famiglia trovavasi a godere le ferie estive in un luogo vicino a Capodistria, venne ieri l'altro richiamato a Trieste per preparare agli esami uno dei tanti suoi scolari.

Giunto a Trieste, il prof. Blasig si recò tosto all'abitazione del suo scolaro e, dopo avergli impartita la prima lezione preparatoria, in quella notte volle pernottare in casa sua. La mattina susseguente, cioè ieri, alzatosi per tempo, l'egregio insegnante volle fare una piccola scappatina a casa.

Quando stava per imboccare la via Parini, si vide venire incontro il portinaio che gli raccontò quanto era accaduto durante la sua assenza.

Impressionato, il professore allungò il passo, entrò nell'atrio e fece a quattro a quattro i gradini delle scale e, giunto nel suo appartamento, ebbe davanti agli occhi un desolante spettacolo: tutto era stato gettato sossopra. Gli armadi con i cassetti forzati erano capovolti; gli specchi infranti, i materassi di lana, legati solidamente con delle corde assieme a quattro involti di biancheria, erano pronti per l'asporto. Persino lo stanzino della sua domestica non era stato rispettato da quelle mani predaci. I cassetti di un armadio erano stati completamente vuotati e vi rimanevano soltanto due libretti di una Cassa di risparmio jugoslava, dove la povera donna aveva depositato piccoli importi di denaro, frutto dei suoi risparmi.

Fatto un primo inventario, il dott. Blasig potè constatare che gli mancavano due borsette d'argento, una collana di corallo legata in oro, un ciondolo, un portamatite d'oro, alcuni braccialetti d'argento, un binoccolo d'argento, un altro da marina tipo «Ux», un terzo binoccolo prismatico ed un quarto da teatro, più un piccolo importo di denaro in moneta spicciola; tutto del valore di 4000 lire.

Pronti per l'asporto erano invece oggetti ed effetti di vestiario per un valore superiore alle 10.000 lire.

Sul luogo si portò più tardi il vicecommissario dott. Desderi, il quale iniziò le indagini per scoprire gli autori del furto, che lasciarono sul posto alcuni ordigni del mestiere.

Teatri e Concerti

Fenice. Impersonando la figura de «La signora dalle camelie» — il vecchio dramma di Dumas — la signora E. A. Maieroni ebbe campo di esplicare le sue doti di artista, specialmente nel terzo atto, in cui fu applaudita a scena aperta e dopo il quale ebbe l'omaggio di un ricco mazzo di fiori. Divise con lei gli onori della serata il Maieroni che interpretò la parte di Armando. Corretti gli altri.

Questa sera «Cristo», un atto di G. Bovio, mai rappresentato a Trieste. Seguirà «Il ratto delle sabine», la brillante commedia di Moser e Schotan.

Eden. Numeroso pubblico accorse ieri sera per ammirare la film «Mentre il pubblico ride...» che si dava per l'ultimo giorno. Applausi ottennero tutti i numeri di varietà.

Oggi il dramma «Sangue nel cuore» e debutto della cantante lirica Claudia Corbetta.

CINEMA E VARIETÀ

Nuovo programma al Teatro Eden. Oggi si proietta il dramma in 4 atti «Sangue nel cuore», interpreti i migliori artisti italiani. Grande avvenimento nella varietà con il debutto della cantante lirica Claudia Corbetta. Questa artista si distingue nell'ambiente del varietà per la sua bellissima voce. E' un'artista che sorte dalla grande famiglia lirica. Ottimo successo ebbe il dicitore Couvel. Serata d'addio del Duo Linder, danze moderne.

Continua il successo della meravigliosa film «Mezzo milione e un marito», al Cinematografo Italia, nonchè la film d'attualità fuori programma: seconda giornata del «Circuito di Brescia», Premio per «Vetturette», che si proietta oggi per l'ultimo giorno. Domani terza giornata. Principia alle 16.30 e ultima alle 22.30.

Una serata decisiva e l'ultima de «L'altro pericolo», al Modernissimo. Questa sera alle 23 si chiude la votazione del concorso di bellezza e domani il pubblico saprà chi è la più bella donna di Trieste e della Venezia Giulia. Questo concorso veramente riuscito ha suscitato un interesse enorme e ci auguriamo venga ripetuto fra un anno. Crediamo di non spendere alcuna parola a favore delle concorrenti, poichè temiamo di venire ingiustamente tacciati di parzialità... Premesso che... purtroppo nessuna è la candidata del nostro cuore e che tutte le cinque concorrenti sono egualmente adorabili, ci auguriamo che la più bella donna della città sia veramente degna di figurare fra le belle donne d'Italia. Principia alle 17, ultima alle 22.

Domani un avvenimento sensazionale: «Marion», di Annie Vivante, con Francesca Bertini.

Il programma comico famigliare attirò una folla enorme iersera al Gran Cinema Savoia. Piacque e divertì immensamente la grande americanata: «Tutte le ciambelle non riescono col buco». Seguì poi «Baci... e bacilli», che fece piangere dalle risa tutti gl'intervenuti. In chiusa la ricomparsa di Cagnara ne «L'accademia di bigliardo», trasportò in delirante entusiasmo grandi e piccini, che si divertirono un mondo.

Oggi si replica ancora il divertente programma, dalle ore 17.30 precise in poi.

Prossimamente: «Il circo del terrore», la più emozionante film americana.

«Gens nova», al Novo Cine. «Gens nova» è un vero capolavoro, interpretato dalla bravissima Maria Roasio e da Giovanni Cimarra. Oggi si replica. Principia alle 16 precise e ultima alle 22.

TRIBUNALI

La separazione dei coniugi è la rovina dei figli

(TRIBUNALE PROVINCIALE)

Francesco Calegari, d'anni 44, da Gorizia, siede sul banco degli accusati sotto la imputazione di pubblica violenza per estorsione e minaccie contro la propria madre Ida ved. Calegari nata Schimmel. Un figlio snaturato, dunque? A tenore dell'accusa, sì! Ma anche sventurato. L'accusato, che è un avanzo d'uomo, vestito di stracci, che evidentemente ha rattoppati da sè, racconta ai giudici:

— Mio padre era guardiano carcerario a Rovigno e quando io avevo quattro anni di età, s'accorse che mia madre se la intendeva con tale Wassermann — ora defunto — che era impiegato alla fabbrica di vetrami, per cui si separò dalla consorte. Quantunque la legge avrebbe dato diritto a mia madre di tenermi con sè, quale figlio maschio, fui da lei lasciato al padre mio, che provvide però a me in modo che io frequentai anche le scuole reali; ma quando ebbi 15 anni mio padre morì e io rimasi solo al mondo, poichè mia madre conviveva col Wassermann, col quale aveva anche dei figli. Fui costretto ad imbarcarmi e a bordo, fra la ciurma, presi il vizio di bere. Con tutto ciò non feci mai delle male azioni e sono stato condannato qualche volta soltanto per eccessi da ubriaco. Certo è che se avessi avuto la madre avrei potuto continuare gli studi e ad ogni modo prendere una strada migliore.

Pres. cons. Sbisà: — Da ragazzo, non usava lei andare assieme al padre con un carrettino al quale era attaccato un somaro?

Acc.: — Sissignor!

Pres.: — Le dico questo perchè sappia che anch'io sono rovignese, per cui conosco la di lei storia. Lei aveva anche introdotti dei testimoni, in proposito; ma io ho ritenuto inutile la loro comparsa, perchè so che ciò che lei racconta corrisponde, purtroppo, al vero. Ma veniamo al fatto: Perchè ha lei minacciato la propria madre? Per quanti peccati ella abbia fatti, ora li sconta. E' vecchia, settantenne; vive della pensione del marito e subaffittando stanze. La madre è sempre madre!

Acc.: — Ma no xe vero che mi la minacciavo, e volevo soldi. Son andado in casa de ela, in via della Ferriera n. 28, per domandarghe se la podessi cionme con ela. Inveze no la ga volesto gnanca verzerme la porta, e mi go fato stupidezi.

Pres.: — Tentando di sfondare la porta con calci e spallate, secondo l'accusa.

Entra la madre dell'accusato, la quale, benchè settantenne, è pettinata con ricercatezza, veste di nero e porta il cappello.

Il Presidente, come è prescritto dal Regolamento di procedura, avverte la donna che ha il diritto di rinunciare a deporre contro il figlio, ma la Calegari vuol parlare. Dice che ha paura che il figlio, un giorno o l'altro, la ammazzi.

Pres.: — Son passati tanti anni e il di lei figlio non ha dimostrato di odiarla.

Teste: — Ma se 'l xe in preson son più sicura.

Pres.: — Ad ogni modo non lo potrebbe tenere in prigione per sempre. Uscendo, dopo una condanna, sarebbe peggiore. Meglio, certamente, è perdonare. La deposizione di una madre contro il figlio è cosa contro natura.

La vecchia, infine, si decide a rinunciare a deporre, ma dice: — Però che nol me vegni vizin, gnanca in strada.

Acc.: — La signora se vergogna de far saver che son suo fio, perchè son strazzon! Che no la stia dubitar. No ghe vado più vizin!

La Calegari, congedata, se ne va, ma prima di uscire dice: — Però, se 'l vien, o se 'l me copa, ghe racomando, signori: I lo impichi! E la vecchia si fa il segno della croce.

Le regie guardie Pascuttini e Persicini, dicono che quando arrestarono il Calegari, lo stesso era brillo, ma conscio di sè. Diceva fra altro: Se no la copo no son contento! Ma ciò avveniva quando la di lui madre non era presente.

Dopo la requisitoria del P. M., dott. Toribolo, che si rimette alla coscienza dei giudici, e brevi parole del difensore, avv. Tarabocchia, che loda il contegno del P. M., i giudici mandano il Calegari assolto.

Pres.: — Però si guardi bene dal molestare più la madre!

Acc.: — No la stia dubitar. No ghe vado più vizin!

Per proteggere la sua donna

Teresa ved. Marussich convive da anni con Antonio Zanet, col quale ebbe due figlie: Pierina e Libera Covacich, il cognome di nascita della madre. La Pierina si maritò con Mario Ivancich, dal quale però si è poscia separata e sembra che ella siasi unita ad altro uomo. La Libera è fidanzata con Michele Siciliano, un giovane di Messina, col quale ha una bambina, e che fa il guardiano notturno. Il Mario Ivancich, il giorno 16 giugno a. c., capitò in casa, dove offese tutti i componenti la famiglia e voleva buttare a soqquadro il quartiere.

Capitato il Siciliano, il quale temeva che accadesse del male anche alla sua fidanzata e alla sua bambina, invitò l'Ivancich a smettere, e poichè lo stesso continuava ad inveire, il Siciliano, estratta la rivoltella, lo perquisì, e constatato che non aveva armi, lo invitò ad uscire di là, che altrimenti avrebbe sparato.

Per questo il Siciliano, che gode di piede libero, era ieri chiamato a rispondere di pubblica violenza.

Il difensore, avv. Zennaro, dice:

— Se mai, la violenza la commetteva l'Ivancich. Il Siciliano, sia pure in modo brusco, vedendo che i suoi erano in pericolo, in assistenza del Zanet, che, in effetto è il di lui suocero, ma è vecchio, invalido, costrinse l'Ivancich a desistere ed andarsene; quindi il Siciliano va assolto!

I giudici difatti assolvono.

Presiedeva il cons. Sbisà.

Luigi Létang

Oro...

(Proprietà letteraria Riproduzione vietata)

89

Poi Thibaut si risolse a parlare:

— Vi prego, signorina, di perdonare il mio intervento.

— Era necessario — essa rispose con una franca occhiata.

Incoraggiato, egli riprese:

— So di essere stato brutale, ma all'udirvi oltraggiare da quell'uomo non ho saputo frenarmi e non ho pensato che a troncargli la parola in bocca.

Marcella, meditabonda, fe' cenno di sì col capo poi disse lentamente:

— E' dunque un oltraggio dire che abito con voi?

— Nella mente di Le Fraisil, sì.

— Ma in sè?

— Prima di tutto, non è vero. Voi abitate con vostro fratello.

— Quand'anche ciò sia, non siete voi più di Ruggero il rappresentante del signor De Clamont, il suo braccio destro, il suo confidente?

— Lo credo.

— Non posso io affidarmi al vostro rispetto, alla vostra lealtà?

— Oh! sì, io vi sono profondamente devoto.

Essa levò su lui i suoi occhioni limpidi e disse gravemente:

— Lo so.

Poi col medesimo tono quasi solenne gli rivolse questa strana, inaspettata domanda:

— Mi amate voi, Francesco?

A questa domanda Thibaut si sentì dare un tuffo al sangue; arrossì impallidì, fu per svenire e non seppe che rispondere laconicamente:

— Sì.

— Da quando?

— Dacchè sono entrato nella casa di vostro padre.

— Voi avete dovuto soffrir molto del mio carattere aggressivo, delle mie punture maligne.

— Sì... qualche volta.

— Spesso... Vi conoscevo male... E perchè avete dissimulato sempre i vostri sentimenti?

— Per non darvi noie. Mi giudicavo indegno di voi.

— Altri non ha questo spirito di sacrificio.... Ma voi avete avuto torto. Forse m'avreste risparmiato un ben triste esperimento.

— Non era possibile. Le vostre idee erano allora diverse.

— Bisognava ch'io passassi per dure prove.. E' fatto... Ho toccato il fondo del dolore e le mie idee non sono più le stesse... Credete adesso che io sia degna di voi?

— Cielo! che dite?... Voi siete di quelle che si meritano solamente a furia d'eroismo o se si è tocchi dall'ala del genio. Io non sono che un umile lavoratore...

— Anch'io sono una lavoratrice, Francesco... Il mio lavoro, così male interrotto, eccolo lì...

E indicava col gesto l'acquerello che stava facendo.

— Io vi pongo sì alta nel mio pensiero...

— Ed io nutro per voi una profonda stima, una sincera ammirazione...

— Ammirazione, no... oh! no... Ma spero, fra sei mesi, accanto al signor De Clamont, mio protettore, d'ottenere un successo strepitoso... e forse chissà che un raggio di gloria...

— Voi siete ambizioso — disse Marcella.

— Per me, no... ma per voi, se vi degnaste accettare....

— Francesco, le ricchezze e la gloria sono passeggiere... ma ciò che non passa è la bontà di cuore, la rettitudine...

— Mio Dio! — gridò Francesco Thibaut, commosso sino alle lagrime — con quanta indulgenza parlate!... Voi non vi siete indignata quando vi ho confessato d'amarvi... Sarebbe possibile che il sogno meraviglioso della mia vita avesse ad effettuarsi? Oh! Marcella, mi lascierete credere che vi sia possibile di amarmi?

Con voce bassa essa rispose:

— Abbiate fede, Francesco...

— Oh! cielo! per questa divina speranza siate benedetta! — gridò l'ingegnere esultante d'immensa gioia.

— Consideratemi — essa riprese — come una fidanzata mistica, ancora troppo debole e troppo sconvolta per promettersi, ma che non sarà mai d'altri che di voi.

— Marcella, la mia intera esistenza non sarà sufficiente per compensare queste dolci parole... La mia anima è paga al di là d'ogni dire... Io provo una felicità assoluta... sì, assoluta, senza tema, senza restrizioni... perchè non mancate più di fiducia nelle vostre forze, perchè la vostra guarigione fisica e morale è compiuta... Non protestate, no... Io lo so, io che ho seguito passo passo, e Dio sa con quale ansietà, i lenti progressi del vostro ritorno alla vita normale... Voi siete oggi una convalescente ancora un poco esitante e timorosa... è una grazia di più, non un pericolo... perchè la funesta influenza è scomparsa... perchè il male è alla fine domato...

La fanciulla ascoltava Thibaut con una contentezza non dissimulata.

Le sue affermazioni nette e recise le facevano l'effetto d'un balsamo benefico, riconfortante.

Essa respirava meglio, i suoi occhi s'aprivano di più, le sue idee si sprigionavano con una chiarezza, con una vigoria novella.

Un bel sorriso le sfiorò le labbra

— Voglio credervi — disse. — Siete così sapiente voi!... E allora, tanto meglio! Vi farò aspettare meno.

E con gesto spontaneo gli stese la mano.

Francesco la prese con islancio e dolcemente vi mise su le labbra.

Non ci fu altro: sentirono ambidue che non bisognava aggiungere nulla a quello squisito minuto; non una parola a quelle solenni parole pronunziate; non un gesto al gesto delizioso.

Francesco tornò a' suoi lavori col cuore acceso, coll'anima tripudiante: Marcella riprese i suoi pennelli e si ravvicinò al suo schizzo.

Ma non si diè a dipingere: un languore dolcissimo ne intorpidiva le membra, ne pervadeva la mente.

* * *

Caldagués, s'intende bene, non era andato incontro a Le Fraisil, quando costui, piuttosto tumultuosamente, era uscito dalla villa Chazal.

Era però andato nascostamente ad assistere al dramma dovuto alle sue trame ed aveva tenuto dietro agli avvenimenti, sbirciando traverso un interstizio fra la muraglia e la lastra di ferro coprente la cancellata.

S'era stroppicciato le mani per la contentezza al veder l'intervento di Francesco Thibaut, ed era, rimasto soddisfatto pienamente della soluzione.

Co' suoi talenti e cogli oggetti, che teneva sempre in tasca, si trasformò in un batter d'occhio in un povero vecchio sbilenco ed ebbe l'audacia di tornarsene a Parigi collo stesso tram, su cui si trovava Ferdinando Le Fraisil.

Alla barriera questi si cacciò in una vettura ed il poliziotto l'imitò ordinando al cocchiere di seguirlo.

Giudicando adesso la trasformazione inutile, riprese l'ordinario aspetto.

«Perdinci!» si disse, vedendo per quale via muoveva la vettura dell'ingegnere. «Era fatale! Il signor Le Fraisil se ne va direttamente a trovare il barone von Hausbrand, come sarebbe andato una volta nelle leggende a casa del diavolo a vendergli l'anima. Il tedesco ne sarà un poco meravigliato, ma non lo lascierà divedere ed accetterà i servizi del povero ingegnere. Tutto ciò è stato previsto dal signor De Clamont, che scioglie i casi di coscienza come un'equazione e non sbaglia mai... Ed ora il risultato: Ferdinando lascia l'impiego governativo, nel quale si guadagna poco a far nulla ed entra nei «trusts» Hausbrand, dove si lavora affannosamente per le grandi somme. Solamente, siccome fra qualche mese noi demoliamo con strepitosa rovina i «trusts» Hausbrand, quel disgraziato Le Fraisil si trova sbattuto a terra come tutti gli altri della banda. Egli ha lasciata la preda per l'ombra».

Caldagués era ancora assorto nell'ammirazione, che suscitavano in lui le combinazioni del signor De Clamont, quando la vettura si fermò.

Era in rue de Rome, a qualche distanza dalla banca germanica.

«Lo dicevo bene», concludeva Caldagués, mentre pagava il cocchiere, il quale lo guardava trasognato.

Era salito nella vettura un vecchio sbilenco e ne scendeva ora un uomo vegeto, robusto e ben in gambe.

— Non pensarci sopra — gli disse il poliziotto, comprendendo il suo stupore. — Tu fa il tuo mestiere; la polizia fa il suo.

Siccome la mancia era generosa, il cocchiere si limitò ad una risata.

Allontanatasi la vettura, Caldagués mosse, bighellonando, verso la porta principale della banca, rimpiangendo di non potervi più entrare.

Avrebbe trovato modo di udire qualche frase del dialogo fra il tedesco e l'ingegnere; ma, riflettendoci poi, si persuase ch'era inutile.

Il banchiere doveva cominciare ad accorgersi che la sua situazione era sordamente minata da inafferrabili nemici e non mancherebbe d'accogliere la collaborazione astiosa di Le Fraisil.

Quei due uomini, in quel momento, erano fatti per intendersi; se si vedevano, era affare fatto.

Non si trattava, dunque, che di sapere se von Hausbrand, si trovasse alla banca e se avrebbe ricevuto Le Fraisil.

Si domandava perciò se avesse ad entrare nella grande sala e stava perplesso una decina di metri dalla porta, allorquando un uomo dalla figura massiccia, il quale gli era passato dinanzi, d'un tratto si voltò.

Dio degli Dei! Quella testaccia quadra, dai baffi rossi arruffati, dagli occhi feroci, dalle mascelle sporgenti e socchiuse, come quelle di un cane, che vuol mordere, apparteneva al suo compagno di viaggio, alla sua bestia nera, al maggiore Bruecker.

Il suo riscatto era, dunque, stato pagato; i marocchini l'avevan lasciato libero; bell'affare avevano fatto!

Intanto l'atteggiamento del maggiore, piantato sulle gambe e coi pugni serrati, non lasciava a Caldagués nessun dubbio sull'intenzione di colui.

(Continua)

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra. Il consiglio direttivo è convocato per questa sera alle ore 20.30 precise, nella sede sociale, via S. Giorgio N. 3.

Società Alpina delle Giulie. I soci sono avvisati che sono aperte le liste di iscrizione per la visita della grotta di Postumia. L'iscrizione è obbligatoria per il viaggio e per l'ingresso alla grotta (L. 33 complessive) compreso illuminazione, guide, ecc. Facoltativa è invece la prenotazione per la colazione (L. 10) con l'avvertimento che, dato il rilevante numero di partecipanti già assicurato, essa è opportuna anche per coloro che non usano la colazione dal sacco.

— La Società Alpina delle Giulie effettuerà domenica 25 corr. una gita alla Conca di Orleg. Programma ed iscrizioni in sede sociale.

Associazione «Nicolò Tommaseo» - sezione di Trieste. Venerdì 23 m. c. seduta del consiglio direttivo ad ore 18.

Sezione giovanile dell'Ordine dei Cavalieri della Morte. Si rammenta sia ai gregari dell'Ordine e loro congiunti che ai soci della sezione giovanile di non lasciarsi sfuggire l'occasione per visitare l'interessante grotta di Postumia. Alla gita che si effettuerà il giorno 2 ottobre p. v. sotto gli auspici della locale Società Alpina delle Giulie prenderà parte pure l'Ordine C. d. Morte. Le iscrizioni si ricevono sino al giorno 27 settembre nella segreteria sociale, accompagnate dalla tassa di lire 33 (viaggio in treno speciale Trieste-Postumia e ritorno, visite alle grotte compreso). La tassa di lire 10 per la colazione è facoltativa.

— Coloro che non hanno ancora ritirato la tessera sociale lo possono fare sino a sabato 24 m. c., trascorso tale termine saranno senz'altro radiati coloro che senza un motivo plausibile non l'avranno ritirata.

Società Ginnastica Triestina. Oggi alle 20.30 avrà luogo l'annunciato trattenimento drammatico al quale parteciperà la banda sociale. I posti ancora disponibili si possono ritirare oggi dalle 17 alle 19.

Fascio Triestino di Combattimento. Per stasera alle ore 19 è convocato il direttorio. Domani sera adunata, alle ore 21, della commissione consultiva.

Fascio Triestino di Combattimento (Sezione di S. Giacomo). Sono convocati d'urgenza al completo la squadra d'azione e i soci del rione per questa sera alle ore 20, per importantissime comunicazioni. Chi manca al presente appello sarà ritenuto dimissionario.

L'Unione Sportiva Triestina invita tutti i giuocatori di calcio ad intervenire alla seduta che si terrà oggi alle ore 20.30 in sede sociale. Nessuno manchi, trattandosi di comunicazioni di carattere importante.

Circolo Sportivo Ponziana. I calciatori della I.a squadra si trovino oggi alle 17 nel solito campo d'allenamento.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Fenice. Compagnia drammatica Achille Majeroni. Ore 20.30. «Cristo», 1 atto di G. Bovio. «Il ratto delle Sabine», 4 atti di Moser e Schotan.

Teatro Eden. «Sangue nel cuore» e spettacolo di varietà.

Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri N. 1-3. «Mezzo milione ed un marito».

Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «L'altro pericolo» con Hesperia e Pavanelli.

Novo Cine (Viale XX Settembre N. 37). «Gens nova», con Maria Roasio e G. Cimarra.

Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Caffè Roma. Giornalmente grandi concerti istrumentali dalle ore 20.30 alle 23.30.

Gran Bar Eden. Seralmente concerto dalle 20.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il "Gerania,, passa sotto il ponte di Londra

Togliamo dal Lloyd's List:

Il piroscafo «Gerania», della locale Società di navigazione D. Tripcovich, che fa la linea A. M. I. C. O. N., è arrivato a Londra il 6 corr., con carico di frutta, proveniente da Catania, Messina, Palermo, Valencia, ecc..

Il «Gerania» è la più grande nave che sinora sia passata sotto il ponte di Londra (Tower Bridge).

Detta linea compie servizio regolare di piroscafi della Società armatrice D. Tripcovich, che fanno servizio fra i porti italiani e spagnoli e quelli di Londra, Anversa, Rotterdam, Hull, Newcastle, ecc..

Nuove disposizioni per l'entrata del naviglio nel porto di Fiume

Il comandante del porto di Fiume, vista l'ordinanza in data 24 marzo 1884 n. 13741, ritenuta l'opportunità di modificare l'ordinanza del 22 luglio a. c., riguardante l'ormeggio ed il movimento del naviglio nel porto di Fiume, ha preso le seguenti disposizioni:

1.o Tutti i piroscafi, velieri, battelli, motoscafi in arrivo a Fiume, salvo le seguenti eccezioni, dovranno accostare al Punto franco, al molo o riva che sarà indicata dalla Capitaneria di porto, per eseguirvi lo sbarco dei passeggeri, previa la prescritta visita di polizia. Ultimate tali operazioni, i piroscafi delle linee di Zara e di Trieste accosteranno al loro posto normale, per lo sbarco delle merci e per le operazioni di partenza.

2.o Sono eccettuati i piroscafi addetti alla linea Fiume-Abbazia-Laurana, Fiume-Veglia e Fiume-Rabaz, i quali accosteranno direttamente al molo Adamich o Stocco e alla Riva Dalmazia.

3.o Le barche da pesca accosteranno alla Diga Cagni. Ivi subiranno la prescritta visita di polizia; indi potranno proseguire per la riva Colombo per lo sbarco del pescato.

4.o Le barche addette al trasporto della legna continueranno a servirsi della riva «Bodoli» (riva Colombo di fronte al palazzo Bacich) dove subiranno la visita di polizia.

5.o E' permesso da ieri ai velieri con frutta ed ortaggi, ai battelli, ai motoscafi, lo approdo nel canale della Fiumara. Essi però non potranno nè all'entrata nè all'uscita, sostare nel bacino del porto Sauro, ma dovranno fermarsi all'arrivo, all'imbocco del canale per la visita di polizia.

Avvisi ai naviganti

Porto di Orsera - Gavitello sulla secca Marmi Grande asportato. — Il gavitello in ferro, che segnalava la secca Marmi Grande, è stato asportato. Sarà fra breve ricollocato.

Porto-canale di Rimini - Scafo affondato. — Una chiatta è affondata presso la banchina destra nell'interno del porto-canale di Rimini, a circa 200 metri dall'entrata. Da essa emerge parte dell'albero di carico al quale viene, di notte, alzato un fanale bianco.

Porto di Reggio Calabria - Fanale che riprende le normali caratteristiche. — Con riferimento all'Avviso N. 210/363 del 1921, si informa che il fanale situato sulla testata del molo del nuovo porto di Reggio Calabria, ha ripreso le normali caratteristiche.

Isolotto Fanar Adasi - Informazioni sul funzionamento del faro. — Il faro Fanar Adasi funziona attualmente con le seguenti caratteristiche: luce fissa bianca a splendori rossi ogni minuto.

Canale di Sabbioncello - Fanale sullo scoglio Kneza che non funziona. — Il capitano del piroscafo «Taranto» ha riferito di aver constatato che nella notte del 28 agosto u. s., il fanale a luce intermittente bianca, situato sullo scoglio Kneza, non funzionava.

Mine galleggianti. — Il Comando della Divisione Navale Italiana del Levante informa che la Capitaneria greca di Costantinopoli ha comunicato che essendo state segnalate molte mine galleggianti nei paraggi del golfo di Smirne, fra Foujes, faro di Oglak e l'isolotto Peta, detti paraggi devono essere considerati pericolosi alla navigazione.

Paraggi di Costantinopoli - Scafo affondato. — Il Comando della Divisione Navale Italiana del Levante informa che, secondo una comunicazione avuta dalla Capitaneria inglese di Costantinopoli, il motoveliero inglese «Peter the Creat» è affondato nella zona di controllo a circa miglia 1,5 al Sud della Torre di Leandro. Emerge un albero e su di esso viene collocato un fanale a luce rossa.

Il naufragio di un vapore francese

LONDRA, 19

Secondo un dispaccio al Lloyd da Costantinopoli, il vapore francese «Sophie» ha urtato una mina ed è affondato al largo di Costanza.

L'equipaggio è salvo.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri l'altro e ieri nel nostro porto i piroscafi: «Aristides», da Smirne e Venezia, con 431 tonn. di merce varia e 32 pass.; «Lovrenac», da Cattaro, con 5 tonn. di merce e 19 pass.; «Mazzini», da Cardiff, con 7351 tonn. di carbone; «Roma», da Curzola, con 106 pass. e 19 tonn. di merce; «Cyclops», da Fiume, con 39 pass. e 13 tonn. di merce; «S. Giorgio», da Zara e scali, con 271 pass.; «Ravenna», da Ravenna, con 77 tonn. di merce e 36 pass.; «Venezia», da Venezia, con 319 passeggeri.

Partirono i piroscafi: «P. Wilson», per New York; «Donizetti», per Bari; «Adriatico», per Algeri; «Violette», per Venezia; «Sarajevo L.», per Patrasso.

Navigli ormeggiati agli Hangars

Hangar 1: «Vienna», car.; Molo IV: «Atlanta», car.; Hangar 1 a: «Lovrjenac», car.; Molo III (Lloyd) A: «Galicia», car.; Molo III (Lloyd) C: «Aventino», car.; Hangar 6: «Praga», car.; Hangar 14: «Arsa», inop.; Hangar 21: «Costanta», car.; Hangar 23: «Quirinale», car.; Hangar 24: «Aristides», scar.; Hangar 42: «Hungaria», «Rosar», scar.; Hangar 55: «Sorrento», car.; Hangar 58: «The Angeles», scar.; Hangar 69: «Monte Grappa», scar.; Hangar 71: «Italia», inop.; «Bacchetta»: «Baltico», inop.; Molo V: «Mameli», «Mazzini» e «Walverton», scar.; Molo VI: «Clumecky», vel. «Gius.» e «Gabr. d'Alì», inop.; Molo Servola: «Diamant», «Volta» e «Mahonga», car.; diga: «Waltameri», «Fr. Mari», «Twer», «M. Madre» e «Anna Goich», inop.; rada: vel. «Quattro Novembre».

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

personale coperta, macchina, operai ecc. ecc.

Turno del Lloyd. Fuochisti: 563* al 569*. Timonieri: 168 in avanti.

Turno delle generali. Fuochisti: 1071* al 1074*. Imb.: 1073. Carbonai: 418* al 424*. Timonieri: 352* al 355*. Giovanotti I.a: 422* 451*. Giovanotti II.a: 370* al 384*. Mozzi coperta: 49* al 51*. Mozzi macchina: 136* al 144*.

Turno d'imbarco del personale di camera

Turno particolare «Cosulich»: Maître d'hotel: 7 (920) 6; Maestri di casa: 1 e 6 (920) 7 (920) dal 4 al 6; Maestri di casa: 1 e 6 (920) 1, 3, 4; I.i camerieri carico: 4, 6, 7, 8, 10; II.i camerieri carico: 1, 2, (12, 13); Allievi camerieri: dal 18 al 120; Cameriere: dal 4 al 12; III.i camerieri: 46 dal 48 al 69; I.i cuochi classe: 2, 5; II.i cuochi classe: 12* (920) 13; III.i cuochi classe: 5, 7, 8, 13, 14 dal 16 al 19; Pasticceri: 1, 2, 3, 5; I.i cuochi equipaggio: 10, 11, 13, 19, 20, 22 al 24; II.i cuochi equipaggio: 13; III.i cuochi equipaggio: 6, 7; I.i cuochi emigr. 4 (920) 5; II.i cuochi emigr.: 10* (920) 1, 4, 6 al 9; III.i cuochi emigr.: 1, 4, 6 al 10 (9 imb.); I.i cambus. 1, 4* (920) 2, 3, 7; II.i cambusieri: 5, 7, 8, 9; III.i cambusieri: dal 3* al 5*, 7, 8; Allievi cambusieri: dal 18 al 31 (920), dall'1 al 14; Pistori: 19*, dal 25* al 33 fino 36; Allievi cuochi: 8*, 10*, 14, 16 (920) 1 all'11. Garzoni cucina: dal 26 al 52; Macellai: dal 6 al 10.

Turno particolare «Lloyd Triestino»: Cameriere: dal 9 al 114; Piccoli camerieri: dal 35 al 107 (920) dall'1 al 105; Macellai: dal 6 al 10; Pistori: dal 10 al 50; Cambusieri: dall'1 al 31 (920), dall'1 al 14; Garzoni cucina: dal 15 al 22, 25, 26 (920), dall'1 al 39; Piccoli cucina: 13*, 20*, 21*, 38*, 39* (920), dall'1 al 30.

Turno generale: Cuochi: 55, 70, 71, 74, dal 79 al 136; Cambusieri: 47 al 59; Camerieri: 65 (920) 1, 14, 53, 58, 59*, 60 e dal 63 al 121 (eccettuati i numeri 65, 67, 76, 82, 87, 93 imb.); Garz. cucina: dal 68* al 71* e dal 74 al 141. Garzoni camera: dal 306* al 311* e dal 312 al 374 (920) e al 155.

Turno personale sanitario. Infermieri: 5, 6, 10 e dal 13 al 18; infermiere: dall'1 all'8.

Imbarcati ieri: 2 pistori (N. 23* e 24*), 1 garzone cucina (N. 25) e 1 infermiere (N. 5), sul piroscafo «Atlanta»; 1 cambusiere (N. 46) sul piroscafo «A. Foeherczegno».

L'ufficio di collocamento per la gente di mare comunica a tutti gli interessati che d'ora in avanti, anche il personale da imbarcarsi in soprannumero, dovrà essere prelevato dai turni con regolare chiamata.

BORSA DI TRIESTE

dal 21 settembre 1921

Rendita	73.50	Strade ferr. mer.	324
Consolidato 5 p. c.	75.3	Oceania	280
Banca d'Italia	13 2	G. L. Premuda	345
Commerc. italiana	879	Soc. Tramway	180
Commerc. triest.	540	Tripcovich e C.	525
Banca ital. sconto	557	Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	617	Ampelea	615
Banco di Roma	112	Ansaldo	112
Banca Adriatica	260	Beni Stabili	312
Banca Cred. pop.	228	Cant. nav. triest.	175
Zivnostenska	124	Cem. Dalmatia	325
Assic. Generali	13050	» Isonzo	10
Grand. Merid.	240	» Spalato	260
Riun. Adriatica	2225	Edison	436
Nav. Adria	3 0	Eridania	314
» T. Cossovich	150	Kerka	235
» Cosulich	335	Gas Roma	410
» Dalmatia	215	Ilva	84
» Gerolimich	1400	Lavanderia	244
» Gen. Ital.	515	Off. navali triest.	405
» Libera Tr.	43	Pastificio triest.	222
» Istria-Trieste	193	Pilatura riso	565
» Lloyd Tr.	1450	Stab. Tecnico	430
» Lussino	790	Terni	525
» Martinolich	162	Tergesteo	3000
Strade ferr. med.	145	Montecatini	140

CAMBI: su Amsterdam 760; su Parigi 170; su Londra 89.50; su Nuova York 23.95; su Svizzera 416; su Atene 120; su Berlino 23; su Bucarest 23.50; su Praga 27.90; su Budapest 4.15; su Vienna 1.60; su Zagabria 11.30.

DIVISE: corone a. t. 1.75; linari 46.50; dollari 23.80; pezzi da 20 franchi oro 83.75; lei 23.50; lire sterline 89.25.

Cambi in Italia

MILANO, 21 sera. Su Francia 169.25; su Svizzera 412.50; su Londra 89.35; su New York 24; su Germania 22.60; su Belgio 168.25; su Romania 23; su Praga 28.25.

Cambi all'Estero

GINEVRA, 21 sera. Su Italia 24.225; su Berlino 5.4125; su Vienna 0.54; su Londra 21.60; su Parigi 40.70; su New York 5.6018.

CORRISPONDENZA APERTA

Buoni amici. La misura della cauzione richiesta agli ufficiali austriaci che si ammogliavano variava a seconda del grado. — *Speranza e fede.* S. Olga l'11 luglio. Per una leggiadra signorina qualunque oggetto gentile è adatto per regalo, meno che uno specchio. — *Osiride.* La classe 1901 delle terre redente verrà chiamata alle armi perchè non ha ancora prestato servizio militare. — *Fasanese.* Per ottenenere l'acqua di Colonia mescolare le sostanze qui indicate, agitarle e dopo due ore di riposo filtrarle: alcool a 95 gradi litri 1; essenza di bergamotto gr. 12; essenza di limone gr. 12; essenza di cedro gr. 12; essenza di fiori di arancio goccie 25; tintura di benzoino gr. 12; tintura di ambra gr. 12. — *Loretta.* Al Barone di Campofiorito Loretta non aveva spiegato le ragioni della Sua domanda. La risposta non poteva essere diversa. Se Rackefeller (padrone di 42 miliardi di lire italiane al corso odierno) dovesse far leggere tutte le lettere con richieste di aiuti che gli vengono da tutte le parti del mondo e desse loro retta, non esisterebbe più disoccupazione negli Stati Uniti, tanti segretari gli servirebbero! Meglio risparmiare i francobolli, gentile Loretta. Per indirizzi al Museo Commerciale. — *Francese.* Non le pare sufficientemente importante per la storia dell'Italia la liberazione di Roma, caro signor francese? Questo avvenimento festeggia l'Italia il 20 Settembre. — *Invalido.* Obbligare un debitore a pagare è relativamente facile quando questi ha denari in cassa. Difficile è quando non ne ha. Questo è il caso dell'Austria. Ma, col tempo e con la paglia... — *Pino B. G.* Ella può presentare domanda allegando il Suo ultimo attestato per essere ammesso quale «esterno» agli esami di licenza tecnica. — *Intellettuale.* La migliore biblioteca di Trieste è indubbiamente quella civica in piazza degli Studi. Nomi di autori valenti di libri intellettuali e scientifici? Ella scherza! Legga: Ines bellessa: Viaggio di una signora istruita (editore Quinteri) con prefazione di Oronzo E. Marginati. Si tratta di una «opera intellettuale» anzi «inteletuvale» con dedica all'Ombra «perchè toccar possa con mano un sensibil cuore umano». — *Firenze.* Certamente; i tumori allo stomaco si possono guarire; quanto prima ricorre al medico, tanto meglio. *Danneggiato bisognoso.* Solleciti il «concordato» per avere anticipi e si rivolga all'Istituto di Credito per il risorgimento delle tre Venezie, via S. Lo dice egli stesso

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

SCIARADA

Fermo non sta l'*inter*
Lo dice egli stesso
Nell'*altro* e nel *primier*.

Soluzione del giuoco precedente:
LA LETTERA M

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste». Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — A

A. A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, prestaservizi, offronsi. S. Lazzaro 23, pianoterra. 80862 A

A. DOMESTICA goriziana offresi. S. Lazzaro 23, pianoterra. 80860 A

BALIA sana, giovane, udinese, offresi. Via Riborgo 17, III p. 90607 A

CAMERIERA fina cerca casa privata. Via Risorta N. 3, presso Figlie di Maria. 90497 A

CAMERIERA tedesca, fina, con pratica tutti lavori casa, cucito, cerca subito posto presso famiglia signorile. Per informazioni rivolgersi: G. M. Mückenäder, presso marchese Polesini, Parenzo. 26138 A

CAMERIERA trentacinquenne, con ottime referenze, offresi. Via Gicachino Rossini 20, porta 11. 90991 A

CAMERIERE, bambinaie, prestaservizi con attestati offro prontamente per privati, Hotel, Trieste e fuori. Rivolgersi via Parini 9, mezzanino. 25104 A

CAMERIERE, cuoche, domestiche, prestaservizi, signorine, posti fiducia per uffici, dame compagnia, offronsi. Rivolgersi: Gelsi 14, I, porta 7. 91001 A

DOMESTICA friulana offresi. S. Lazzaro 23, pianoterra. 80858 A

DOMESTICHE, prestaservizi, bambinaie, cuoche, cameriere, ottima servitù, con attestati, per privati, trattori, Hotels, Trieste, fuori, offronsi; servizio inappuntabile. Rivolgersi: Valdirivo 21, secondo, Trieste. 80984 A

RAGAZZETTA friulana offresi, piccola famiglia. Salice 5, IV, destra. 90747 A

VEDOVA media età, colta, indipendente, senza figli, perfetta massaia, bella presenza, occuperebbesi direzione casa presso persona sola, anche con figli. Scrivere sub «America» Piccolo. 90855 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — B

A. Domestica cercano coniugi soli, ottima paga. Rivolgersi S. Lazzaro 23, pianoterra. 80861 B

ABILE prestaservizi cercasi. Via Mazzini 44, IV. 90753 B

BRAVA domestica cercasi, lire 100 mensili. Presentarsi dalle 12 alle 14, via Maiolica 17, primo. 90357 B

CAMERIERA capace, buoni attestati, cercasi, Palazzo Lloyd, indirizzo presso portiere. 90739 B

CAMERIERE, personale per servizio case, Hotels, mense, cercansi. S. Lazzaro 23, pianoterra. 80866 B

CUOCA oppure ragazza sappia bene cucinare, cercasi. Via Roma 20. 90993 B

CUOCA fina, per Costantinopoli; domestiche per Venezia, Lussino, Portorose; cuoca per ristorante italiano, lire 350; domestica, due persone, Barcola; personale per Hotel fuori, tutto l'anno, cercansi. Mazzini 12 «Unione». 3309 B

CUOCA, lavapiatti restaurant; cuoca brava; domestiche per Firenze, Roma, cercansi. Merlo, Ginnastica 12. 90989 B

CUOCA semplice trova pronto collocamento. Via Milano 19, primo. 80678 B

DOMESTICA onesta, brava, pratica per tutti lavori cercasi, buonissima paga, trattamento famigliare. Negozio, Riborgo 36 (Corso). 80958 B

DOMESTICA pulita cercasi. Via Fornace 3, p. 15. 80830 B

DOMESTICA capace, con buoni certificati, cercasi. Commerciale 324, porta 6. 90619 B

DOMESTICA giovane, semplice, onesta, cercano coniugi. Via Ginnastica 66, villa. 90945 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Cecilia 2, primo. 90931 B

DOMESTICA stabile cercasi. Indirizzo Piccolo. 90839 B

DOMESTICA brava, con attestati, sappia cucinare, cerca prontamente piccola famiglia. Salario da convenirsi. Rossetti 25, porta 7. 90837 B

DOMESTICA pratica, con attestati, cercasi prontamente. Via Mazzini 47, primo. 90957 B

DOMESTICA capace cucinare, cerca piccola famiglia. Via Canal piccolo 2-III destra. 8667 B

DOMESTICA con attestati cercasi subito. Via Romagna 10, IV, sinistra. 91005 B

DOMESTICA capace di cucinare cercasi. Molin grande 16, III, sinistra. 81046 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi prontamente per piccola famiglia. Presentarsi dalle ore 8-12, Macorig, piazza S. Giovanni 4, porta 15.

DOMESTICHE, cameriere, cuoche, buoni attestati, cercansi subito. Gatteri 10, I. 90959 B

DOMESTICHE cercansi urgentemente. Gelsi 14, primo, porta 7. 91003 B

DOMESTICHE per cucina, stanze, cercansi prontamente. Via Parini 9, mezzanino. 26104 B

DONNA servizio brava lavori di casa e cucina cercasi. Corso 21, terzo. 90827 B

DONNA servizio tutto giorno cercasi. Madonna mare 5, I, destra. 90731 B

DONNA di servizio cercasi. Via Ginnastica N. 1, primo piano. 80992 B

DONNE di servizio per caffè cercansi. Via Parini 9, mezzanotte. 26104 B

PENSIONATO solo cerca pensionata senza prole, per lavori domestici, darebbe vitto, alloggio e piccolo compenso. Scrivere «Gildo» al Piccolo. 81058 B

PICCOLA famiglia cerca domestica pratica cucinare. Gatteri N. 5, porta 14. 8666 B

PRESTASERVIZI cercasi intera giornata o mattina e dopopranzo. Molingrande 38, porta 17. 80938 B

PRESTASERVIZI mattina, dopopranzo cercasi. Presentarsi Boccaccio 19, porta 16, dalle 12 alle 16. 80974 B

PRESTASERVIZI cercasi alcune ore mattina. Via Cesare Battisti 26, terzo. 90629 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente per dopopranzo. Via Chiozza 18, I piano, destra. 80738 B

RAGAZZA pulita, sappia cucinare, aiuto cameriera, cerca distinta famiglia, ottime condizioni; inutile senza lunghi attestati, libretto. Nicolò Machiavelli 15, I, destra. 90817 B

RAGAZZA cerca prontamente distinta famiglia. Peteani, via Piccardi 48, terzo. 90929 B

RAGAZZA quattordicenne, pratica bambini e tutti lavori, attestati, cerco. Via Rossetti 37, I piano, sinistra. 80844 B

Domanda d'impiego e di lavoro

cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — C

A. A. Giovane distinto, titoli di studio, vasta coltura, referenze di primissimo ordine, pratico contabilità, corrispondenze, direzione, offresi a seria ditta od ente qualsiasi, anche assumendo rappresentanze. Scrivere «Referenze» Piccolo. 90711 C

A. Pellicceria assumonsi per confezionatura tintura, conciatura, garantendo esattezza, sollecitudine. Ordinare prontamente evitando la stagione avanzata. Pellicceria Via Gatteri 32, secondo. 25804 C

A-JOUR eseguisco prontamente. Via P. Revoltella 28. 90287 C

A-JOUR a macchina assumonsi prontamente, Commerciale 3, primo, Mermoglia. 80734 C

ABILE corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese, lunga pratica affari commerciali, industriali, marittimi, desiderando migliorare, cerca posto presso importante azienda. Indirizzare proposte: «Referenze primarie» Piccolo.

ASSOLTA V liceale, offresi quale praticante ufficio. Offerte «Rita» al Piccolo. 80942 C

ASSOLTO privato, scuole ginnasiali, liceali, volonteroso, praticissimo lavori ufficio, offresi a ditta o azienda come persona di fiducia. Referenze ineccepibili, ottimi certificati. Offerte sub «Scrupoloso» al Piccolo. 76090 C

ASSUMO qualunque riparazione macchine cucire, con garanzia, prezzi miti. Olmo 6, porta 7. 80970 C

BRAVISSIMO operaio ripara macchine da cucire e qualsiasi altra specie, modico prezzo. Canova 9-V, porta 24. 90097 C

CAPO-cameriere primarie referenze, conoscenza diverse lingue, offresi per Hotel, Ristorante, Caffè. Rivolgersi via Ginnastica 43, I p., presso Tomcic. 90675 C

CAPOTECNICO costruzioni, capacissimo rilievi, ottimo disegnatore, dovendosi stabilire Trieste, cerca posto adeguato. Ottime referenze. Offrte: Mantellini, Vieste, Foggia. 25964 C

CASSIERE lunga pratica, offre serie garanzie, dispone forte cauzione, offresi a ditta o azienda locale. Offerte «40.000» Piccolo. 79544 C

CONDUTTORE buffet-trattoria, offresi persona seria di vasta conoscenza, con cauzione. Indirizzo al Piccolo. 90467 C

CONDUTTRICE capace, praticissima, offresi per trattoria, buffet, latteria, con cauzione. Indirizzo Piccolo. 90865 C

CONTABILE steno-dattilografo corrispondente, indipendente, offresi anche per ore serali, referenze, fiducia, garanzie. «Minime pretese» Piccolo. 8626 C

CONTRABBASSISTA cerca suonare sabato, domenica. Indirizzo Piccolo. 8684 C

COCCHIERE ammogliato, onestissimo, abile, offresi casa privata, azienda, carro, carrozza. Miti pretese. XX Settembre 60, I, porta 11. 80914 C

CONIUGI, lui direttore, lei prima cameriera Hotel, cercano migliorare posizione, anche nel Regno. Offerte sub «Primario Hotel» al Piccolo. 90907 C

CONIUGI senza figli, persone per bene, offronsi come portinai presso casa signorile, disponga possibilmente di luogo salutare per dormire. Pregasi inviare offerte «Sposi» al Piccolo. 90679 C

CONIUGI senza figli cercano portineria, ottime referenze. Rivolgersi portineria Ugo Foscolo 16. 80810 C

COPERTAIA assume lavoro in casa. Via Felice Venezian 16, II, Maraspin. 90643 C

COPIATURA a macchina assume Copisteria, via Tigor 13, II, dalle 3-7. 90755 C

DISPONENDO dalle ore 17 in poi, giovane distintissimo con referenze ottime offresi quale contabile od altro. Pretese miti. Scrivere «Serale» Piccolo. 90709 C

DISTINTA signora, seria, onesta, di famiglia decaduta, cerca posto quale direttrice di casa presso signore con o senza figli o signora sola. Rivolgersi via Canova N. 21, porta 11, dalle ore 12-15. 90947 C

CUOCA brava per trattoria, garzona sarta donna, offronsi. Indirizzo Piccolo. 90851 C

DISTINTISSIMA signorina, presenza, cerca migliorare, ufficio o negozio. Informazioni, referenze Bianca, presso scrittoio Fotosmalti miniature, XX Settembre 12. 88843 C

DISTINTO 23.enne, licenza istituto, intelligente, volonteroso, cerca qualunque impiego. Scrivere «Laudati», Miramar 51, porta 5. 90791 C

DISTINTO 22.enne, intelligente, volonteroso, licenza tecnica, pratico costruzioni, cerca qualunque impiego anche fatica. Scrivere: Barresi, Miramar 51, II piano, porta 5. 90789 C

DONNA parla italiano, tedesco, occuperebbesi casa signorile, lavori domestici, pulire stanze, parchetti od altro posto onesto, negozio, portinaia, ecc, preferito soli coniugi. Offerte: Emilia, via dei Fabbri N. 1, IV piano, presso Orlando. 80664 C

DONNA pensionata offresi come portinaia. Offerte «Portinaia» al Piccolo. 90681 C

EX sottufficiale, energico, cerca posto fiducia. Offerte «Bersagliere» Piccolo. 90601 C

FALEGNAME assume ordinazioni di lavori, riparazioni o lucidare a domicilio. Via Scalinata 22, Toso. 78568 C

GIOVANE con ottimi attestati di studio, praticissimo lavori ufficio, dattilografo, offresi come magazziniere o impiegato presso ditta. Ottimi attestati, referenze ineccepibili. Offerte «Puntuale» al Piccolo. 86649 C

GIOVANE serio attivo, già imp. posto fiducia, dispone buona cauzione. Offresi a ditta o azienda seria. Referenze ineccepibili. Offerte «Cauzione» Piccolo. 79846 C

GIOVANE serio offresi per qualsiasi occupazione. Indirizzo Piccolo. 80270 C

GIOVANE signora, con piccola bambina, seria, affettuosa, brava tutti lavori di casa, capace da sarta, con propria macchina, occuperebbesi presso piccola famiglia, eventualmente persona con figli, purchè massima serietà. Offerte Piccolo «Bambina». 90625 C

GIOVANE serio occuperebbesi come guardiano o posto fiducia, disposto anche cauzione. Indirizzo al Piccolo. 90663 C

GIOVANE diciottenne, mezzo lavorante carraio offresi. Indirizzo Piccolo. 90617 C

GIOVANE d'anni 18, pratica un anno luce, conosce italiano e tedesco, cerca occupazione dove si riparano motori elettrici, ovunque; senza pretese. Offerte «Presto» al Piccolo. 90653 C

LICENZIATO Istituto industriale Fermo, cerca impiego aiuto elettrotecnico o ufficio tecnico o industriale, Trieste o vicinanze. Offerte Piccolo «Licenziato». 80838 C

MACCHINE cucire, qualsiasi sistema, vengono riparate con sollecitudine da abile meccanico perfezionatosi in Germania. Prezzi modici. Coroneo 1, Della Vedova. 200 C

MAGAZZINIERE energico, indipendente, pratico lavoro ferrovia, imbarchi, tariffista doganale, praticissimo spedizioni, con ottime referenze, cerca occupazione. Gentili offerte «Trianon» Piccolo. 90963 C

MECCANICO capace offresi per riparazione di macchine cucire, domicilio, miti pretese. Recapito Corso Garibaldi 28, barbiere. 89349 C

MECCANICO specialista assume riparazioni pulitture di macchine da scrivere qualunque sistema. Carducci 12, IV. 90955 C

MECCANICO chauffeur cerca posto presso buona famiglia oppure presso garage. Offerte «Sienpor» Piccolo. 81022 C

MEDICO chirurgo accetterebbe subito interinato. Culot Antonio, Savorgnana 11, Udine. 10978 C

MENDARESSA. Eseguisce qualsiasi lavoro; esatta perfezione; merli antichi, paramenti sacri, ecc. Sig.ra Grison, via Ferriera 43-I sin., corte (dirimpetto Panificio). 900 C

MODISTA rimoderna e confeziona cappelli. Via Milano 13, terzo. 90331 C

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli, prezzi discreti. Foscolo 26, V. 90949 C

MODISTA confeziona e rimoderna cappelli, prezzi miti. Istituto 23, terzo. 80756 C

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16, secondo, scala destra. 89811 C

PANTALONAIA cerca lavoro fino o dozzina, anche occhielli. Via Maiolica N. 9, II p., porta 5. 90603 C

PELLICCIAIA assume lavori e riparazioni del genere. Madonnina 4, primo. 90627 C

PITTORE eseguisce lavori in smalto, tempera, insegne, «réclame», con massima sollecitudine e garanzia. Rivolgersi: Via Solitario 16, caffè popolare. 89573 C

PITTORI e muratori eseguiscono lavori metà prezzo. Tesa 6, barbiere. 89951 C

PORTIERE Hotel offresi, pronta entrata. Parla diverse lingue, dispone garanzia e prime referenze, eventualmente assume totale conduzione Hotel, Restaurant, caffè, bar. Indirizzo Piccolo.

RAGAZZETTA forestiera offresi per bambini. Via Conti 7, primo. 80912 C

RAGAZZO elettricista, d'anni 18, lavorato un anno luce, cerca occupazione dove si riparano motori elettrici, senza pretese. Offerte «Nave» Piccolo. 90661 C

RICAMATRICE provetta offresi. Francesco Assisi 40, secondo. 90657 C

RICAMATRICE offresi per lavori fini, biancheria e fantasia, a domicilio. Via S. Marco 13, III. 90733 C

SARTA specialista di vestiario per bambini e scolari, accetta lavoro su misura, pronta esecuzione, prezzi bassi. Via Felice Venezian 28, pianoterra. 90405 C

SARTA capacissima rimodernare prontamente vestiti, mantelli, riducendoli come nuovi, offresi; prezzi concorrenza. Zovenzoni 5, primo. 80486 C

SARTA abilissima, diplomata, confeziona qualsiasi toilette, perfetta creazione modelli parigini lavoro accurato, prezzi miti, assume ordinazioni. Indirizzo «Amilcari», Geppa 4, porta 4. Tel. 253. 80542 C

SARTA, taglia, mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti, prezzi miti. Corso 45, III. 90376 C

SARTA capace, già direttrice sartoria, confeziona mantelli, vestiti da signora, prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 80398 C

SARTA capace confeziona prontamente vestiti inglesi lire 60, vesti lire 20 in poi. Via del Veltro 103. 90901 C

SARTA uomo accetta divise militari, lavoro per borghesi, rivoltare cappotti, calzoni, buon prezzo. Corso Garibaldi 18, V piano, Mercede. 86196 C

SARTA rammendatrice offresi, anche stirare. Jacomich, Via de Fin 10, I, porta 3. 90159 C

SARTA fiorentina, confeziona con gusto mantelli, tailleur, abiti fantasia, soirée finissime, grande scelta figurini, ultimi modelli bolognesi. Via Paduina 11, pianoterra, destra. 80804 C

SARTA abile confeziona qulasiasi modello per signore e bambini, eseguisce rimodernature nonchè rivoltature cappotti, a prezzi onestissimi; lavoro esatto e sollecito. Romilda, Riborgo 17, secondo. 8663 C

SARTA autorizzata, da signora, assume qualsiasi modello vestiti, mantelli autunnali, paletots tailleurs; garantisce prezzi convenientissimi, esattezza, pronta esecuzione, serietà. Piccolomini 13, terzo. 8656 C

SARTA offresi giornata, assume pure lavoro domicilio. Indirizzo Piccolo. 90561 C

SARTA semplice di bianco offresi a giornata. Scrivere «Semplice» Piccolo. 90597 C

SARTA di bianco offresi. Via XXX Ottobre 18, primo, porta di mezzo. 90673 C

SARTO assume vestiti nuovi, vestiti da rivoltare, cappotti e qualunque riparazione: prezzi onestissimi. Via Riborgo 17, terzo piano. 90605 C

SARTO eseguisce vestiti ultimi modelli, prezzi di concorrenza. Via Riborgo 35, IV piano. 90767 C

SEDICENNE con 6 mesi pratica ufficio, conoscenza dattilografia, miti pretese, offresi. Scrivere «Sedicenne» al Piccolo. 90967 C

SIGNORA tedesca, conoscenza italiano, colta, brava massaia, pratica in commercio, desidera migliorare posizione presso persona distinta e sola. Offerte «Miglioramento» Piccolo. 90923 C

SIGNORA pratica cucito e stirare offresi. Offerte «Stirare» Piccolo. 90557 C

SIGNORINA attempata, di buona famiglia, offresi per un paio d'ore al giorno condurre passeggio signore o bambini. Battisti 9, porta 8, Vittoria. 90833 C

SIGNORINA volonterosa imparare sarta, priva conoscenze, cerca sartoria donna o lavoratorio. Indirizzo al Piccolo. 80980 C

SIGNORINA colta, parla tre lingue, offresi per bambini oppure dama di compagnia. Offerte al Piccolo «Diciassettenne». 80920 C

SIGNORINA orfana, onesta, cerca piccola famiglia per aiuto di casa. Offerte «Orfana» al Piccolo. 90902 C

SIGNORINA volonterosa, attiva, assolte V liceale e II normale, offresi praticante ufficio. Offerte sub «Attiva» Piccolo. 80944 C

SIGNORINA onestissima, bella presenza, offresi quale cassiera o commessa in qualsiasi ramo: parla italiano, tedesco, possiede già lunga pratica. Offerte «Ventiquattrenne» Piccolo. 90633 C

SIGNORINA pratica lavori d'ufficio, conoscenza italiano e tedesco, occuperebbesi. Offerte al Piccolo «Dattilografa». 90749 C

SIGNORINA pratica lavori d'ufficio, dattilografa, corrispondente italiano, tedesco, occuperebbesi. Offerte «Referenze ottime» Piccolo. 90751 C

SIGNORINA migliori referenze, pratica di lavori d'ufficio e di vendita, offresi per ufficio o venditrice, oppure cassiera. Offerte «Luisa» Piccolo. 80374 C

STENOGRAFA abilissima, dattilografa, conosce contabilità, corrispondenza, perfetta italiano, offresi. Indirizzo al Piccolo. 90157 C

STIRATRICE abile offresi anche quale direttrice. Offerte «Stefania» Piccolo. 90973 C

STIRATRICE offresi a giornata per famiglie. Offerte «Stiratrice 30» Piccolo. 90719 C

STIRATRICE perfetta assume qualsiasi lavoro. Pulitura, smacchiatura vestiti. Acquedotto 21, terzo. 90847 C

STIRATRICE offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 90563 C

TAPPEZZIERE assume qualsiasi lavoro, comune o di lusso. Via S. Francesco 8. 90413 C

TAPPEZZIERE e materassaio offresi per lavori a domicilio. Rivolgersi via Ginnastica N. 21, latteria. 90217 C

TECNICO dentista, capacissimo, offresi per il primo ottobre in qualità di primo tecnico. Offerte sub «Dentista» al Piccolo. 80618 C

UOMO 35.enne, professionista onesto, cerca posto di fiducia presso seria ditta o deposito legnami od altro. Disposto posto riscuotitore, dispone piccola cauzione. Offerte: C. B., via dei Fabbri N. 1, IV piano, presso S. Orlando. 90613 C

VEDOVA buona famiglia offresi a signora sola, per compagnia e leggieri lavori domestici, verso modeste pretese. Indirizzo al Piccolo. 90903 C

VIAGGIATORE esperto ramo manifatture, conoscenza lingue italiana, serbo-croata, slovena, tedesca, estesa clientela Jugoslavia e Venezia Giulia, cerca casa seria, solamente se posizione stabile. Offerte sub «Esperto» al Piccolo. 89616 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — D

ACQUISITORE pubblicità, serio, provetto, troverebbe assicurato avvenire cointeressenza azienda. Presentarsi soltanto con referenze. Indirizzo Piccolo. 80966 D

AGENTE qualsiasi ramo, praticissimo vini, affini, disposto viaggiare, massime referenze, garanzie. «Interesse» Piccolo. 8624 D

APPRENDISTA installatore cercasi. Michelich, Felice Venezian 13. 8679 D

ASSICURAZIONI cerca esclusivamente impiegati pratici ramo. Offerte «Buone retribuzioni» Piccolo. 80953 D

BANCONIERE o banconiera, pratici macchine caffè Express, cercasi. Rivolgersi al «Grande Caffè Ristorante Chiozza». 90961 D

CALZOLAI occupa seria ditta, lavoro permanente, ottima retribuzione. Indirizzo Piccolo. 90151 D

CONTABILE con alquanta pratica legale, lavoratore indipendente, cercasi per azienda manifatture. Offerte indicando referenze, pretese, sub «Contabile corrispondente» al Piccolo. 80062 D

CORRISPONDENTE tedesca bravissima, conoscenza perfetta dattilografia, stenografia, cercata da seria ditta. Offrire sub «Zelantissima» Piccolo. 80848 D

DATTILOGRAFA presenti offerte sub «Studio avvocatile» al Piccolo. 90655 D

DONNA pratica lavare biancheria, cercasi un giorno alla settimana. Corso Garibaldi 11, Botteri. 90687 D

DONNA per pulizia quartiere, 2-3 giorni, cercasi. Nicolò Machiavelli 15-I, destra. 90896 D

GARZONA gilettante cercasi. Via Chiozza N. 20-III. 90597 D

MEZZO facchino cercasi per negozio mobili. Via Riborgo 3. 90391 D

PERSONA con conoscenza croato, cercasi per tradurre e scrivere qualche lettera giornaliera. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 8664 D

PROVETTA lavorante sarta donna e mezza lavorante uomo cercansi. Romanacci, via Genova 13. 90683 D

RAGAZZA per pulitura ufficio e portare lettere cercasi. Via Chiozza 61, dalle 9-16. 90723 D

RAGAZZA capace pulire, smacchiare vestiti uomo, cercasi prontamente. Posto stabile. Stabilimento «Parapioggia» Corso 39-I. 90803 D

RAGAZZA sarta uomo, capacissima lavoro prima categoria, possibilmente pratica occhielli, cercasi a giornata. Lavoro fisso. Corso Vittorio 29-I. 80892 D

RISCUOTITRICE onesta e capace cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 90665 D

SIGNORINA quale venditrice cercasi. Vianello, Chiozza 7. 3390 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — E

ALLOGGIO e bitto cercasi per due fratelli presso distinta famiglia non mestierante. Scrivere «Alfa» al Piccolo. 90591 E

BANCARIO cerca due stanze ammobiliate presso distinta famiglia. Offerte «Ancona» Piccolo. 8673 E

CAMERA vuota, posizione centrale, cerco. Offerte «Urgentissimo» al Piccolo. 81006 E

CAMERA vuota o ammobiliata, qualunque posizione, cerca impiegato governativo. Scrivere «Trentacinquenne» Piccolo. 90911 E

CAMERA ingresso libero con solo letto senza biancheria cercano modesti coniugi senza figli. Pagamento anticipato. Offerte sub «Purchesia» al Piccolo. 79436 E

CAMERETTA semplice, purchè netta, cerca signorina. Offerte «Impiegata» Piccolo. 80758 E

CAMERINO pulito cercasi per distinto signore, anche preferibile in campagna. Piazza Cavana 3, primo, destra. 8691 E

CAPITANO del Lloyd Triestino, assente da Trieste buona parte del mese, cerca camera ammobiliata ingresso libero. Offerte sub «Capitano Lloyd» al Piccolo. 90701 E

CONIUGI onesti senza figli, cercano stanza ingresso libero, anche soffitta. Offerte sub «Pagamento anticipato» al Piccolo. 78897 E

CONIUGI cercano due camere con comodo cucina presso distinta famiglia. Offerte «Ingegnere» al Piccolo. 90779 E

CONIUGI soli distinti, cercano per fine mese camera ammobiliata, con comodo cucina, pressi stazione centrale. Offerte «Ferroviario» Piccolo. 90959 E

DISTINTO trentenne, impiegato banca, cerca stanza ammobiliata, posizione indifferente, presso persona sola non affittacamere. Gentili offerte «Bancario stabile» Piccolo. 90377 E

DISTINTO serio funzionario stabile, cerca bella stanza presso distinta famiglia, disposto attendere. Offerte «Serio» Piccolo. 90787 E

DISTINTO signore stabile a Trieste, cerca stanza elegantemente ammobiliata con ingresso libero. Entrata metà ottobre. Sub «Adriatico» Piccolo. 80787 E

MATRIMONIALE cercano coniugi soli per primo ottobre, vicino posta centrale. Offerte «Attilio» al Piccolo. 90899 E

SIGNORA con figlia cerca stanza vuota o ammobiliata comodo cucina, pagamento quattro mesi anticipati. Offerte «Istria» Piccolo. 90611 E

SIGNORA impiegata cerca stanza comodo cucina, vuota o ammobiliata, pagando tre mesi anticipati. Offerte «Pila» Piccolo. 90699 E

SIGNORA distinta, sola, cerca stanza vuota, comodo cucina. Offerte sub «Pagamento» al Piccolo. 90869 E

SIGNORINA impiegata cerca camera ammobiliata con vitto. Offerte sub «Camera» al Piccolo. 90703 E

STANZA bene ammobiliata e pulita, possibilmente disobbligata e presso persona sola, cerca signore stabile. Offerte sub «Comodità» al Piccolo. 8669 E

STANZA ammobiliata, posizione centrale, con vitto, cercasi per distinta signora sessantenne. Offerte Casella 172, Piazza Borsa. 8659 E

STANZE due, vuote, cercansi presso distinta famiglia. Offerte Gaspare Gozzi 7, acetificio. 90773 E

STANZE due, vuote, ingresso libero, luce elettrica, centro, cercansi. Offerte «Duecento» al Piccolo. 80978 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — F

A. stanze vuote, ammobiliate, centrali, buone condizioni affittansi. Riborgo 45-II, destra. 80808 F

A ufficiale affittasi camera mobiliata centrale. Via Giulia 11-II. 80946 F

CAMERA d'affittare 2 amici, escluso donne. Via Solitario 4-II, p. 19. 9061 F

CAMERA bene ammobiliata, ariosa, affittasi. Alfieri 12-12. Visitare dalle 13-15. 90811 F

CAMERA bellissima, luce, riscaldamento, affittasi vuota anche ufficio. Via Battisti 7, porta 11 bis. 80908 F

CAMERA ammobiliata, luce, vitto, affittasi distinto signore. Udine 12-III. 80936 F

CAMERA vuota oppure ammobiliata, ingresso separato, centro, darebbesi in cambio leggeri servizi. Indirizzo Piccolo. 90631 F

CAMERA elegante, eventualmente camera salotto stufa, luce elettrica, affittasi prontamente distinto signore. Indirizzo Piccolo. 90669 F

CAMERA vuota affitto. Indirizzo Piccolo. 90693 F

CAMERE lussuose centriche, uno due letti, escluso donne militari, ambiente signorile, stufa, luce, telefono, bagno, pianoforte, affitta non mestierante distintissimi signori. Indirizzo al Piccolo. 90575 F

CAMERINO ammobiliato con vitto familiare affittasi. Via Cunicoli 11, porta 3 (vicinanze via Giulia). 90943 F

DISTINTA persona troverebbe confortabile stanza, entrata libera, presso distinta famiglia. Paraggi Giardino pubblico. Indirizzo Piccolo. 90976 F

DISTINTA famiglia offre stanza a distinte persone con 2 oppure 1 letto, vitto familiare, massima pulizia, vicinanze stazione centrale, unico subinquilino. Ruggero Manna 16-III, p.a 14. 80833 F

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

MENSA impiegati, S. Lazzaro 7, primo. 2.50 ogni pasto. Salotto per signore. 80443 F

SCOLARO di buona famiglia trova vitto, alloggio, aiuto studi, presso famiglia d'insegnante. Indirizzo Piccolo. 90746 F

STANZA bellissima, ammobiliata, molto pulita, Piazza della Borsa, affittasi distinto signore solo; nonchè altre uno o due letti, Corso, vicinanze Piazza Goldoni, affittansi persone molto distinte. Rivolgersi Paduina 7, latteria. 81050 F

STANZA grande, vuota, luce elettrica, vista bel passeggio, vicino Caffè Edison, affittasi uso scrittoio oppure per studio, ingresso separato. Rivolgersi Paduina 7, latteria. 81052 F

STANZA ammobiliata affittasi, distinto signore, escluse donne. S. Michele 10, IV. 8690 F

STANZA elegante, grande, scrupolosa pulizia, affittasi distinto signore stabile presso distinta persona. Indirizzo Piccolo. 90893 F

STANZA matrimoniale, splendido salotto, lussuosamente ammobiliato, senza cucina, volendo vitto, prezzo convenirsi, vista giardino, affittansi prontamente due distinte persone, anche signorine, presso piccola famiglia. Rivolgersi Paduina 7, latteria. 81023 F

STANZA bellissima ammobiliata, affittasi a distinto signore. Via Udine 29-I destra. 90867 F

STANZA 2 letti affittasi soltanto 2 signori. Ferriera 5, scala seconda, primo. 90829 F

STANZA ammobiliata affitterebbesi centro a maestra italiano tedesco. Ind. Piccolo. 90814 F

STANZA vuota, vitto, luce elettrica, affittasi prontamente persona distinta. Rossetti 24-I destra. 80934 F

STANZA e vitto affittasi a studente. Dalle 12-16. Rapiccio 8, porta 10. 80940 F

STANZA 1 o 2 signori con vitto, offre piccola famiglia distinta. Vasari 19-IV, p. 10. 90551 F

STANZA matrimoniale affittasi prontamente Indirizzo Piccolo. 90647 F

STANZA ammobiliata, luce, affitta distinta signora, eventualmente vitto. Ind. Piccolo. 80778 F

STANZA grande vuota, bellissima, eventualmente piccola interna, affittasi. Ind. Piccolo. 80738 F

STANZA con 2 letti bene arredata, posizione centrale affittasi. Ind. Piccolo. 80790 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente: escluso donne. Piazza Ospitale 3. latteria. 80930 F

STANZA ammobiliata affittasi 2 amici. Foscolo 16, porta 7, escluso donne. 90795 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, attiguo salotto, affittasi a distinto signore, volendo costo. Commerciale 42-I, porta 6. 80740 F

STANZE lusso, matrimoniali, bene ammobiliate, luce elettrica, comodo cucina, centro, case nuove, affittansi distinti coniugi soli, ricchi, più stanze modeste. Rivolgersi Paduina 7, latteria. 81026 F

STANZE 2 vuote con o senza cucina, affittansi possibilmente ad alto funzionario. Indirizzo al Piccolo. 80798 F

STANZE 2 ammobiliate, camerino, eventuale comodo cucina, affittansi a coniugi, anche vuote, uso scrittoio, presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 80898 F

STANZETTA ammobiliata, con vitto, prezzo mite, affittasi. Kandler 1, porta 18. 80822 F

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

ALLA «Minerva», autorizzato, premiato Istituto scolastico, Rossini 16, telefono 40-68. Apertura 1.o ottobre, corsi scolastici eccelerati tecnici, ginnasiali (3 anni in uno), istruzione 5 ore giornaliere, veri professori scuole pubbliche locali. 200 mensili. 660 G

ALLA «Minerva», autorizzato, premiato Istituto scolastico, Rossini 16, telefono 40-68. Corsi accelerati Istituto, Liceo, Accademia, Commercio, Nautica (licenza, matura, 3-4 anni in uno), istruzione 4-5 ore giornaliere, veri professori scuole pubbliche locali. Spesa minima. Apertura 1.o ottobre. 660 G

ALLA «Minerva», autorizzato, premiato Istituto scolastico, Rossini 16, telefono 40-68. Corso accelerato conseguimento diploma governativo ragioniere (4 anni in uno), istruzione 4 ore giornaliere, spesa minima. Apertura: 1.o ottobre. 580 G

ALLA «Minerva», autorizzato, premiato Istituto scolastico, Rossini 16, telefono 40-68. Corso completo, accelerato, contabilità, corrispondenza, stenografia (esito garantito, rilascio diploma), ore serali, spesa minima, durata mesi 5. Apertura: 1. ottobre. 580 G

ALLA «Minerva», autorizzato, premiato Istituto scolastico, Rossini 16, telefono 40-68. Corso accelerato lingua francese. Apertura: 1.o ottobre; prof. Funany-Giaconi. 400 G

ALLA «Minerva», autorizzato, premiato Istituto scolastico, Rossini 16, telefono 40-68. Corso accelerato lingua inglese. Apertura: 1.o ottobre; prof. Nelder. 380 G

BIMBO decenne affiderei a convitto evangelico in Trieste o fuori. Scrivere «Detla» al Piccolo. 90589 G

COPIATURA a macchina, lezioni accelerate dattilografia, sistema americano 10 dita. Via Tigor 13, secondo. 90757 G

DATTILOGRAFIA metodo americano, una lira la lezione. Gatteri 12, primo. 90515 G

INGLESE diplomata Londra, dà lezioni, anche riunite. Via Petrarca 7-II, porta 7. 26008 G

INGLESE, francese, praticamente insegna maestro diplomato. XX Settembre 40, II. 90621 G

ISTITUTO Perenzini riapresi 1.o ottobre. Lingue, lavori, pittura; corsi preparatori per bambine. Iscrizioni: tutti giorni, dalle 11-13. Corti 4, paraggi piazza Venezia. 80180 G

LA scuola superiore di taglio e confezione di Clementina Mrach si riapre il primo ottobre a tutti i corsi. Istruzione col proprio, apprezzatissimo metodo. Inscrizioni il 26, 27 dalle 10-12, 16-17. Nicolò Machiavelli 20-IV. 85895 G

MAESTRA comunale con esame di maturità ed abilitazione, maritata, dedicherebbe alcune ore all'insegnamento di tutte le materie. Preferirebbe scuola privata. Accetta anche bambini gracili per assolvere la I classe privatamente ed assoggettarli all'esame. Insegna inoltre il tedesco a perfezione. Offerte dettagliate sub «Pestalozzi» al Piccolo. 90735 G

MAESTRA pianoforte, diplomata R. Istituto Firenze, impartisce lezioni. Arcata 15, I, scala II. 81038 G

MAESTRA lavoro impartisce lezioni riunite di ricamo, rete, fuselli, ecc. Lazzaretto 38, porta 10. dalle 10-13. 80032 G

M.LLE Hélène Fraisse, via Ruggero Manna 3, reprendra ses cours et leçons de français. 90781 G

SCUOLA Moderna, autorizzata e premiata, Corso V. E. 45, II, apertura 1 ottobre del corso accellerato di licenza tecnica (3 anni in 1 anno) 7 ore giornaliere. Lire 200 mensili. Insegnante scuole medie locali. 449 G

SCUOLA Moderna, autorizzata e premiata, Corso V. E. 45, II, apertura 1 ottobre del corso diurno e serale accelerato (4 anni in 1 anno) di ragioneria per il conseguimento del diploma governativo di ragioneria. Insegnanti scuole medie locali. 449 G

SCUOLA Moderna, autorizzata e premiata, Corso V. E. 45, II, apertura 1 ottobre del corso accelerato serale di tecnica bancaria comprendente: corrispondenza commerciale italiana, tedesca, francese, inglese, ragioneria applicata. Rilasciansi certificati. 449 G

SCUOLA Moderna, autorizzata e premiata, Corso V. E. 45, II, è aperto il corso accelerato serale di contabilità e corrispondenza commerciale. 449 G

SCUOLA Moderna, autorizzata e premiata, Corso V. E. 45, II, apertura 1 ottobre del corso serale d'italiano per stranieri. 449 G

SCUOLA Moderna, autorizzata e premiata, Corso V. E. 45, II, insegnano 30 professori diplomati nelle varie materie e insegnanti nelle locali scuole: Università Revoltella, R. accademia di Nautica, R. accademia di commercio, R. scuola industriale, ginnasi, licei: Alighieri e Petrarca, Istituti tecnici: Galilei e Da Vinci, Scuola normale, iceo Carducci. 449 G

SCUOLA Moderna, autorizzata e premiata. Corso V. E. 5, II, col 1 ottobre si apre il corso serale per le licenze elementari, cittadine tecniche. 449 G

SIGNORINA diplomata accetta lezioni giovanetti scuole popolari e cittadine. Riceve dalle 13 alle 17. Carlo Stuparich 4, terzo, 13. 90689 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

BORSETTA argento contenente gioielli, smarrita. Generosa mancia portandola via Conti " pianoterra. 90695 H

AGNA lupina giovane rinvenuta. Roma 6, caffè. 81048 H

CANE Dobermann pelo nero macchiato caffè, smarrito. Onesto rinvenitore è pregato consegnarlo, verso mancia, Grilli, Via Media 38. 81036 H

CANE caccia bianco marrone, risponde nome Flik, smarrito: generosa mancia portandolo Gimgeviad, via Galleria 5. 90763 H

CANE bianco macchie rossiccie, mesi quattro, nastro rosso, rinvenuto. Rivolgersi Burrich, Androna C. Colombo 7. 90691 H

CANE lupino con collare e museruola, nome «Villi», smarrito. Generosissima mancia portandolo all'Hotel Continental. 90565 H

CAGNOLINO caffè chiaro, risponde nome Gipsi, smarrito: rinvenitore pregato portarlo Settefontane 4-I. 90555 H

PEZZO catena oro con gancio d'orologio smarrito domenica via S. Giusto. Mancia portandolo al Piccolo. 90761 H

PERSONA conosciuta che scambiò ieri l'altro «Borsalino» al Verdi, palco II N. 7, è pregata volerlo riportare al portiere Banca Italia. 8672 H

PORTAFOGLIO contenente lire 200 e documenti, smarrito dalla piazza Unità fino negozio «Humanic» corso 29. Il contenuto, lire 200, all'onesto portatore. Rivolgersi Calzaturificio «Humanic». 80750 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTI grandi, piccoli, vuoti, ammobiliati, affittansi. Riborgo 45, II, destra. 80800 I

APPARTAMENTO 7 ambienti, ammobiliato, affittasi subito causa parte za. Via Economo 14, portiera. 8677 I

APPARTAMENTINO moderno, bellissimo, due stanze, stanzino, cucina, posizione la più salubre della città, esposto tutto mezzogiorno, 15 minuti da piazza Goldoni, scambierebbesi con altro più grande vicinanze via Carducci, via Mazzini, Chiozza, Viale XX Settembre, Piazza S. Giovanni, cedendo anche due mesi affitto gratuito. Offerte sub «Ottimo» al Piccolo. 8000 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, camerino, cucina, 2 terrazze, messo a nuovo in splendida posizione, IV piano, poco distante dalla stazione centrale, ammobiliato, affittasi prontamente. Offerte sub «Meridionale» Piccolo. 8654 I

APPARTAMENTO centrale, tre stanze, cucina, completamente, riccamente ammobiliato, affittasi. Corso Vitt. Em. 2, porta 15. 90853 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, stanzino bagno, cucina, confort moderno, centralissimo, scambierebbesi con altro 2 stanze, camerino o 3 stanze, cucina. Offerte sub «Centralissimo» al Piccolo. 80976 I

APPARTAMENTO laterale Acquedotto, vista mare, colline, acqua, gas, tre stanze, stanzino, cucina, ripostiglio, scambiasi con altro due stanze, stanzino, cucina, confort, centrale. Indirizzo Piccolo. 90727 I

CAMERA matrimoniale, con cucina, affittasi causa partenza. Chiarbola sup. 150, II, porta 20. 80922 I

CAMERE quattro, camerino e cucina, acqua, gas, posizione ottima, tutto ammobiliato, offronsi prezzo mite. Rivolgersi Acquedotto 17-I, porta di mezzo, dalle ore 10-12, 14-16. 80792 I

GRIGNANO: affittansi per tutto l'anno due villini, uno ammobiliato Rivolgersi: Via Geppa 2, portinaio 90175 I

LOCALE per uso osteria o deposito, affittasi in Gretta modiche condizioni. Valdirivo 32, I. 90925 I

MAGAZZINO grande, con I piano, uso cantina, d'affittare a Cittanova (Istria). Indirizzo al Piccolo. 90695 I

MAGAZZINO adatto qualunque commercio, scambiasi con uno interno, minimo affitto Indirizzo Piccolo 80764 I

MAGAZZINO pressi stazione centrale affittasi prontamente. Rivolgersi corso Cavour 15. 8653 I

MAGAZZINO asciutto, 120 metri, vicinanze piazza Oberdan, affittasi. 8105 I

QUARTIERE 2 stanze e cucina, affittasi con relativi mobili. Rivolgersi in via Molino a Vento 72. 26093 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, semivuoto, splendida veduta al mare, ottima combinazione, disponibile prontamente. Gatteri 23-I, p. 19 81004 I

QUARTIERE molto di lusso, 3 stanze, cucina, acqua, gas, luce elettrica, vicinanze caffè Fabris, affittasi prontamente, pagando più mesi anticipati. Rivolgersi Paduina 7, latteria. 81024 I

QUARTIERE splendidamente ammobiliato, cinque stanze, stanza da bagno, cucina, gas, elettricità, paraggi Via Rossetti, affittasi. Offerte sub «Pronto» Piccolo. 80952 I

QUARTIERE ammobiliato, camera, camerino, cucina, centro, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 90697 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, acqua, gas, elegantemente ammobiliato, affittasi a coniugi soli distinti. Indirizzo Piccolo. 90715 I

QUARTIERE camera, cucina, gas, vicino Arsenale, scambiasi con altro città. Indirizzo al Piccolo. 90577 I

QUARTIERE Vienna, affittasi. Offerte «Gisella» Piccolo 80752 I

QUARTIERI 2, 3, 5 stanze, con e senza mobili nuovi, in splendida villa al mare, in Portorose, per la stagione di cura invernale o per tutto l'anno, affittansi a prezzi minimi. Acqua, gas, luce elettrica, giardino, spiaggia. Offerte sub «Portorose» Piccolo. 90843 I

QUARTIERI, appartamenti diverse grandezze, ammobiliati, semiammobiliati, disponibili. Gatteri 23-I, p. 19. 81000 I

QUARTIERI vuoti, ammobiliati, singole stanze, affittansi. Rivolgersi Valdirivo 21-II, dopo 10. 80986 I

SCAMBIASI quartiere moderno, centrale, 3 stanze, camerino, con altro più grande, pagando buona senseria. Offerte sub «Quartiere» Piccolo. 90913 I

SCAMBIEREBBESI appartamento sei stanze, bagno, due ingressi, telefono, centro, con altro 3 stanze, bagno, confort moderno. Offerte sub «Centro» Piccolo. 90671 I

SCAMBIEREBBESI quartiere 5 stanze, camerino, cucina, telefono, Viale XX Settembre (Acquedotto), con quartiere con giardino o villa. Offerte «Pronto» Piccolo. 90677 I

STANZE, quartieri, affittansi. Luzzatto, Istituto N. 3. 90817 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A quartieri, appartamenti, camere, vuoti, ammobiliati, cercansi. Gatteri, 23-II, p. 19. 81002 L

APPARTAMENTI ammobiliati solo da affittare cerca ufficio Gatteri 10-I. 90743 L

APPARTAMENTINO ammobiliato cercasi prontamente. Scrivere «Ingegnere» al Piccolo. 90777 L

APPARTAMENTO piccolo I piano, posizione centrale, ammobiliato o muri vuoti, cercasi. Esclusi intermediari. Offerte a Cassetta 47 V. Unione Pubblicità Trieste. 10982 L

APPARTAMENTO 5-6 stanze, vuoto oppure parte ammobiliato, possibilmente centro, cercasi. Rivolgersi: Herovici, Udine 40, dalle 14 alle 15. 90533 L

CAMERE 1-2, cucina, vuote, ammobiliate, cerca ufficio affittacamere Gatteri 10-I. 90741 L

MAGAZZINO vuoto centrale cercasi. Prezzo e condizioni off. «Centralissimo» Piccolo. 90797 L

QUARTIERE con 5 locali con annessa scuderia 6-8 posti, possibilmente vicino città, cercasi. Offerte «Urgente» Piccolo. 90707 L

QUARTIERE centrale uso ufficio 3 o più stanze cercasi. Indirizzare offerte «Distinto professionista» al Piccolo. 90705 L

QUARTIERE vuoto 2-3 camere, cucina, acqua, gas, in bella posizione, cercano distintissimi coniugi. Tutte le spese si pagano. Indirizzo sub «Forestiere» al Piccolo. 90667 L

QUARTIERE ammobiliato, vuoto, 3-5 stanze, cerco. Offerte «Appartamento» Piccolo. 80930 L

QUARTIERE ammobiliato di camera e cucina, eventualmente di 2 camere e cucina cercasi per 1.o ottobre. Offerte «Affitto indifferente» Piccolo. 90815 L

QUARTIERE camera, camerino, cucina, vuoto, cerco. Offro lire mille mediatore. Scrivere «Dottore» al Piccolo. 90915 L

QUARTIERE vuoto, ammobiliato, parte ammobiliato, posizione indifferente, cerco. Offerte «Ingegnere» Piccolo. 80996 L

QUARTIERE ammobiliato coniugi cercano in affitto. Offerte «Esclusi mediatori» Piccolo. 90793 L

SIGNORA distinta, sola, cerca quartierino camera, cucina. Offerte sub «Distinta» al Piccolo. 90871 L

VILLINO, quartiere piccolo a Barcola, Grignano, Servola, possibilmente vuoto, cerco. Offerte «Triestino 200» Piccolo. 80768 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A PREZZO irrisorio! Vendo Stanza letto, stanza pranzo, studio quercia lussuoso; cucina, tavolo, sedie, Occasione! Solitario 2, II. 80952 M

AFFARONE! Vendesi arredamento completo caffè primo ordine, nell'Istria, modiche condizioni. Indirizzo Piccolo. 90801 M

APPARATO fotografico Ernemann, finissimo, 9×12, vendesi. Barbiere, Settefontane 35. 90851 M

APPARATO fotografico Erenmann 9 per 12 accessori vendesi. Fabio Severo 50. 80982 M

APPARATO fotografico Rodenstok, primissimo, doppio prolungamento, con accessori, vendesi. Via Milano 27, II, Buttiro. 80906 M

APPARATO fotografico, 9×12, obbiettivo d'autore, vendesi, occasione. Piccolomini 13, III. 300 M

ARMADI a rouleau, americani, vari tipi, vendonsi, prezzi occasione. Via Geppa 17, magazzino. 90879 M

ARMADIO, scrivania stile settecento, vendonsi. Via Lavatoio 5, II, porta 9. 90585 M

ARMADIO cucina, bianco, moderno, lastre fiorate. Guerazzi 15. 80832 M

ARMADIO sei cassetti, tavolo, divano, susta, vendonsi. Via Udine 4, pianoterra. 80894 M

ARMADIO grande, legno duro, vendesi, lire 400. Coroneo 5, magazzino. 90769 M

ARMADIO sei cassetti, fortissimo; borsetta argento, vendonsi, occasione. Madonnina 34, porta 6. 90873 M

ARMADIO con quattro cassettini da vendere. Via Milano 13-III. 91009 M

ARREDAMENTO completo per negozio commestibili o altro, vendesi per lire 2000. Rivolgersi: Piazza Cavana 5, III, dalle 12 alle 14.30. 90493 M

BAGNO ferro smaltato scaldabagno rame nuovissimi vendo prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 8670 M

BANCO acqua, con armadietto, vendesi. Campo S. Luigi 1, II. 90661 M

BATTISTA lino, per biancheria vendesi occasione. Via Giulia 14-I. 90995 M

BICICLETTA Bianchi, viaggio, nuova, vendesi, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 90771 M

BICICLETTA uomo, una donna, vendonsi. Via Tiziano Vecellio 6, II. 90875 M

BICICLETTA mezza corsa, nuova; 2 macchine cucire, calzolaio, Minerva e Singer, gomito, vendonsi. Calzoleria Pachor, Ginnastica 20. 90635 M

BICICLETTA da corsa vendesi. Via Pietà 29, calzoleria. 80870 M

BICICLETTA ottima, fortissima, vendesi. Rivolgersi: Via del Monte 26, pianoterra. 90495 M

BICICLETTA Es-Ka, marca tedesca, mezza corsa, vendesi, lire 700. Via Udine N. 57, III, Rossmann. 80776 M

BIBLIOTECA medico completa vendesi prezzo ridottissimo. Indirizzo Piccolo. 8674 M

BICICLETTA anteguerra perfetto stato lire 260, vendesi. Hotel Metropol ore 14-15. 8671 M

BICICLETTA da vendere. Via Mazzini 46, negozio Grego 8652 M

BINOCCOLO prismatico, 6; altro, 8 ingrandimenti, vendonsi, prezzo occasionale. De Vecchi, Geppa 8. 90639 M

C. VOLPE bellissima vendesi subito. Riborgo 45, II, destra. 80796 M

BRACCIALETTO corda, catenella ciondolo, trifolio; borsetta argento, orecchini rosette moderni, vendo pomeriggio, occasione. Torre Bianca 21-III. 81034 M

CAMERA matrimoniale, completa, nuova, con lavamano, tavolo e due sedie, vendesi, lire 1250. Via Geppa 17, magazzino. 90833 M

CAMERA pranzo, noce, quasi nuova, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 90805 M

CAMERA matrimoniale, lussuosa, mogano; camera chiara, moderna, lire 1900, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 450 M

CAMERA matrimoniale in faggio e frassino vendo. Via Scalinata 10. 81014 M

CAMERA letto altra pranzo usate vendo occasione. Solitario 13-I porta 8 sinistra. 90971 M

CAMERA pranzo quercia affumicata lussuosa, lavoro splendido, garantito vendesi occasione. Foscolo 1 pianoterra. 81068 M

CAMERA salotto mogano stile Maria Teresa, finemente lavorato primaria fabbrica viennese, prezzo straordinaria occasione. Magazzino, via Fabio Filzi 15. 3284 M

CAMERA da letto in quercia, faggio, frassino a prezzo d'occasione vendesi. Via S. Lucia 5. 25933 M

CAMERA matrimoniale vendesi, lire 1600, occasione. Chiozza 51, pianoterra. 90527 M

CAMERA letto frassino massiccio grande psiche cristalli vendesi occasione. Foscolo 1 pianoterra. 81066 M

CAMERA letto matrimoniale in palissandro, prezzo ribassato, altra con lavamano marmi, prezzo occasione. Via F. Filzi 15. 3295 M

CAMERA matrimoniale, chiara, olmo, psiche, solidissima, suste, tavolini, immagine, vendonsi occasione, causa partenza. Via Foscolo 9, porta N. 16. 90939 M

CAMERA matrimoniale, chiara, psiche; altra, noce nostrana, con grande e magnifico lavamano, vendesi, rara occasione. Via Ferriera 5, pianoterra. 90941 M

CAMERA letto, lire 1400; pranzo, 1600; cucina; credenza noce; letto; sgabello; toilette; chiffonniers; tavolini; fornimento caffè, giapponese; occasione! Solitario 2, II. 80954 M

CAMERA matrimoniale, fortissima, moderna, vendesi, prezzo bassissimo. Gatteri 32, I, porta 6. 80968 M

CAMERA matrimoniale, quercia; altra mogano, vendonsi, prezzo occasionale. Geppa 8. 90637 M

CAMERA matrimoniale, in mogano, nuova, lavamano e farmacie, vendesi, lire 3200. Indirizzo Piccolo. 80784 M

CAMERA matrimoniale, con psiche, specchi molati; studio palissandro, vendonsi, prezzo vera occasione. Via Fontana 11. 80846 M

CAMERE da letto (2), con tavolo, in frassino, vendonsi. Via Ginnastica 10, int. 90845 M

CANAPE' tappeti, bellissimo, ottimo stato; tappeto Argaman Fraise, 200×140, come nuovo, vendonsi. Anastasio 10, I, destra. 90345 M

CANE giovane, barbone, incrociato lupino, vendesi. Indirizzo Piccolo. 90563 M

CAPPOTTO usato, ragazzo diciottenne, vendesi. Via Scorzeria 1, porta 11. 90613 M

CAPPOTTO panno; altro corto, peluches, poco adoperato, vendonsi. Via Lavatoio 1, I, destra. 90847 M

CAROZZZELLA pieghevole, in legno, bellissima, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 90659 M

CARRI funebri (due), nuovi, uno nero argento, uno celeste oro, per uno o due cavalli, doppio addobbo. Finimenti completi e tenaci, neri e bianchi, per i cavalli, e copertori, divisa per il conducente ed altri cappelli ecc., più una vittoria bella e una «vis-a-vis». Prezzo da convenirsi. Benvenutti, Pirano 656. 3274 M

CARROZZINA bambini, seminuova, vendesi, lire 200. Visibile 13-16. Indirizzo Piccolo. 90821 M

CASSA controllo «National» ultimo modello, seminuova vendesi, Carducci 12-IV. 90953 M

CASSEFORTI nuove, primaria fabbricazione, vari numeri, vendonsi, prezzi vera occasione. Visitare Via Geppa 17, magazzino. 90889 M

CASSEFORTI «Wertheim» vendonsi a prezzi bassi. Unione Cooperativa, Coroneo N. 3. 8675 M

CHI trovami magazzino vuoto, centrico, per vini, offro lire 1000. Indirizzo Piccolo. 240 L

COMPASSI di precisione, VII P., vendonsi, prezzo occasionale. De Vecchi, Geppa 8. 90641 M

CORSIA cocco, alta m. 130, lungo 8 m., vendesi. Indirizzo Piccolo. 90567 M

CREDENZA vendesi prezzo d'occasione. Via Industria N. 5-I piano. 90965 M

CUCINA di una rara bellezza, ultimo modello, marmi, laccatura speciale, vendesi, rara occasione. Via Ferriera 5, pianoterra. 90937 M

CUCINA moderna, lavoro solido, con o senza marmi, laccata bianco smalto, vendesi, prezzo vera occasione. Via Geppa 17, magazzino. 90881 M

CUCINA laccata, con marmi, vendesi, buon prezzo. Chiozza 51, pianoterra. 90525 M

CUCINA moderna, colapiatti zinco, vendesi, lire 800. Ferriera 15, falegname. 80812 M

CUCINA laccata bianco, vendesi, prezzo minimo. Rivolgersi: portinaio, Carducci 36. 80962 M

CUCINA nuova solida vendesi causa trasloco lire 400. Via Beccherie 5. 8658 M

CUCINA lussuosa, grande, con stipo, cristalli molati, colapiatti marmo, lavoro garantito, vendesi occasione. Foscolo 1 pianoterra. 81064 M

DIVANO bello, sedie pelle, tavola, credenza, vendo. Anastasio 10-II. 90935 M

DIVANO letto nuovo vendesi Vasari N. 20-II. 80924 M

FILETS grande assortimento vendonsi. Pauliana 6 porta 17, dalle 14-18. 8663 M

FOCOLAIO inglese in lamiera ottimo stato e recipiente di zinco capacità litri 200, per petrolio, vendo. Deposito liquori, via Ginnastica 31. 80746 M

FORNIMENTO lavamano moderno nuovissimo, adatto giovani sposi, vendesi. Ferriera 29-V porta 30, dalle 8-11. 90699 M

FOXTERRIER due, piccoli, vera razza, maschio e femmina, con mantello macchie eguali, vendonsi buonissima occasione per propagare la razza. Indirizzo Piccolo. 90649 M

FUCILI caccia bellissimi calibro 12, 16 vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 81044 M

LAMPADE gas bellissime, altra elettrica per stanza vendo. Anastasio 10-II. 90933 M

IMPERMEABILE americano nuovo persona snella vendesi. Rittmeyer 13-I sinistra. 80880 M

IMPERMEABILE inglese vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 81008 M

LAMPADARIO ottone massiccio gas quattro fiamme, quadro grande olio, bellissima cornice. Giulia 28 p.terra. 8681 M

LETTI con suste ed altri mobili di legno duro vendo. San Giovanni 1645 dietro Suban. 90729 M

LETTI 2 con suste vendonsi. XX Settembre 52 porta 10. 8662 M

LETTI di ottone lire 450, di ferro 250, con suste. Magazzino Massimo Azeglio 22. 90273 M

LETTI suste sgabelli tutto nuovo vendo occasione. Solitario 13-I porta 8 sinistra. 90969 M

LETTINO quasi nuovo con rete, vendesi lire 120. Via Beccherie 5. 8657 M

LETTINO ferro per bambini, bellissimo, vendesi: esclusi rivenditori. Boccaccio 3 porta 9. 81010 M

LETTO susta tavolo armadietto cucina forno, vendo. Pozzo 9-II. 90899 M

LETTO matrimoniale con susta vendo. Rivolgersi Cologna 13-II interno. 80904 M

LETTO, chiffonnier usati da vendere. Indirizzo Piccolo 80766 M

LIBRI poco adoperati per I corso quadriennale commerciale, vendonsi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 81042 M

MACCHINA cucire nuova, vendesi, lire 490. Corso Vitt. Em. 12, mezzanino, sinistra. 8660 M

MACCHINA «Singer», da sarto; altra famiglia, vendonsi, occasione. Beccherie 9, barbiere. 8661 M

MACCHINA «Underwood»; altra «Royal», scrittura visibile, bicolore, retrogrado, vendonsi con garanzia. Meccanico Mattulich, Carducci 12, IV. 90951 M

MACCHINA Singer, quasi nuova, vendesi, lire 250. Riborgo 27, I. 8682 M

MACCHINA Singer originale, rientrante, bobina rotonda, quasi nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 80890 M

MACCHINA cucire Singer famiglia, altra a mano, vendonsi occasione. Olmo 6 porta 7. 80972 M

MACCHINA Singer, cappotto uomo da vendere. Indirizzo Piccolo. 80748 M

MACCHINA cucire Singer, originale, silenziosa, scorrevole, celerissima, leggera, la più perfetta, massima garanzia meccanismo, importazione diretta New-York, vendesi rate. Ritiransi macchine vecchie. Coroneo 1, Della Vedova. 780 M

MACCHINA cucire lussuosissima spoletta rotonda, giunta direttamente Germania, garantita 5 anni, prezzo occasione, pagamento anche rateale. Via F. Filzi 15. 3237 M

MACCHINA scrivere Remington scrittura visibile vendo. Piazza Vico 9 porta 13. 80782 M

MACCHINE da scrivere, due, primarie marche, ottimissimo stato, vendonsi occasione. Via Torrebianca 4-I sinistra. 90713 M

MANTELLO da signora nuovo Rap vendesi. Indirizzo Piccolo. 80842 M

MANTELLO azzurro nuovissimo modello, altri vestiti, mantelli anche fanciulle, vendo occasione. Visitare venerdì e sabato ore 10-12, 16-19. Lazzaretto Vecchio 37-II porta 7-5. 90583 M

MARMO rosso Verona incidato 130 per 80 vende entro giornata. Istituto 31-II, Vogrig. 90559 M

MATERASSI di crine vegetale, lire 50 in poi, vendonsi. Ruggero Timeus (Acque) 8, porta 13. 450 M

MOBILI latteria, solidissimi, adatti per bar, buffet, vendonsi prontamente. Artisti 3-II sinistra. 80816 M

NEGOZIO da vendere. Indirizzo Piccolo. 90809 M

OFFRO: due piccole pompe incendio a motore, porcellane, bicchieri, legna, legname, sapone barre verde, farina americana, traverse ferrovia, legumi ecc. ecc. Offerte Mismasi, Tergesteo. 90807 M

ORCHESTRIONE stupendo, automatico, rulli diversi pezzi, perfettissimo, vendesi. Offerte «Orchestrione» Piccolo. 90987 M

PELLICCIA uomo media statura ricchissima bizan, vendesi nella mattina oggi, domani, lire 700. Indirizzo Piccolo. 80868 M

PELLICCIA signora talpa, nuovissima, modernissima, vendesi. Rossetti 20-II. 80806 M

PELLICCIA uomo; cesta grande, da viaggio, vendonsi. Via Economo 14, portiera. 8676 M

PIANINO Koch Korselt nero vendesi. Via Milano 22-I. 80696 M

PIANINO «Bremitz» nuovissimo vendesi lire 6000, nonchè splendida bicicletta donna «Cleveland» lire 500. Via Tor S. Lorenzo 1 pianoterra, Carlini. 90785 M

PIANINO, pianoforte mezzacoda tedeschi, nuovissimi, vendonsi. Battisti 6 porta 9. 80876 M

PIANINO buonissimo rinomata firma tedesca, incrociato, piastra, vendesi. Indirizzo Piccolo. 90985 M

PIANINO grande, valore, piastra alta, incrociato, ramato, moderatore-arpa, finissima tastiera avorio, ottone 7 e un terzo, meccanica Lipsia, vendesi. Solitario 25, III. 90981 M

PIANINO, solida costruzione, materiale anteguerra, incrociato, vendesi. Chiozza 20, IV. 90983 M

PIANO mignon mogano «Germanica», meccanica inglese vendesi. Via Milano 22. 80698 M

PIANO (Mignon) concerto, esclusi rivenditori, vendesi occasione. Gatteri 12-I. 80820 M

PIANO mezza coda vendesi. Via Chiozza 43 p. 7. 80840 M

PIANOFORTE marca tedesca vendesi causa partenza, buona occasione. Indirizzo Piccolo. 90645 M

PIANOFORTE Bachmann, buonissimo, vendesi, lire 1800. Paduina 8, porta 17, dalle 12 alle 15. 90321 M

POSATE argento (6 persone) vendo. Via Giustinelli 2 A I piano porta destra. 80834 M

SCRIVANIA grande doppia 14 cassetti uso ufficio o magazzino, occasione vendesi. Taffra, Riborgo 43-I (Corso). 80856 M

SCRIVANIE americane lire 650, piatto 450, tavolini 70, sedie «Mundus» 34. Magazzini Massimo Azeglio 22. 90277 M

SCRIVANIE due da vendere. Adler & Fortunato, via Milano 19. 80852 M

SEDIE legno faggio massiccio, prezzo occasione. Via Filzi 15, magazzino. 3296 M

SERVIZIO da tavola 6 persone, uno detto caffè lire 250, nuovissimo, vendo occasione. Via Manzoni 2-II porta 10. 90825 M

SERVIZIO manicure, argento finissimo, adatto regalo, vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 8680 M

SPARHERD da vendere per uso trattoria, quasi nuovo, in buonissimo stato, 2 metri lungo, 90 cm. largo, 80 cm. alto, 4 cerchi (con regolatore fuoco) 2 forni, Deposito acqua, scaldapiatti. Prezzo lire 2000. Rivolgersi Templer. Lussinpiccolo. 26069 M

SPARHERD nuovo, 1.70 m., vendesi, occasione. Paolo Diacono 6, II. 80890 M

SPARHERD grande, uso locale, 155×90, 4 fori, caldaia, vendesi. Piazzetta Scuole israelitiche 2, Zelenca. 8679 M

STANZA matrimoniale moderna, frassino, completa con psiche, specchi e cristalli lire 2600, altre lire 2800. Via Geppa 17 mag. 90887 M

STANZA matrimoniale nuova viennese vendesi. Via M. Luzzatto 15-IV sinistra. 90721 M

STANZA letto massiccia quercia occasione. Vasari N. 20 II p. 80926 M

STANZA matrimoniale elegante, centro, ottimo vitto famigliare, affittasi. Indirizzo Piccolo. 90623 F

STANZA da letto, completa, legno bianco, vendesi giornata, occasione. Solitario 1, Cohen. 81040 M

STANZA matrimoniale, letti ottone, vendesi. Via Coroneo 9, I, destra. 81030 M

STANZE da letto in quercia, olmo e faggio con psiche, forti, belle, lire 2200. Facilitazioni pagamento. Magazzini Massimo Azeglio 22. 90275 M

STUDIO completo, nuovo, elegante, quercia finemente intarsiata, prezzo d'occasione. Via Geppa 17, magazzino; anche dalle 12 alle 14. 90885 M

STUFA maiolica, alta 2 m., più macchina fotografica Kodak nuova 6.50 per 11 con apparato Tank vendo. Indirizzo Piccolo. 90869 M

SUSTE 2, materassi 2, traliccio damascato rosa, vendonsi causa sbaglio misura. S. Giacomo in monte 7, Bonifacio. 8678 M

TABELLA ferro angolo 110 per 100 vendo lire 40. Piccardi 11, stiratura. 80960 M

TAPPETI due nuovi turchi autentici modico prezzo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 90831 M

TAPPETO buonissimo stato, 2×3, vendesi. Mazzini 11, II, destra. 8651 M

TAVOLA bianca cucina, tavolo camera usato, cornice specchio, lampada petrolio, prezzo mite vendo. Guido Brunner 5-III porta 9 (ex Bachi). 90685 M

TAVOLO 4 sedie pelle colore chiaro massimo ordine vendo. Taffra, Riborgo 43I (Corso). 80954 M

TAVOLO lucido; cassoni-bauli; forno gas; zittera, ecc., vendonsi. Lazzaretto vecchio 11, III, sinistra. 90997 M

TOILETTES di ferro con marmo, portacatini di ferro. Magazzino Massimo d'Azeglio 22. 90279 M

TRAPANO pedale e tavolino a braccia nuovissimi per dentista vendo. S. Michele 33-II. 90725 M

VESTITI uomo calzoni impermeabili cappotti lire 140 vendo occasione. Pasquale Revoltella 26 porta 8. 90737 M

VESTITI da caccia; altro marrone, passeggio, vendonsi. Ginnastica 16, IV. 81060 M

VESTITI usati per ragazza signorina vendo. Via Tigor 10, portiere. 80358 M

VETRINA adatta latteria, buffet; guantiera; riposè; coperte imbottite; specchio grande, vendonsi, occasione. Torre bianca 2, III, destra. 81032 M

VOLPE nera con manicotto ed una volpe tinta naturale nuova vendo. Rigutti, Riborgo 36 (Corso). 80956 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

ARMADIO americano oppure biblioteca uso scrittoio acquistasi. Offerte «Armadio» Piccolo. 80393 N

ATTENZIONE, compero mobili, vestiti, stivali usati, nonchè macchine da cucire, grammofoni, pagando prezzi massimi. V. Beccherie 5, magazzino 8656 N

BICICLETTA mezza corsa, robusta, cerca prontamente Lloyd Triestino, entrata via dell'Orologio. 3292 N

LETTO ferro bianco, ottimo stato, acquisto occasione. Offerte «Ferro» Piccolo. 90593 N

MACCHINA da scrivere a nolo cercasi. Offerte «Bellosguardo» Piccolo. 80916 N

MOBILI per camera letto e stanza pranzo cercansi in affitto. Offerte «Garanzia» Piccolo. 80918 N

PELLICCIA con manicotto, per signora, acquisto. Offrire dalle ore 10 alle 15. Via Udine IV, porta 17. 87760 N

PIANOFORTE anche coda lunga comprasi. Offerte prezzo ristretto, marca «Musica» Piccolo. 90979 N

SCALA a chiocciola in ferro o ghisa cercasi. Offerte: Officina Cosovel, Ginnastica 56. 90127 N

VOLPI nere 2, ottimo stato, cercansi, dalle 10 alle 4. Indirizzo al Piccolo. 80824 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. COMPERO vestiario uomo, usato, frack, smocking, pelliccie, mobilio, altri diversi. Scrivere Regina, piazza S. Caterina 3-IV. 25959 O

A. CORONE argento pago oltre lire 160. Oreficeria Francesco Buda, Scalinata 1. 90215 O

A. ORO, diamanti, brillanti, platino, corone, argento, compero, prezzi altissimi. Via Mazzini 46, oreficeria Povh. 90001 O

ANTIFECONDATIVI. Listino chiuso contro 0.60, all'Istituto Farmaceutico «Florintia», Firenze. 10442 O

ARGENTO oro gioie usate, brillanti diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli Tintore 2, telefono 9-37. 450 O

ASSOLUTA occasione: mobili di lusso ed economici a prezzi ribassati, presso Exner, Corso Cavour 17 (ex via Stazione): visitare dalle 15-18. 80324 O

BOTTI vinarie (sei), capacità complessiva 300 ettolitri, vendonsi. Strem, Gorizia, Via Contavalle N. 2. 3276 O

BOTTI vuote grandi, piccole, rovere, castagno, vendonsi. Cumbat, via Sanità 10, deposito vini. 8560 O

BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, rottami vetro, compransi e vendonsi. Coen, via Pane 2, telefono 1154. 3203 O

CALDAIA vapore, bassa pressione, ottimo stato, vendesi. Rivolgersi filanda Brunich, Mortegliano (Udine). 26088 O

CANARINI, pappagalli e uccelli di qualunque specie, scimmie ed altri animali comperansi. Mohorcich, via Roma 26. 80510 O

CARROZZE da casato, giardiniere, birocci, vendonsi causa partenza. Mediatori esclusi. Visitare via Fonderia 10, magazzino. 90477 O

DIARREA e catarri intestinali in genere, guariscono con la pozione di bismuto aromatizzata, preparata nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

DIVANO con specchio, riposè, suste, brande, materassi, vendonsi. Ginnastica 15. 80884 O

ESPRESSO, Cicoria e Estratto Olandese, vendono con sconti speciali l'Unione Cooperativa della Venezia Giulia, le rivendite Hausbrandt, Carlo Gortan, via delle Torri 2, Raoul Duranti, via Giulia 11, Giuseppe Sodersnig, via Madonnina 17, Fratelli Castelreggio, Campo S. Giacomo 2. 8668 O

FIUGGI, acqua miracolosa. Deposito: Punzo, via F. Filzi 15, telef. 863. 3297 O

GUANTI di tutte le qualità, a prezzi più bassi di Trieste, trovansi nel conosciuto negozio Gisella Valerio, piazza Cavana 3. 80780 O

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati. Stabilimento Zanibon, Padova. 10756 O

MACCHINE per candele steariche di cera e lumini si costruiscono. Opificio meccanico Francesco Narrante, via Fontanella 104, Napoli. 10954 O

MODA Parigina-Viennese. Giornali ultima novità. Via Spiridione 1, Libreria Dohrn. 10425 O

MODISTE: prima di fare i vostri acquisti, visitate il negozio Ramponi, San Spiridione 6. 3190 O

OSTI e trattori! Per acquisti uve rivolgetevi a G. Millovaz, Cittanova, Bar Adria. 60070 O

PIETRINE focaie per accenditori vendonsi all'ingrosso, prezzo Zanetti, via Cavana 6. 2636 O

I genitori **Antonio e Maria Bucher** e la sorella **Nives** in unione alle sottoscritte famiglie, affranti da indicibile dolore, annunciano ai parenti, amici e conoscenti la perdita della loro cara bambina

LIDIA
d'anni 10

spirata ieri sera alle ore 19, dopo lunghe e inenarrabili sofferenze.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà venerdì 23 corr., alle ore 15, partendo il convoglio funebre dalla propria casa al N. 919, Ponte S. Anna, per essere tumulate nella tomba di famiglia.

Trieste, 22 settembre 1921.

Famiglie:
Bucher, Firm, Covi, Gorup, Dequal

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Dopo brevissima malattia questa sera spirò

Emanuele Klauber
d'anni 46

La desolata consorte **Elena**, le figlie **Anita e Jolanda** in unione ai parenti tutti partecipano questa tristissima notizia agli amici e conoscenti.

La tumulazione dell'amato estinto seguirà venerdì 23 corr., ad ore 15, dalla camera del cimitero israelitico.

Trieste, 21 settembre 1921.

POMPA Hirt, otto metri tubo caucciù robustissimo, buono anche per gas, scatole carne, due stufe carbone legna, con tubi, occasione vendo basso prezzo. Torquato Tasso 3, porta 9. 80508 O

ROMANZI ultima novità. Biblioteca circolante Dohr, via Spiridione 1. 90427 O

SERRATURE, maniglie, cremonesi, uncini, broche, attaccapanni. Klauer, Tiz. Vecellio 1. 80950 O

STANZE da letto faggio, olmo, frassino, prezzi modici. Udine 25. 88391 O

STOPPA usata, cercasi pagando prezzo buono. Ginnastica 15, tappezziere. 80882 O

STUFE di ferro usate acquisterei. Offerte sub «Buonostato» al Piccolo. 80892 O

TINTORIA, lavatura e pulitura a secco, Albino Boegan, via Ginnastica 9 (ex Farneto). Lavori accuratissimi, prezzi modici. 1971 O

TOSSE, catarro bronchiale il più ostinato, bronchiti croniche, catarro polmonare semplice, raffreddori trascurati, asma, grippe e tutte le affezioni delle vie respiratorie, guariscono rapidamente col Ceofosfactol, preparato dalla farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 234 O

TRAPANI, torni, morse, incudini, fucine, tagliaferro, utensili, vendonsi. Klauer, Tiz. Vecellio 1. 80948 O

TRAVERSINE, legno di costruzione, legno da ardere, carbone dolce, stazione Postumia. Offerte Zelco Zunich, Caffè Europa, Pola. 90133 O

260.000 traversine di faggio e rovere, misure normali, col permesso d'esportazione, da vendere. Offerte «Pronto» Piccolo. 80656 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI cerco per collocare merci diverse, andanti, in tutti principali luoghi dell'Istria, Dalmazia, Trentino. Favuzzi, Casellla 138, Trieste. 81016 P

ASSICURAZIONE vetri, cerca rappresentante Trieste e altrove. L'Oceano, S. Marta 13, Milano. 10976 P

IMPORTANTE ditta milanese cerca rappresentante serio, attivo, introdotto clientela, coltellerie, affini. Scrivere con referenze: A. Tettamanti e C., 16 via S. Marco, Milano. 10983 P

PIAZZISTA lunga pratica liquori, vini, conoscenza perfetta Trieste, provincia, munito referenze, cercasi. Inviare copie certificati, indicando pretese «Liquori» Piccolo. 80786 P

PIAZZISTA cerca ditta in rappresentanze, manifatture. Offerte sub «Rappresentante» Piccolo. 80964 P

PIAZZISTA introdotto drogherie, alimentari, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6125 P

RAPPRESENTANTE introdotto commestibilisti, salumerie, pasticcerie, ecc., con magazzino centro città, assume rappresentanze merci conto commissione. Offerte «Capacissimo» Piccolo. 90977 P

RETRIBUISCONSI corrispondenti, rappresentanti regionali per servizio commerciale: «Gazzetta Lombarda», Milano. 10163 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRI, autovetture, pezzi ricambio, vendonsi, noleggiansi prezzi modici. Cereria 6, telefono 38-27. 25695 Q

AUTOMOBILE lussuosa noleggio per qualsiasi destinazione lire 2.50 al kilometro. Cunicoli 6. 80988 Q

AUTOMOBILE Praga nuova, elegantissima, carrozzeria moderna, ballon smontabile, impianto luce, dinamo, accessori, vendesi prezzo conveniente. Pileri, ufficio Cherri, Mercadante 1, Trieste. 81020 Q

BARCA passera, prezzo conveniente, vendesi. Rivolgersi Beyer, Brioni. 90099 Q

CAMION 18 BL verso cambio 18 P più importo contanti, da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 8088 Q

MOTOCICLETTA con carrozzino scambio con autocarro 18 P. Via Cunicoli 6. 80904 Q

MOTOCICLETTA vendesi straoccasione HP 10 marco R. S., ottimissime condizioni qualunque prova e garanzia. Informazioni Garage Motociclistico, via Ronco. 26098 Q

VULCANIZZAZIONI, copertoni, camere d'aria, auto-moto, eseguisconsi giornata. Lavoro perfettissimo, prezzi modicissimi. Garage Mazzoli, via Galileo. 89969 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AD azienda commerciale cui manchi giovane forza, associerebbesi giovane volonteroso, pratico commercio coloniali, dispone eventualmente capitali. Offerte «Collaboratore» Piccolo. 80886 R

AZIONI 200 Banca Adriatica vendo in giornata. Prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 80744 R

BARBIERE: botteghe in varie posizioni vendo. Rivolgersi Ufficio collocamento barbieri: piazza S. Caterina 3. 70999 R

BOTTEGHINO con vendita sicura vendesi causa partenza Ind. al Piccolo. 90679 R

BUFFET annesso sala da ballo affittasi prontamente; indispensabile decreto. Offerte «Fortuna» Piccolo. 90899 R

CAFFE' biliardo, annessa abitazione, 4 camere cucina, vendesi territorio. Carducci 28, Kremeser. 90836 R

CAFFE' bene avviato vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 90759 R

CAFFE' paraggi di piazza Garibaldi o Legna cercasi. Offerte con prezzo «Caffè» Piccolo. 80754 R

DECRETO trattoria disponibile, case rendita, grandiosi fondi, vendonsi. Dreos Comisso, Agenzia autorizzata, Corso Garibaldi 14-I. 80772 R

DEPOSITO vini vendesi. Indirizzo al Piccolo. 80802 R

GARANZIA senza alcun importo cercasi per 20 mila, ipoteca su trattoria, buon interesse. Indirizzo Piccolo. 90717 R

LIRE 5.000, ipoteca 15 per cento su motocicli, valore doppio, restituibili entro quattro mesi. Offerte «Puntualità» Piccolo. 80402 R

NEGOZIETTO buona posizione vendesi. Indirizzo Piccolo. 90819 R

NEGOZIO splendido, completamente arredato, via Mazzini, affittasi scadenza; altri magazzini grandi, piccoli. Via Timeus 1-I. 90917 R

NEGOZIO d'angolo, ferramenta e utensili cucina vendesi in giornata, con o senza merce. Indirizzo Piccolo. 90909 R

PASTICCERIA pistoria, centro, vendesi condizioni favorevoli. Offerte «Circostanze famigliari» Piccolo. 81056 R

PERSONA pratica prende in affitto caffè, buffet o trattoria anche provincia. Inviare offerte; Zerial, via Udine 39. 90775 R

QUARTIERE e bar scambiansi, posizione centralissima, a Fiume con Trieste, oppure vendesi bar. Offerte sub «B. M.» Piccolo. 20826 R

SPACCIO vini città cercasi in affitto da due istriani. Indirizzo al Piccolo. 80896 R

TRATTORIA posizione centrale, ricca clientela, attigua saletta, affarone. Indirizzo Piccolo. 8665 R

TRATTORIA affittasi, buone condizioni. Tamino, Via Arcata 14, trattoria. 500 R

TRATTORIE, spacci vino, latterie, centriche posizioni, vendo. Dreos Comisso, Agenzia autorizzata, Corso Garibaldi 14-I. 80770 R

TRATTORIE città, Barcola, forte incasso, vendonsi. Palma, via Timeus 1-I. 90919 R

VENTIQUATTRENNE dispone piccolo capitale per associarsi a commercio avviato. Indirizzo Piccolo. 550 R

13.000 lire cerco su prima intavolazione in Muggia. Indirizzo Piccolo. 80910 R

30.000, 30.000, 25.000 disponibili prima ipoteca. Palma, via Timeus 1-I. 90923 R

Gli addolorati genitori **FEDERICO e CECILIA BOIK** danno parte ai parenti, amici e conoscenti della grave perdita della loro diletta

LIDIA

avvenuta quest'oggi dopo brevi sofferenze nella tenera età di mesi 5.

I funerali dell'indimenticabile angioletto avranno luogo giovedì, 22 corr., alle ore 15, partendo dalla via Commerciale N. 329 (Pendice Scorcola).

Trieste, 21 settembrel 1921.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

Nel pomeriggio del giorno 20 settembre cessava di vivere

Francesca ved. Sciolis

L'addolorato fratello **Giacomo Hocevar** a nome pure degli altri parenti partecipa la triste notizia agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà oggi 22 corrente, dal Nosocomio di Guardiella, direttamente al cimitero.

Trieste, 22 settembre 1921.

Nuova Impresa, Corso V. E. III. 47.

Acquisti e vendite di case e terreni S
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

CASETTA 5 locali, giardino, acqua, gas, vicino Tram, vendesi 35.000. Rivolgersi banco Caffè Centrale. 80643 S

FONDO con tettoia, in città, d'affittare. Rivolgersi via Scalinata 10. 81012 S

QUARTIERE vuoto, tre stanze, cucina, ricevesi acquistando stabile città lire 36.000. Dobanschek, Corso 39-I. 80742 S

STABILE in Gretta con cortivo vendesi a condizioni favorevoli. Informazioni Valdirivo 32, p. I. 90927 S

STABILI 2 con 24 stanze, 1 cantina, 1 locale grande, orto, 2 cortili con acqua potabile, splendida posizione, a Muggia, vendonsi per lire 120.000 (urgente). Ind. al Piccolo. 80928 S

VILLA, pronta entrata 11 locali, grande giardino, vendesi 95.000. Rivolgersi banco Caffè Centrale. 90841 S

VILLE, splendide posizioni, Barcola, Roiano, città, pronta abitazione, vendo. V. Timeus 1-I. 9084 S

VILLINO Servola, 5 locali, cantina, orto, acqua, vendesi lire 35.000. Indirizzo Piccolo. 80794 S

VILLINO signorile, ogni comfort, stalla, rimessa, garage, pronta entrata, affittasi, vendesi. Grego, via Sanità 1, pt. 8675 S

VILLINO 2 quartieri, ciascuno 4 stanze, cucina, 2 camerini, poggiuolo, terrazza, orto fruttifero, 325 tese, vendesi causa trasloco, con pronta abitazione. Via dei Porta 392, sotto villa Perotti. 90835 S

Diversi
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

A PREZZI vantaggiosissimi splendidi cappelli signora, velluto, feltro. Riformansi qualunque cappello, scelta 50 forme. Guarnisce gratis. Salone Francescato, via Pesce 4. 3164 U

ANEMIA, esaurimento, debolezza amenorrea, dismenorrea e disturbi delle mestruazioni in genere guariscono con la tintura di ferro aromatica uso Athensteal, preparata dalla Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

ANTIFECONDATIVI sicurissimi, pronti, chiedere Laboratorio Ortopedico, Trieste, Coroneo 15-I, telefono 13-47. 1805 U

AUTOVETTURA propria, disposto per impiego famiglia privata o ditta, qualsiasi viaggio, anche all'estero, miti pretese. Telefono 30-52. 90575 U

AVVISO: Direttore giovane cerca signorina, figlia unica, benestante, scopo matrimonio. Offerte «Enea» Piccolo. 26124 U

CORONE argento, pago prezzi massimi. Grande lavoratorio Luigi Povh, piazza Garibaldi 2. 89439 U

DANNI guerra, pensioni, qualsiasi pratica ministeri, scrupolosa assistenza legale. Scrivere avvocato Brunetto, via Cola Rienzo 180, Roma. 10931 U

DEPURATIVO del sangue insuperabile è lo sciroppo di Salsapariglia iodurato, indicato anche per coloro che ebbero a soffrire di malattie celtiche (sifilide): viene preparato nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

GIOVANE tenente di vascello, piacente, serie intenzioni, conoscerebbe signorina elegante, colta, scopo matrimonio. Scrivere sub «Onestà», non anonime, al Piccolo. 90035 U

IMPERMEABILI gomma. Eseguisce qualsiasi riparazione, pulitura, rimodernatura, tintura, autorizzato stabilimento «Parapioggia» Corso 31-I. Telefono 34-83. 86535 U

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano immediatamente usando l'Acqua per capelli preparata nella farmacia Godina, San Giacomo, Trieste. 324 U

LEVATRICE riceve dalle 12 alle 16, Corso Garibaldi 23-I. 90905 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti in casa. Via Chiozza 50, pt. 80999 U

MANIFATTURE vendita a pagamento rateale, stoffe, sete, velluti e biancheria. Corso Garibaldi 13-III piano. 89325 U

MEDICO-chirurgo italiano offrirebbe nome, protezione bravo meccanico dentistico, impianto gabinetto. Scrivere «Utilità» Piccolo. 26130 U

MONT-Blanc. Come d'accordo attesi, ma tu pare mi mandasti la bora; per eventuali consegnenze la m. c. G. dovrà giustificarsi giovedì. Infiniti. Tuissimo. 80762 U

OSTETRICA diplomata Università Napoli, raccomandasi: massima accuratezza professionale. Madonnina 12-II. 89115 U

PRESERVATIVI Sanitas recentissimo arrivo, garantiti insuperabili. Steindler, XX Settembre 12. 89523 U

SERIO funzionario superiore desidera conoscere scopo matrimonio signorina o vedova quarantenne, moralmente, spiritualmente bella, preferibilmente stabilita in provincia. Lettere esaurienti «Cordialità» Piccolo. 90783 U

SIGNORE solo, 50enne, bella presenza, professionista, capitale 70.000, corrisponderebbe scopo matrimonio con signora eguale posizione, preferibile con azienda bene avviata. Scrivere sub «Sincerità d'ambe le parti» al Piccolo. Anonime si respingono. 80836 U

TRENTANOVENNE pensionato con buon risparmio, sposerebbe signorina, vedova senza prole, pensionata, brava sarta o con avviata industria anche provinciale. Anonime cestinate. Scrivere «Gildo» Piccolo. 81018 U

UVE vendemmia, assumonsi autotrasporti, prezzi modici. Chiozza 44, telefono 34-24. 90799 U

VALERIA, ritornato, ritiri lettera. Saluti. Berti. 91007 U